



DECRETO
DEL DIRETTORE GENERALE

N° 57 DEL 29/04/2016

OGGETTO

**ADOZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2015 E RENDICONTO
FINANZIARIO ANNUALE.**

IL DIRETTORE GENERALE
Luca Marchesi

nominato con decreto del Presidente della Regione 0261/Pres del 29.12.2014

visti i seguenti pareri favorevoli espressi in merito alla regolarità tecnica e contabile del presente decreto:

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	DIRETTORE S.O.C. GESTIONE RISORSE ECONOMICHE
Paola Segato	Paola Segato

Preso atto del visto di legittimità del Direttore Amministrativo:

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Anna Toro

VISTI:

- la legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, così come modificata ed integrata dalla legge regionale 15 dicembre 1998, n. 16, recante l'istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- il Regolamento di Organizzazione dell'ARPA, adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 66 dd. 08.06.2015, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1331 dd. 03.07.2015;
- il decreto del Direttore Generale n. 157 del 31.12.2015 di adozione del Programma annuale 2016 e pluriennale 2016-2018 ed il decreto del Direttore generale n. 160 del 31.12.2015 di adozione del Bilancio preventivo annuale 2016 e triennale 2016-2018 di ARPA, in corso di approvazione;
- il decreto del Direttore Generale n. 140 dd. 30.11.2015 "Procedure per l'assunzione dei provvedimenti di competenza del Direttore Generale e di quelli della dirigenza di ARPA Friuli Venezia Giulia";

RICHIAMATI:

- la proposta di programma di attività per l'anno 2015 e per il triennio 2015-2017 inviato alla Direzione Regionale dell'Ambiente con nota prot. 26950/DG del 14.8.2014;
- la riunione del Comitato di Indirizzo e verifica di approvazione della proposta di programma dell'Arpa tenutasi in data 27.11.2014;
- la delibera della Giunta regionale n. 2639 del 30 dicembre 2014 di approvazione, ai sensi dell'art. 11, comma 4 bis, della LR 6/1998, del documento recante le "Linee di indirizzo per la programmazione 2015-2017 dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia";
- la deliberazione del Direttore generale n. 219 dd. 31.12.2014 di adozione del programma annuale 2015 e pluriennale 2015-2017;
- la deliberazione del Direttore generale n. 221 di data 31.12.2014 di adozione del bilancio preventivo annuale 2015 e triennale 2015-2017;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 704 dd. 17.4. 2015 di approvazione del programma annuale 2015 e triennale 2015-2017 ed i relativi bilanci economici di previsione adottati dal direttore generale di Arpa;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 29 dd. 31.3.2015 di approvazione del processo di budget per l'anno 2015;

ATTESO che:

- ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, comma 3, lettera g) e dell'art. 11 comma 8 della L.R. 6/1998, il Direttore Generale dell'ARPA FVG provvede, entro il 30 aprile di ogni anno, alla redazione del bilancio d'esercizio, costituito dalla relazione sulla gestione, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, corredato dalla relazione del Collegio dei revisori contabili, e lo trasmette alla Giunta regionale per il tramite della Direzione centrale Ambiente ed Energia;
- il successivo art. 22 stabilisce, al comma 2, che per la gestione economico patrimoniale si applicano all'ARPA, in quanto compatibili, le norme in materia di patrimonio e contabilità in vigore per le Aziende per i servizi sanitari del Friuli Venezia Giulia;
- la legge regionale n. 26 del 10 novembre 2015 detta disposizioni in materia di programmazione e contabilità per l'armonizzazione dei sistemi contabili, degli schemi di bilancio e le modalità di applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 a decorrere dall'esercizio finanziario 2016;
- per la redazione del bilancio di esercizio 2015 si è fatto pertanto ancora riferimento alla L.R. 49/96, artt. 25 e 26, allegando ai documenti contabili anche la relazione sulla gestione

che esplicita e rappresenta i risultati conseguiti dall'Agenzia rispetto agli obiettivi posti in sede di programmazione;

DATO ATTO che il bilancio d'esercizio 2015, in conformità alle Linee di indirizzo della Giunta regionale di cui alla citata deliberazione n. 2639 del 30 dicembre 2014, risulta rispettoso delle disposizioni normative regionali previste in materia di patto di stabilità ed assolve completamente agli obblighi per la realizzazione degli obiettivi annuali di finanza pubblica;

RITENUTO di adottare il bilancio di esercizio 2015, allegato facente parte integrante della presente deliberazione, composto da:

Allegato A1, contenente:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Rendiconto finanziario;

Allegato A2, contenente:

- Relazione sulla gestione 2015, che illustra i singoli obiettivi assegnati dalla Regione con evidenza dei risultati conseguiti nell'esercizio;

RITENUTO, altresì, di proporre, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 3, della L.R. 49/96, la seguente destinazione dell'utile di esercizio pari ad € 1.547.988.00:

- la somma di € 1.000.000,00 a riserva destinata agli investimenti in conto capitale;
- la restante somma di € 547.988,00 riportata a nuovo al fine di migliorare il margine di struttura che evidenzia la capacità dell'Agenzia di garantire l'equilibrio tra i fabbisogni a lungo termine con le fonti aventi le medesime caratteristiche di scadenza;

VISTO il parere di legittimità del Direttore Amministrativo

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa

1. di adottare il bilancio di esercizio 2015, allegato facente parte integrante della presente deliberazione, composto dal:

- Allegato A1, contenente:

- - Stato patrimoniale;
- - Conto economico;
- - Nota integrativa;
- - Rendiconto finanziario;

Allegato A2, contenente:

- Relazione sulla gestione 2015, che illustra i singoli obiettivi assegnati dalla Regione con evidenza dei risultati conseguiti nell'esercizio;

2. di proporre alla Giunta regionale, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 3, della L.R. 49/96, la seguente destinazione dell'utile di esercizio pari ad € 1.547.988.00:

- la somma di € 1.000.000,00 a riserva destinata agli investimenti in conto capitale;

- la restante somma di € 547.988,00 riportata a nuovo al fine di migliorare il margine di struttura che evidenzia la capacità dell'Agenzia di garantire l'equilibrio tra i fabbisogni a lungo termine con le fonti aventi le medesime caratteristiche di scadenza;
3. di dare atto che il bilancio d'esercizio 2015, in conformità alle Linee di indirizzo della Giunta regionale di cui alla deliberazione n. 2639 del 30 dicembre 2014, risulta rispettoso delle disposizioni normative regionali previste in materia di patto di stabilità ed assolve completamente agli obblighi per la realizzazione degli obiettivi annuali di finanza pubblica;
 4. di trasmettere il bilancio di esercizio di cui al punto 1 al Collegio dei Revisori contabili per l'acquisizione della relazione di accompagnamento e di inviarlo, per il tramite della Direzione centrale Ambiente ed Energia, alla Giunta Regionale per le finalità di controllo di cui all'articolo 4, comma 1 della L.R. 6/98.

Letto, approvato e sottoscritto

IL DIRETTORE GENERALE
(Luca Marchesi)

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LUCA MARCHESI

CODICE FISCALE: MRCLCU65S03F205I

DATA FIRMA: 29/04/2016 17:34:33

IMPRONTA: 3BBF36D85BDDC65C8AA48B8DF2935E58F21A29C3CA755B17774127CE247ACB8F
F21A29C3CA755B17774127CE247ACB8FF62496E110BF263C98C24D914FDC2AEB
F62496E110BF263C98C24D914FDC2AEB0CD5EDF19B7072C129C40E060F67AC48
0CD5EDF19B7072C129C40E060F67AC481D643C5427A368DF06A9BA4BB74E63D0



A 1 - BILANCIO DI ESERCIZIO 2015:

STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
NOTA INTEGRATIVA
RENDICONTO FINANZIARIO

INDICE

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale	1
Stato Patrimoniale - Piano dei Conti di Alimentazione	4

CONTO ECONOMICO

Conto Economico	10
Conto Economico - Piano dei Conti di Alimentazione	15

NOTA INTEGRATIVA

Premessa	21
Stato Patrimoniale – Attivo	30
Stato Patrimoniale - Patrimonio Netto e Passivo.....	47
Conto Economico	55

RENDICONTO FINANZIARIO.....	74
------------------------------------	-----------

*** STATO PATRIMONIALE**

*** PIANO DEI CONTI DI ALIMENTAZIONE**

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	31/12/2015		31/12/2014		variazioni
	parziali	totali	parziali	totali	
A) IMMOBILIZZAZIONI					
A)I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
A)I)1) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	-		-		0%
A)I)2) COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBL.	-		-		0%
A)I)3) DIR.DI BREV.E UTILIZ.OPERE D'INGEGNO	24.300		24.348	-	48
A)I)4) CONCESSIONI LICENZE MARCHI E DIRITTI SIMILI	-		-		0%
A)I)5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-		-		0%
A)I)6) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	24.393		19.909		4.484
Totale A)I)		48.693		44.256	4.436
A)II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
A)II)1) TERRENI	-		-		0%
A)II)2) FABBRICATI	8.241.334		8.459.844	-	218.510
A)II)3) IMPIANTI E MACCHINARI	94.147		80.770		13.377
A)II)4) ATTREZZATURE E STRUMENTAZIONI	2.152.708		2.289.102	-	136.394
A)II)5) MOBILI E ARREDI	100.180		90.806		9.374
A)II)6) MEZZI DI TRASPORTO	43.323		32.896		10.427
A)II)7) ALTRI BENI	373.263		345.606		27.657
A)II)8) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	2.619.540		1.099.623		1.519.917
Totale A)II)		13.624.496		12.398.647	1.225.849
A)III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
A)III)1) CREDITI V/REGIONE	-		-		0%
A)III)2) CREDITI V/ALTRI	-		-		0%
A)III)3) TITOLI	-		-		0%
Totale A)III)		-		-	0%
Totale A)		13.673.188		12.442.904	1.230.285
B) ATTIVO CIRCOLANTE					
B)I) SCORTE					
B)I)1) SCORTE	1.089.366		900.008		189.359
B)I)2) FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	-		-		0%
Totale B)I)		1.089.366		900.008	189.359
B)II) CREDITI					
B)II)1) CREDITI V/REGIONE	7.878.249		7.984.631	-	106.382
B)II)2) CREDITI V/COMUNI	45.664		31.920		13.744
B)II)3) CREDITI V/PROVINCE	-		-		0%
B)II)4) CREDITI V/AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	259.073		290.300	-	31.227
B)II)5) CREDITI VERSO AZIENDE SANITARIE REGIONALI	-		16.002	-	16.002
B)II)6) CREDITI V/ERARIO	7.246		32.178	-	24.932
B)II)7) CREDITI V/PRIVATI	2.925.766		3.370.276	-	444.510
B)II)8) CREDITI V/DIPENDENTI	40.392		31.246		9.146
B)II)9) ALTRI CREDITI	5.649		10.313	-	4.663
B)II)10) FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-		1.961.705	-	192.127
Totale B)II)		9.008.206		9.805.159	-796.954
B)III) ATTIVITA' FINANZIARIE					
B)III)1) TITOLI A BREVE	-		-		0%
Totale B)III)		-		-	0%
B)IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE					
B)IV)1) CASSA ECONOMALE	4.248		3.209		1.038
B)IV)2) ISTITUTO TESORIERE	6.679.969		5.754.564		925.405
B)IV)3) ALTRI ISTITUTI DI CREDITO	-		-		0%
B)IV)4) DEPOSITI POSTALI	12.387		24.956	-	12.568
B)IV)5) CONTI TRANSITORI	-		-		0%
Totale B)IV)		6.696.604		5.782.729	913.875
Totale B)		16.794.176		16.487.896	306.280
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI					
C)1) RATEI E RISCONTI	37.022		72.526	-	35.504
Totale C)		37.022		72.526	-35.504
TOTALE ATTIVO		30.504.386		29.003.325	1.501.061

STATO PATRIMONIALE						
PASSIVO	31/12/2015		31/12/2014		variazioni	
	parziali	totali	parziali	totali		
A) PATRIMONIO NETTO						
A)I) FONDO DI DOTAZIONE	2.867.959		3.053.371		-	185.412 -6%
A)II) CONTRIBUTI REGIONALI IN C/CAPITALE INDISTINTI	-		-		-	- 0%
A)III) CONTRIBUTI REGIONALI IN C/CAPITALE VINCOLATI	1.388.781		1.190.315		198.466	17%
A)IV) ALTRI CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	6.728.305		6.902.098		-	173.793 -3%
A)V) CONTRIBUTI PER RIPIANI PERDITE	-		-		-	- 0%
A)VI) RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-		-		-	- 0%
A)VII) ALTRE RISERVE	3.204.163		2.779.089		425.075	15%
A)VIII) UTILI O PERDITE PORTATI A NUOVO	5.678.305		5.364.664		313.640	6%
A)IX) UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.547.988		1.188.640		359.347	30%
Totale A)		21.415.501		20.478.178	937.323	5%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI						
B)1) FONDO IMPOSTE E TASSE	-		-		-	- 0%
B)2) FONDO PER ONERI AL PERSONALE DA LIQUIDARE	1.261.206		1.294.922		-	33.716 -3%
B)3) FONDO RISCHI SU LITI, ARBITRAGGI E RISARCIMENTI	1.771.290		1.710.309		60.980	4%
B)4) FONDO ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI	96.170		-		96.170	#####
B)5) FONDO ONERI PERSONALE IN QUIESCENZA	-		-		-	- 0%
B)6) FONDI RETTIFICATIVI DELLE ATTIVITA'	-		-		-	- 0%
B)7) ALTRI FONDI - DIRIGENZA	390.826		386.451		4.375	1%
Totale B)		3.519.491		3.391.680	127.810	4%
C) DEBITI						
C)1) DEBITI VERSO PRIVATI	2.621.174		1.711.985		909.189	53%
C)2) DEBITI VERSO ISTITUTI DI CREDITO	969.287		1.607.079		-	637.792 -40%
C)3) ACCONTI SU CONTRIBUTI	28.397		121.353		-	92.956 -77%
C)4) DEBITI VERSO ENTI PUBBLICI	1.047.623		849.898		197.725	23%
C)5) DEBITI VERSO ERARIO E CONCESSIONARI DIVERSI	540.734		513.205		27.528	5%
C)6) DEBITI VERSO PERSONALE	333.180		255.974		77.206	30%
Totale C)		5.540.394		5.059.495	480.899	10%
D) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
D)1) RATEI E RISCONTI PASSIVI	29.000		73.971		-	44.971 -61%
Totale D)		29.000		73.971	-	44.971 -61%
TOTALE PASSIVO		30.504.386		29.003.325	1.501.061	5%
E) CONTI D'ORDINE						
E)1) CONTI D'ORDINE ATTIVI	4.316.746		4.316.746		-	- 0%
E)2) CONTI D'ORDINE PASSIVI	4.316.746		4.316.746		-	- 0%
Totale E)		4.316.746		4.316.746	-	0%

Stato Patrimoniale - Piano dei Conti di Alimentazione

conto	descrizione	2015	2014	variazioni
10 0 0	immobilizzazioni immateriali			
10 100 0	costi di impianto e ampliamento	-	-	-
10 200 0	costi di ricerca, sviluppo e pubblicita'	-	-	-
10 300 0	diritto di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	812.189,33	797.910,43	14.278,90
10 400 0	concessioni,licenze,marchi e dir. simili	-	-	-
10 500 0	immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
10 600 0	altre immobilizzazioni immateriali	405.579,90	396.733,60	8.846,30
	totale mastro 10	1.217.769,23	1.194.644,03	23.125,20
20 0 0	immobilizzazioni materiali			
20 100 0	terreni	-	-	-
20 100 10	terreni disponibili	-	-	-
20 100 20	terreni indisponibili	-	-	-
20 200 0	fabbricati	-	-	-
20 200 10	fabbricati disponibili	1.503.687,11	1.488.481,28	15.205,83
20 200 20	fabbricati indisponibili	11.262.666,09	11.113.391,09	149.275,00
20 300 0	impianti e macchinari	-	-	-
20 300 10	impianti e macchinari	474.439,34	437.847,41	36.591,93
20 400 0	attrezzature e strumenti sanitari	-	-	-
20 400 10	attrezzature sanitarie	13.568.535,35	13.168.588,78	399.946,57
20 500 0	mobili ed arredi	-	-	-
20 500 10	mobili e arredi	756.025,05	721.769,54	34.255,51
20 600 0	mezzi di trasporto	-	-	-
20 600 10	automezzi	417.717,12	374.006,26	43.710,86
20 600 20	imbarcazioni e natanti	1.509.606,43	1.509.606,43	-
20 700 0	altri beni	-	-	-
20 700 10	attrezzature d'ufficio	198.713,99	198.519,29	194,70
20 700 20	attrezzature informatiche	1.205.706,37	1.112.021,17	93.685,20
20 700 30	altri beni	612.163,22	589.470,21	22.693,01
20 800 0	immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
20 800 10	immobilizzazioni in corso e acconti	2.619.540,40	1.099.623,22	1.519.917,18
	totale mastro 20	34.128.800,47	31.813.324,68	2.315.475,79
30 0 0	immobilizzazioni finanziarie			
30 100 0	crediti verso regione	-	-	-
30 200 0	crediti verso altri	-	-	-
30 300 0	titoli	-	-	-
	totale mastro 30	-	-	-
100 0 0	scorte			
100 100 0	materie prime, sussidiarie e di consumo	301.735,25	280.135,52	21.599,73
100 200 0	lavori in corso	787.631,00	619.872,00	167.759,00
	totale mastro 40	1.089.366,25	900.007,52	189.358,73
110 0 0	crediti			
110 100 0	regione	-	-	-
110 100 10	crediti verso regione	7.873.999,84	7.984.630,59	- 110.630,75
110 100 20	crediti verso regione per fatture da emettere	4.249,00	-	4.249,00
110 100 30	crediti v/regione x note di deb. da em.	-	-	-
110 100 40	debiti v/regione x note di cr. da em.	-	-	-
110 200 0	provincia	-	-	-
110 200 10	crediti vs provincia	-	-	-
110 200 20	crediti v/provincia x fatture da em.	-	-	-
110 200 30	crediti v/provincia x note debito da em.	-	-	-
110 200 40	debiti v/provincia x note di cr. da em.	-	-	-
110 300 0	comuni	-	-	-
110 300 10	crediti v/comuni	26.663,81	25.885,80	778,01
110 300 20	crediti v/comuni per fatture da emettere	19.000,00	6.034,22	12.965,78
110 300 30	crediti v/comuni x note di debito da em.	-	-	-
110 300 40	debiti v/comuni x note di cr. da em.	-	-	-
110 400 0	amministrazioni pubbliche	-	-	-
110 400 10	crediti verso ministero della sanita'	-	-	-
110 400 20	crediti verso ministero dell'universita'	-	-	-
110 400 30	crediti v/ministreo della difesa	564,36	2.115,20	- 1.550,84
110 400 50	crediti verso enti previdenziali	-	-	-
110 400 60	pagamenti a personale per conto altri en	-	-	-
110 400 90	crediti v/altre amministrazioni pubbliche	252.597,97	288.060,37	- 35.462,40
110 400 95	crediti v/altre amministrazioni pubbliche per fatture da emettere	5.910,20	124,00	5.786,20

Stato Patrimoniale - Piano dei Conti di Alimentazione

conto	descrizione	2015	2014	variazioni
110 400 96	crediti v/amm.pubbl. x note deb. da em.	-	-	-
110 400 97	debiti v/amm.pubbl. x note cr. da em.	-	-	-
110 500 0	aziende sanitarie della regione	-	-	-
110 500 10	crediti v/aziende sanitarie della regione	-	-	-
110 500 20	crediti v/aziende sanitarie della regione per fatture da emettere	-	1.299,91	- 1.299,91
110 500 30	crediti v/az. san. x note di deb. da em.	-	14.702,40	- 14.702,40
110 500 40	debiti v/az. san. x note di cr. da em.	-	-	-
110 600 0	erario	-	-	-
110 600 10	ires	217,78	1.135,02	- 917,24
110 600 11	ilor	-	-	-
110 600 12	irap	-	-	-
110 600 21	iva a credito	7.028,00	31.043,00	- 24.015,00
110 600 22	iva a credito per acquisti infra-cee	-	-	-
110 600 23	iva a credito per autofatture	-	-	-
110 600 24	iva in sospensione	-	-	-
110 600 90	imposte varie	-	-	-
110 700 0	crediti verso privati	-	-	-
110 700 10	privati paganti	2.748.293,19	3.030.344,23	- 282.051,04
110 700 15	crediti v/soggetti esteri	253,74	121.084,37	- 120.830,63
110 700 40	acconti e anticipi a fornitori	45.386,39	12.335,12	33.051,27
110 700 41	acconti e anticipi a fornitori iter economale	-	-	-
110 700 50	depositi cauzionali	31.105,62	31.105,62	-
110 700 90	altri crediti	12.403,92	12.395,00	8,92
110 700 91	crediti per fatture e ricevute da emettere	88.322,89	163.011,17	- 74.688,28
110 700 92	crediti per note debito da emettere	-	-	-
110 700 93	debiti per note di credito da emettere	-	-	-
110 800 0	crediti verso dipendenti	-	-	-
110 800 10	dipendenti c/prestiti	-	-	-
110 800 20	acconti al personale	-	-	-
110 800 30	anticipi al personale	354,00	635,10	- 281,10
110 800 40	arrotondamenti su stipendi	-	-	-
110 800 90	altri crediti vs il personale	40.037,50	30.610,65	9.426,85
110 900 0	altri crediti	5.649,07	10.312,51	- 4.663,44
totale mastro 110		11.162.037,28	11.766.864,28	- 604.827,00
120 0 0	attivit� finanziarie			
120 100 0	titoli	-	-	-
totale mastro 120		-	-	-
130 0 0	disponibilit� liquide			
130 100 0	cassa economale	-	-	-
130 100 10	cassa centrale palmanova	4.247,51	2.702,64	1.544,87
130 100 20	cassa udine	-	-	-
130 100 30	cassa pordenone	-	506,67	- 506,67
130 100 40	cassa gorizia	-	-	-
130 100 50	cassa trieste	-	-	-
130 100 60	cassa osmer	-	-	-
130 100 70	cassa - csa	-	-	-
130 100 90	conto bidone cassa economale	-	-	-
130 300 0	istituto tesoriere	-	-	-
130 300 10	cc di tesoreria	6.679.968,76	5.754.563,81	925.404,95
130 300 20	arpa interreg ii	-	-	-
130 300 25	arpa mutuo friuladria	-	-	-
130 300 30	interessi attivi da liquidare	-	-	-
130 400 0	altri istituti di credito	-	-	-
130 400 0	altri istituti di credito	-	-	-
130 600 0	depositi postali	-	-	-
130 600 10	cc postale	7.159,91	19.767,12	- 12.607,21
130 600 20	deposito affrancatrice	5.227,54	5.188,66	38,88
130 900 0	conti transitori	-	-	-
130 900 10	incassi c/transitorio	-	-	-
130 900 20	pagamenti c/transitorio	-	-	-
130 900 30	giroconti	-	-	-
130 900 31	giroconti note	-	-	-
130 900 32	giroconti cauzioni	-	-	-
130 900 33	giroconti documenti pagati	-	-	-

Stato Patrimoniale - Piano dei Conti di Alimentazione

conto	descrizione	2015	2014	variazioni
130 900 34	giroconti protocolli errati	-	-	-
130 900 35	giroconti ritenute personale dipendente	-	-	-
130 900 36	giroconti ritenute personale esterno	-	-	-
130 900 37	giroconti ritenute personale convenz.to	-	-	-
130 900 38	giroconti ritenute personale altro	-	-	-
130 900 39	giroconti c.c. postale	-	-	-
130 900 90	soggetti non imputati	-	-	-
	totale mastro 130	6.696.603,72	5.782.728,90	913.874,82
140 0 0	ratei e risconti			
140 100 0	ratei attivi	-	-	-
140 200 0	risconti attivi	37.022,45	72.525,95	- 35.503,50
140 300 0	altri crediti in maturazione	-	-	-
140 300 20	altri cr. in maturazione x docu. da em.	-	-	-
140 300 30	altri cr. in matu. x integr. da emettere	-	-	-
140 300 40	altri deb. in matu. x docu. di cr. da em	-	-	-
	totale mastro 140	37.022,45	72.525,95	- 35.503,50
	totale conti dell'attivo	54.331.599,40	51.530.095,36	2.801.504,04

Stato Patrimoniale - Piano dei Conti di Alimentazione

conto	descrizione	2015	2014	variazioni
195 0 0	conti d'ordine attivi			
195 400 0	beni di terzi	4.316.745,82	4.316.745,82	-
	totale mastro 195	4.316.745,82	4.316.745,82	-
200 0 0	patrimonio netto			
200 100 0	fondo di dotazione			
200 100 10	riserva per valutazione iniziale delle immobilizzazioni	2.867.958,68	3.053.370,86	- 185.412,18
200 100 20	riserva per valutazione iniziale delle giacenze iniziali			-
200 200 0	contributi regionali in c/capitale indistinti	-	-	-
200 300 0	contributi regionali in c/capitale vincolati	1.388.780,96	1.190.315,22	198.465,74
200 400 0	altri contributi in conto capitale			-
200 400 10	contributi per rimborso mutui	743.080,59	2.242.498,64	- 1.499.418,05
200 400 11	altri contributi indistinti	5.621.703,74	4.278.141,57	1.343.562,17
200 400 90	altri contributi indistinti	-	-	-
200 400 91	altri contributi vincolati	363.520,89	381.458,19	- 17.937,30
200 500 0	contributi per ripiani perdite	-	-	-
200 600 0	riserve di rivalutazione	-	-	-
200 700 0	altre riserve	-	-	-
200 700 10	riserva per donazioni e lasciti	-	-	-
200 700 90	altre riserve	3.204.163,35	2.779.088,70	425.074,65
200 800 0	utile o perdita portati a nuovo	5.678.304,78	5.364.664,31	313.640,47
200 900 0	utile o perdita dell'esercizio	1.547.987,71	1.188.640,47	359.347,24
	totale mastro 200	21.415.500,70	20.478.177,96	937.322,74
210 0 0	fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali			
210 100 0	f.amm. costi di impianto e d'ampliamento	-	-	-
210 200 0	f.amm. costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	-	-	-
210 300 0	f.amm. diritto di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	787.889,59	773.562,91	14.326,68
210 400 0	f.amm. concessioni, licenze, marchi e di	-	-	-
210 600 0	f.do amm.to altre immobilizzazioni immateriali	381.187,03	376.824,80	4.362,23
	totale mastro 210	1.169.076,62	1.150.387,71	18.688,91
211 0 0	fondi ammortamento immobilizzazioni materiali			
211 200 0	f.amm. fabbricati			
211 200 10	f.do amm.to fabbricati disponibili	666.467,65	621.357,03	45.110,62
211 200 20	f.do amm.to fabbricati indisponibili	3.858.551,48	3.520.671,48	337.880,00
211 300 0	f.do amm.to impianti e macchinari	380.292,24	357.077,71	23.214,53
211 400 0	f.do amm.to attrezzature sanitarie	11.415.827,00	10.879.486,67	536.340,33
211 500 0	f.do amm.to mobili e arredi	655.844,80	630.963,43	24.881,37
211 600 0	f.amm.mezzi di trasporto			
211 600 10	f.do amm.to automezzi	377.011,75	359.441,42	17.570,33
211 600 20	f.do amm.to imbarcazioni e natanti	1.506.988,78	1.491.275,09	15.713,69
211 700 0	f.amm.altri beni			
211 700 10	f.do amm.to attrezzature d'ufficio	194.501,15	191.767,47	2.733,68
211 700 20	f.do amm.to attrezzature informatiche	921.236,19	867.250,92	53.985,27
211 700 30	f.do amm.to altri beni	527.583,65	495.386,24	32.197,41
	totale mastro 211	20.504.304,69	19.414.677,46	1.089.627,23
220 0 0	fondi rettificativi delle attivita'			
220 100 0	fondo svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
220 200 0	fondo svalutazione magazzino	-	-	-
220 300 0	fondo svalutazione crediti	2.153.831,70	1.961.704,99	192.126,71
220 900 0	altri fondi rettificativi delle attivita'	-	-	-
	totale mastro 220	2.153.831,70	1.961.704,99	192.126,71
230 0 0	fondi rischi ed oneri			
230 100 0	fondo imposte e tasse	-	-	-
230 200 0	fondo per oneri al personale da liquidare			
230 200 10	incentivazioni	683.838,56	588.263,63	95.574,93
230 200 20	straordinari	82,77	10.550,55	- 10.467,78
230 200 30	altre competenze accessorie	178.321,94	233.407,60	- 55.085,66
230 200 40	indennita' di fine servizio <12 mesi	-	-	-
230 200 90	altri oneri da liquidare	-	-	-
230 300 0	fondo rischi su liti, arbitraggi e risarcimenti	1.771.289,55	1.710.309,07	60.980,48
230 400 0	fondo oneri per rinnovi contrattuali	96.170,03	-	96.170,03
230 500 0	fondo oneri personale in quiescenza	-	-	-
230 900 0	altri fondi			
230 900 10	dirigenza spta - fondo posizione/struttura complessa	131.226,23	138.417,81	- 7.191,58
230 900 20	dirigenza spta - fondo straordinario/disagio	45.632,88	96.703,61	- 51.070,73

Stato Patrimoniale - Piano dei Conti di Alimentazione

conto	descrizione	2015	2014	variazioni
230 900 30	dirigenza spta - fondo produttività	222.103,62	227.578,37	- 5.474,75
230 900 40	dirigenza medica - fondo posizione/struttura complessa	-	-	-
230 900 50	dirigenza medica - fondo straordinario/disagio	-	-	-
230 900 60	dirigenza medica - fondo produttività	-	-	-
230 900 70	dirigenza contatto di diritto privato - fondi e oneri	390.825,87	386.450,50	4.375,37
	totale mastro 230	3.519.491,45	3.391.681,14	127.810,31
250 0 0	debiti verso istituti di credito			
250 100 0	mutui - rate in scadenza oltre i 12 mesi	318.993,41	934.816,16	- 615.822,75
250 200 0	mutui - rate in scadenza entro i 12 mesi	615.822,75	587.409,05	28.413,70
250 300 0	istituto tesoriere	-	-	-
250 300 10	anticipazioni	-	-	-
250 300 20	interessi passivi da liquidare	-	-	-
250 400 0	altri istituti di credito	-	-	-
250 400 10	interessi passivi da liquidare	34.470,72	84.853,95	- 50.383,23
	totale mastro 250	969.286,88	1.607.079,16	- 637.792,28
255 0 0	acconti su contributi			
255 100 0	acconti su contributi in c/esercizio	-	-	-
255 100 10	da regione	-	89.955,99	- 89.955,99
255 100 90	da altri	28.397,16	31.397,37	- 3.000,21
255 200 0	acconti su contributi in c/capitale	-	-	-
	totale mastro 255	28.397,16	121.353,36	- 92.956,20
260 0 0	debiti verso enti pubblici			
260 100 0	debiti verso regione	-	-	-
260 100 10	debiti v/regione	311.921,43	149.302,22	162.619,21
260 100 20	debiti v/regione x fatture da ricevere	-	-	-
260 100 30	debiti v/regione x note di deb. da ric.	-	-	-
260 100 40	crediti v/regione x note di cred.da ric.	-	-	-
260 200 0	debiti verso aziende sanitarie della reg	-	-	-
260 200 10	debiti v/aziende sanitarie della regione	37.553,26	16.382,38	21.170,88
260 200 20	debiti v/aziende sanitarie della regione per fatture da ricevere	7.898,02	26.920,23	- 19.022,21
260 200 30	debiti v/az.sanitarie x note deb.da ric.	-	-	-
260 200 40	crediti v/az.sanitarie x note cr.da ric.	-	-	-
260 400 0	debiti verso comuni	-	-	-
260 400 10	debiti v/comuni	1.890,00	560,00	1.330,00
260 400 20	debiti v/comuni per fatture da ricevere	4.197,00	9.955,00	- 5.758,00
260 400 30	debiti v/comuni x note di deb. da ric.	-	-	-
260 400 40	crediti v/comuni xs note di cred.da ric.	-	-	-
260 500 0	debiti verso amministrazioni pubbliche	-	-	-
260 500 10	debiti v/amministrazioni pubbliche	1.705,20	2.105,58	- 400,38
260 500 20	debiti v/amm.pubbl. x fatture da ric.	21.086,42	26.499,55	- 5.413,13
260 500 30	debiti v/amm.pubbl.x note di deb.da ric.	-	-	-
260 500 40	crediti v/amm.pubbl.x note di cr.da ric.	-	-	-
260 600 0	debiti verso istituti di previdenza	-	-	-
260 600 10	inpdap	657.598,22	615.398,03	42.200,19
260 600 20	inps	970,00	2.775,00	- 1.805,00
260 600 30	inail	2.803,17	-	2.803,17
260 600 40	enpam	-	-	-
260 600 50	enpaf	-	-	-
260 600 60	onaosi	-	-	-
260 600 90	debiti v/altri istituti di previdenza	-	-	-
260 900 0	altri debiti	-	-	-
	totale mastro 260	1.047.622,72	849.897,99	197.724,73
265 0 0	debiti verso erario e concessionari diversi			
265 100 0	ires	-	-	-
265 110 0	ilor	-	-	-
265 112 0	irap	156.581,61	144.482,71	12.098,90
265 200 0	irpef c/ritenute	354.731,87	323.394,06	31.337,81
265 300 0	erario c/iva	29.290,38	44.743,76	- 15.453,38
265 310 0	iva a debito	-	-	-
265 320 0	iva a debito per acquisti intra-cee	129,80	584,76	- 454,96
265 330 0	iva a debito per autofatture	-	-	-
265 900 0	altri debiti tributari	-	-	-
	totale mastro 265	540.733,66	513.205,29	27.528,37
270 0 0	debiti verso personale			

Stato Patrimoniale - Piano dei Conti di Alimentazione

conto	descrizione	2015	2014	variazioni
270 100 0	debiti v/personale dipendente	325.437,47	250.201,93	75.235,54
270 100 0	deb. vs. personale dipendente	-	-	-
270 200 0	debiti v/personale esterno	7.742,28	5.772,08	1.970,20
270 300 0	debiti v/organi direttivi e istituzionali	-	-	-
	totale mastro 270	333.179,75	255.974,01	77.205,74
280 0 0	debiti verso privati			
280 100 0	fornitori			
280 100 10	fornitori nazionali	1.204.200,98	581.615,16	622.585,82
280 100 20	fatture e ricevute da ricevere	986.906,73	946.329,06	40.577,67
280 100 21	debiti per note di debito da ricevere	183,91	183,91	-
280 100 22	crediti per note di credito da ricevere	806,82	3.750,51	4.557,33
280 100 30	fornitori esteri	-	-	-
280 100 35	acconti ed anticipi da clienti	428.759,55	187.400,30	241.359,25
280 100 40	depositi cauzionali	-	-	-
280 100 50	per autofatture da emettere	-	-	-
280 200 0	assicurazioni	-	-	-
280 700 0	debiti per trattenute al personale	-	-	-
280 900 0	altri debiti	315,76	207,06	108,70
	totale mastro 280	2.621.173,75	1.711.984,98	909.188,77
285 0 0	ratei e risconti passivi			
285 100 0	ratei passivi	4.113,51	4.809,73	- 696,22
285 200 0	risconti passivi	24.886,81	69.161,58	- 44.274,77
285 300 0	altri debiti in maturazione	-	-	-
285 300 20	altri debiti in maturazione per documenti da ricevere	-	-	-
285 300 30	altri debiti in matu. x integr. da ric.	-	-	-
285 300 40	altri crediti x docu. di credito da ric.	-	-	-
	totale mastro 285	29.000,32	73.971,31	- 44.970,99
290 0 0	conti di riepilogo			
290 100 0	stato patrimoniale di chiusura	-	-	-
290 200 0	stato patrimoniale di apertura	-	-	-
290 300 0	conto economico	-	-	-
	totale mastro 290	-	-	-
totale conti del passivo		54.331.599,40	51.530.095,36	2.801.504,04
		-	-	
295 0 0	conti d'ordine passivi			
295 400 0	beni di terzi	4.316.745,82	4.316.745,82	-
	totale mastro 295	4.316.745,82	4.316.745,82	-

*** CONTO ECONOMICO**

*** PIANO DEI CONTI DI ALIMENTAZIONE**

CONTO ECONOMICO			
	2015	2014	variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) CONTRIBUTI D' ESERCIZIO			
a) Quota funzionamento da Regione - L.R. 6/98, art.21, c.1, lett.a)	21.615.000	21.613.000	2.000
b) Quota funzionamento da Regione - L.R. 6/98, art.21, c.1, lett.a-bis)	-	-	-
c) Quota introiti ex L.R. 6/98, art. 21, c.1, lett. b)			
d) Contributi da Regione - L.R. 6/98, art.21, c.1, lett.c)	250.000	250.000	-
e) Contributi da Regione - L.R. 6/98, art.21, c.1, lett.d)	160.442	397.878	- 237.436
f) Altri contributi dalla Regione	-	-	-
g) Altri contributi in conto esercizio	30.307	167.909	- 137.602
Totale 1)	22.055.748	22.428.786	- 373.039
2) RICAVI PER PRESTAZIONI			
a) Prestazioni per attività svolte nei confronti di terzi	1.598.492	2.302.124	- 703.632
b) Altri ricavi propri operativi	825.204	1.015.097	- 189.893
c) Altri ricavi propri non operativi	-	-	-
d) Variazione attività in corso su progetti	167.759	345.213	- 512.972
Totale 2)	2.591.455	2.972.008	- 380.554
3) COSTI CAPITALIZZATI	1.010.665	1.015.244	- 4.579
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	25.657.868	26.416.039	- 758.170
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
1) ACQUISTI			
a) Sanitari	393.924	355.624	38.299
b) Non sanitari	154.644	320.194	- 165.550
Totale 1)	548.567	675.818	- 127.251
2) ACQUISTI DI SERVIZI			
a) Acquisti di Servizi	1.371.866	1.336.238	35.629
b) Manutenzioni	1.402.244	1.306.532	95.712
c) Utenze	421.843	480.128	- 58.285
Totale 2)	3.195.954	3.122.898	73.056
3) GODIMENTO DI BENI DI TERZI	325.643	381.627	- 55.984
4) COSTI DEL PERSONALE			
a) Personale sanitario	5.995.256	6.209.792	- 214.537
b) Personale professionale	385.423	391.470	- 6.048
c) Personale tecnico	6.489.097	6.335.269	153.829
d) Personale amministrativo	2.036.272	1.999.881	36.392
e) Altri costi del personale	1.874.799	2.163.271	- 288.471
Totale 4)	16.780.847	17.099.682	- 318.835
5) COSTI GENERALI ED ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
a) Compenso al Collegio dei Revisori	40.060	41.412	- 1.353
b) Spese generali ed amministrative	237.002	249.688	- 12.686
c) Imposte e tasse	1.722.163	1.759.420	- 37.257
Totale 5)	1.999.224	2.050.520	- 51.295
6) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.689	26.573	- 7.885
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.089.627	1.086.747	2.880
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	143.310	- 143.310
d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	192.127	190.295	1.831
Totale 6)	1.300.443	1.446.926	- 146.484
7) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	21.600	85.808	- 107.408
8) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	111.411	754.813	- 643.402
9) ALTRI ACCANTONAMENTI	129.553	29.008	100.545
Totale B) COSTI DELLA PRODUZIONE	24.370.041	25.647.099	- 1.277.057
Totale A)+B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.287.826	768.940	518.886
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
1) PROVENTI FINANZIARI	52.369	102.853	- 50.485
2) ONERI FINANZIARI	60.396	86.301	- 25.907
Totale C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	8.027	16.551	- 24.578
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) PROVENTI STRAORDINARI	342.144	483.565	- 141.421
2) ONERI STRAORDINARI	53.884	60.761	- 6.878
Totale D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	288.261	422.804	- 134.543
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.568.060	1.208.295	359.765
E) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	20.072	19.655	417
Utile o Perdita dell'esercizio	1.547.988	1.188.640	359.348

Prospetto di cui all'art. 8, comma 1 del D.L. 66/2014 (Enti in contabilità economica)

	2015	2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	23.654.240	24.730.911
a) contributo ordinario dello Stato	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-
b.1) con lo Stato	-	-
b.2) con le Regioni	-	-
b.3) con altri enti pubblici	-	-
b.4) con l'Unione Europea	-	-
c) contributi in conto esercizio	22.055.748	22.428.787
c.1) con lo Stato	-	-
c.2) con le Regioni	22.025.442	22.260.878
c.3) con altri enti pubblici	-	-
c.4) con l'Unione Europea	30.307	167.909
d) contributi da privati	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	1.598.492	2.302.124
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	167.759	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.835.869	2.030.341
4) Incrementi immobili per lavori interni	1.010.665	1.015.244
5) Altri ricavi e proventi	825.204	1.015.097
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi		
Totale Valore della Produzione (A)	25.657.868	26.416.039

Prospetto di cui all'art. 8, comma 1 del D.L. 66/2014 (Enti in contabilità economica)

	2015	2014
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	548.567	675.818
7) Per servizi	3.510.300	3.494.273
a) erogazione servizi istituzionali	-	-
b) acquisizione di servizi	3.195.954	3.122.898
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	4.550	9.140
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	309.796	362.235
8) Per godimento beni di terzi	325.643	381.627
9) Per il personale	16.471.051	16.737.447
a) salari e stipendi	11.825.487	11.884.641
b) oneri sociali	3.080.561	3.051.770
c) trattamento di fine rapporto	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	1.565.003	1.801.036
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.300.443	1.446.926
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.689	26.573
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.089.627	1.086.747
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	143.310
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	192.127	190.295
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	85.808
12) Accantonamento per rischi	111.411	754.813
13) Altri accantonamenti	129.553	29.008
14) Oneri diversi di gestione	1.994.674	2.041.380
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-	-
b) altri oneri diversi di gestione	1.994.674	2.041.380
Totale costi (B)	24.370.042	25.647.099
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.287.826	768.940

Prospetto di cui all'art. 8, comma 1 del D.L. 66/2014 (Enti in contabilità economica)		2015	2014
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			
16) Altri proventi finanziari		52.369	102.853
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-
d) da proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti		52.369	102.853
17) Interessi ed altri oneri finanziari		60.396	86.301
a) interessi passivi		57.845	85.382
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate		-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari		2.551	919
17bis Utili e perdite su cambi		-	0
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 ± 17 bis)	8.027	16.551
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni		-	-
a) di partecipazioni		-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-
19) Svalutazioni		-	-
a) di partecipazioni		-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-
	Totale delle rettifiche di valore (18 -19)	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscritti al n. 5)		342.144	483.565
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non iscritti al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		53.884	60.761
	Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	288.261	422.804
Risultato prima delle imposte		1.568.060	1.208.295
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		20.072	19.655
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		1.547.988	1.188.640

Conto Economico - Piano dei Conti di Alimentazione

conto economico			es. 2015	es. 2014	variazioni	
COSTI						
300	0	0	acquisti di prodotti sanitari			
300	100	0	prodotti farmaceutici			
300	200	0	mat. per la profilassi igienico-sanitaria			
300	300	0	mat. diagnostici/prodotti chimici per assist.	205.854,46	167.475,48	38.378,98
300	400	0	presidi chirurgici e mater.sanit.	-	-	-
300	500	0	altri prodotti sanitari	188.069,26	188.148,34	- 79,08
			totale	393.923,72	355.623,82	38.299,90
305	0	0	acquisti di prodotti non sanitari			
305	100	0	prodotti alimentari			
305	200	0	mat. di guardaroba, di pulizia e di convivenza	8.251,52	122.696,48	- 114.444,96
305	300	0	combustibili	217,75	2.664,93	- 2.447,18
305	400	0	carburanti e lubrificanti	99.162,88	124.873,30	- 25.710,42
305	500	0	cancelleria e stampati	11.703,41	14.014,78	- 2.311,37
305	600	0	materiali di consumo per l'informatica	3.482,22	6.750,91	- 3.268,69
305	700	0	materiale didattico, audiovisivo e fotografico	42,00	1.264,90	- 1.222,90
305	800	0	acquisti di materiali e accessori per manutenzione			
305	800	10	materiali ed accessori sanitari	15.585,55	36.926,90	- 21.341,35
305	800	20	materiali ed accessori non sanitari	4.924,83	3.431,29	1.493,54
305	900	0	altri prodotti	11.273,52	7.570,35	3.703,17
			totale	154.643,68	320.193,84	- 165.550,16
310	0	0	manutenzioni			
310	100	0	acquisti di materiali e accessori per manutenzione			
310	100	10	materiali ed accessori sanitari	-	-	-
310	100	20	materiali ed accessori non sanitari	-	-	-
310	200	0	servizi per manutenzione di strutture edilizie			
310	200	10	impianti di trasmissione dati e telefonia	-	-	-
310	200	20	impiantistica varia	46.270,45	27.245,89	19.024,56
310	200	30	edilizia muraria	225.264,13	154.128,45	71.135,68
310	200	40	altre manutenzioni edili	-	-	-
310	300	0	servizi per manutenzione di attrezz. sanitarie	419.801,86	404.011,10	15.790,76
310	400	0	servizi per manutenzione di altri beni			
310	400	10	attrezzature tecnico-economiche	13.048,52	14.707,71	- 1.659,19
310	400	20	attrezzature informatiche	2.418,24	5.075,65	- 2.657,41
310	400	30	software	92.628,20	83.487,45	9.140,75
310	400	40	automezzi	30.582,26	15.301,33	15.280,93
310	400	45	imbarcazioni e natanti	22.812,66	8.361,24	14.451,42
310	400	50	altro	549.418,07	594.213,27	- 44.795,20
			totale	1.402.244,39	1.306.532,09	95.712,30
315	0	0	acquisti di servizi			
315	100	0	lavanderia	3.068,85	3.241,00	- 172,15
315	200	0	pulizia	340.832,17	431.350,93	- 90.518,76
315	300	0	mensa	158.688,00	171.596,95	- 12.908,95
315	400	0	riscaldamento	-	-	-
315	500	0	servizi di elaborazione dati			
315	500	10	servizio informatico regionale	200.000,00	40.913,08	159.086,92
315	500	90	altri servizi di elaborazione	2.789,76	9.728,28	- 6.938,52
315	600	0	servizio trasporti e traslochi	50.438,18	16.402,07	34.036,11
315	700	0	smaltimento rifiuti	46.142,83	29.517,54	16.625,29
315	800	0	servizi di vigilanza	4.990,00	6.110,00	- 1.120,00
315	850	0	servizi tematici analitici da terzi	320.535,08	271.712,88	48.822,20
315	900	0	altri servizi			
315	900	10	consulenze sanitarie da professionisti			-
315	900	20	oneri sociali su consulenze sanitarie da professionisti			-
315	900	90	altri servizi	244.381,21	355.664,80	- 111.283,59
			totale	1.371.866,08	1.336.237,53	35.628,55
355	0	0	godimento di beni di terzi			
355	100	0	locazioni passive			
355	100	10	locazioni passive	80.794,39	171.966,91	- 91.172,52
355	100	20	spese condominiali	4.200,15	11.361,65	- 7.161,50
355	200	0	canoni hardware e software	880,89	750,03	130,86
355	300	0	canoni noleggio apparecchiature sanitarie	-	-	-
355	400	0	canoni fotocopiatrici	36.282,77	31.490,02	4.792,75
355	500	0	canoni noleggio automezzi	94.182,89	106.550,06	- 12.367,17
355	600	0	canoni di leasing	-	-	-
355	700	0	canoni noleggio imbarcazioni e natanti	36.600,00	43.840,41	- 7.240,41
355	800	0	canoni noleggio telefoni cellulari	-	-	-
355	900	0	altri costi per godimento beni di terzi	72.702,19	15.667,97	57.034,22
			totale	325.643,28	381.627,05	- 55.983,77
410	0	0	personale ruolo sanitario			
410	100	0	competenze fisse			
		10	dirigenza medica e veterinaria	-	-	-
		20	dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	1.322.791,31	1.297.584,47	25.206,84
		30	comparto	1.981.210,25	2.108.587,79	- 127.377,54
	110	0	competenze fisse da fondi contrattuali			-
		10	dirigenza medica e veterinaria			-
		20	dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	388.398,64	385.957,20	2.441,44
		30	comparto	499.942,30	520.236,20	- 20.293,90
410	200	0	competenze accessorie			-
		10	dirigenza medica e veterinaria			-

Conto Economico - Piano dei Conti di Alimentazione

		conto economico	es. 2015	es. 2014	variazioni
	20	dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	28.734,48	29.012,28	- 277,80
	30	comparto	6.828,24	6.018,24	810,00
410	300	0 incentivi			-
	10	dirigenza medica e veterinaria			-
	20	dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	172.636,39	184.432,95	- 11.796,56
	30	comparto	214.616,78	227.107,72	- 12.490,94
410	400	0 straordinari			-
	10	dirigenza medica e veterinaria			-
	20	dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	942,24	619,61	322,63
	30	comparto	89.978,64	88.351,27	1.627,37
410	500	0 altre competenze			-
	10	dirigenza medica e veterinaria			-
	20	dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	14.615,04	11.207,14	3.407,90
	30	comparto	9.165,36	9.104,29	61,07
410	600	0 consulenze a favore di terzi, rimborsate			-
	10	dirigenza medica e veterinaria			-
	20	dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	7.995,30	13.991,49	- 5.996,19
	30	comparto	16.309,10	33.357,98	- 17.048,88
410	700	0 oneri sociali			-
	10	dirigenza medica e veterinaria			-
	20	dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	499.899,46	508.023,71	- 8.124,25
	30	comparto	741.192,33	786.199,74	- 45.007,41
410	800	0 accantonamenti ai fondi oneri differiti			-
410	800	40 indennita' di fine servizio <12 mesi			-
410	800	90 altri oneri da liquidare			-
		totale	5.995.255,86	6.209.792,08	- 214.536,22
420	0	personale ruolo professionale			
420	100	0 competenze fisse	171.418,14	174.512,79	- 3.094,65
	110	0 competenze fisse da fondi contrattuali	82.478,69	86.037,97	- 3.559,28
420	200	0 competenze accessorie	8.616,60	-	8.616,60
420	300	0 incentivi	27.938,17	9.913,50	18.024,67
420	400	0 straordinari	19,96	35.385,22	- 35.365,26
420	500	0 altre competenze	10.176,64	5.713,94	4.462,70
420	600	0 consulenze a favore di terzi, rimborsate	7.135,60	-	7.135,60
420	700	0 oneri sociali	77.638,71	79.906,62	- 2.267,91
420	800	0 accantonamenti ai fondi oneri differiti			-
420	800	40 indennita' di fine servizio <12 mesi			-
420	800	90 altri oneri da liquidare			-
		totale	385.422,51	391.470,04	- 6.047,53
430	0	personale di ruolo tecnico			
430	100	0 competenze fisse			
	10	dirigenza	86.637,64	42.676,40	43.961,24
	20	comparto	3.926.747,54	3.978.172,10	- 51.424,56
	110	0 competenze fisse da fondi contrattuali			-
	10	dirigenza	22.419,51	17.499,95	4.919,56
	20	comparto	495.416,02	432.441,06	62.974,96
430	200	0 competenze accessorie			-
	10	dirigenza	-	-	-
	20	comparto	5.748,96	5.268,96	480,00
430	300	0 incentivi			-
	10	dirigenza	16.209,03	12.174,26	4.034,77
	20	comparto	395.612,59	377.261,11	18.351,48
430	400	0 straordinari			-
	10	dirigenza	-	-	-
	20	comparto	114.672,04	110.135,53	4.536,51
430	500	0 altre competenze			-
	10	dirigenza	3.150,60	5.559,70	- 2.409,10
	20	comparto	62.454,84	60.246,74	2.208,10
430	600	0 consulenze a favore di terzi, rimborsate			-
	10	dirigenza	-	7.135,60	- 7.135,60
	20	comparto	45.018,27	53.018,85	- 8.000,58
430	700	0 oneri sociali			-
	10	dirigenza	33.668,77	21.459,86	12.208,91
	20	comparto	1.281.340,87	1.212.218,63	69.122,24
430	800	0 accantonamenti ai fondi oneri differiti			-
430	800	40 indennita' di fine servizio <12 mesi			-
430	800	90 altri oneri da liquidare			-
		totale	6.489.096,68	6.335.268,75	153.827,93
440	0	personale ruolo amministrativo			
440	100	0 competenze fisse			
	10	dirigenza	46.184,90	42.572,53	3.612,37
	20	comparto	1.170.782,94	1.167.634,22	3.148,72
	110	0 competenze fisse da fondi contrattuali			-
	10	dirigenza	34.691,12	32.407,70	2.283,42
	20	comparto	195.875,39	176.551,36	19.324,03
440	200	0 competenze accessorie			-
	10	dirigenza	-	-	-
	20	comparto	-	-	-
440	300	0 incentivi			-
	10	dirigenza	8.634,54	9.157,68	- 523,14
	20	comparto	118.067,10	117.578,61	488,49
440	400	0 straordinari			-
	10	dirigenza	-	-	-

Conto Economico - Piano dei Conti di Alimentazione

conto economico			es. 2015	es. 2014	variazioni
	20	comparto	879,56	421,28	458,28
440	500	0 altre competenze			-
	10	dirigenza	269,93	508,39	- 238,46
	20	comparto	8.238,92	5.415,92	2.823,00
440	600	0 consulenze a favore di terzi, rimborsate			-
	10	dirigenza	-	-	-
	20	comparto	5.827,69	3.671,14	2.156,55
440	700	0 oneri sociali			-
	10	dirigenza	51.795,12	53.538,55	- 1.743,43
	20	comparto	395.025,26	390.423,24	4.602,02
440	800	0 accantonamenti ai fondi oneri differiti			-
440	800	40 indennita' di fine servizio <12 mesi	-	-	-
440	800	90 altri oneri da liquidare	-	-	-
		totale	2.036.272,47	1.999.880,62	36.391,85
445	0	accantonamenti relativi al personale			
445	50	0 accantonamenti per voci fisse			
	15	dirigenza	-	-	-
	30	comparto	-	-	-
	100	0 accantonamenti per voci fisse da fondi contrattuali			
	15	dirigenza	97.075,19	102.395,19	- 5.320,00
	30	comparto	131.914,44	171.164,30	- 39.249,86
445	200	0 accantonamenti per voci accessorie e straordinari			
	15	dirigenza	34.491,98	73.094,19	- 38.602,21
	30	comparto	62,56	7.974,72	- 7.912,16
445	300	0 accantonamenti per incentivazioni			
	15	dirigenza	152.459,34	164.591,38	- 12.132,04
	30	comparto	438.728,02	441.588,55	- 2.860,53
445	400	0 accantonamenti al fondo oneri per personale in quiescenza			
	15	dirigenza	-	-	-
	30	comparto	-	-	-
445	500	0 accantonamento oneri sociali			
	15	dirigenza	94.536,33	112.795,07	- 18.258,74
	30	comparto	188.136,86	205.424,53	- 17.287,67
445	900	90 altri oneri da liquidare			-
		totale	1.137.404,72	1.279.027,93	- 141.623,21
450	0	altri costi del personale			
450	50	0 personale esterno con contratto di diritto privato	-	-	-
450	100	0 rimborsi spese al personale di diritto privato	-	-	-
450	150	0 personale comandato da altri enti	219.962,88	311.176,11	- 91.213,23
450	200	0 oneri sociali su "altri costi del personale"	63.325,93	93.926,25	- 30.600,32
450	250	0 oneri sociali personale in quiescenza	-	-	-
450	400	0 costo contrattisti	38.000,00	12.840,00	25.160,00
450	600	0 indennita' per commissioni varie	1.220,63	-	1.220,63
450	700	0 accantonamento ai fondi oneri differiti	-	-	-
450	750	0 aggiornamento personale dipendente	55.115,28	44.876,74	10.238,54
450	800	0 compensi ai docenti	-	-	-
450	850	0 assegni studio agli allievi	-	-	-
450	900	0 altri costi del personale			
450	900	10 premi di assicurazione personale dipendente	49.973,61	59.188,47	- 9.214,86
450	900	90 altri costi del personale	-	-	-
		totale	427.598,33	522.007,57	- 94.409,24
455	0	costi di esercizio delle attivita' libero professionali			
455	101	0 compensi diretti per attivita' libero profes. dirig. sanit.	-	-	-
455	102	0 compensi diretti al personale di supporto	-	-	-
455	103	0 accantonamenti al f.do oneri diff. per att. libero profess.	-	-	-
		totale	-	-	-
460	0	compensi agli organi direttivi			
460	100	0 indennita'	253.918,11	324.272,47	- 70.354,36
460	200	0 rimborso spese	18.303,86	11.458,38	6.845,48
460	300	0 oneri sociali	37.574,28	26.504,16	11.070,12
		totale	309.796,25	362.235,01	- 52.438,76
461	0	compensi al collegio dei revisori			
461	100	0 indennita'	36.220,93	36.220,93	-
461	200	0 rimborso spese	2.297,84	3.598,23	- 1.300,39
461	300	0 oneri sociali	1.540,75	1.592,77	- 52,02
		totale	40.059,52	41.411,93	- 1.352,41
465	0	spese generali amministrative			
465	100	0 spese di rappresentanza	-	-	-
465	150	0 pubblicita' e inserzioni	-	5.115,46	- 5.115,46
465	200	0 consulenze legali	8.596,00	10.400,00	- 1.804,00
465	210	0 altre spese legali	-	-	-
465	250	0 spese postali	6.595,30	11.666,45	- 5.071,15
465	300	0 bolli e marche	-	-	-
465	350	0 abbonamenti e riviste	19.531,94	27.077,04	- 7.545,10
465	400	0 premi di assicurazione	171.059,27	169.461,12	1.598,15
465	450	0 consulenze fiscali, amministrative e tecniche	4.421,10	9.011,10	- 4.590,00
465	460	0 oneri sociali	129,12	129,12	-
465	500	0 libri	8.922,84	6.818,02	2.104,82
465	550	0 contravvenzioni	-	-	-

Conto Economico - Piano dei Conti di Alimentazione

conto economico			es. 2015	es. 2014	variazioni	
465	900	0	altre spese generali e amministrative	17.746,27	10.009,57	7.736,70
			totale	237.001,84	249.687,88	- 12.686,04
470	0	0	utenze			
470	100	0	energia elettrica	223.492,49	276.284,93	- 52.792,44
470	200	0	acqua	25.598,43	23.823,30	1.775,13
470	300	0	spese telefoniche	45.441,82	93.655,95	- 48.214,13
470	400	0	gas	105.351,07	85.942,79	19.408,28
470	500	0	internet	21.567,69	29,28	21.538,41
470	600	0	canoni radiotelevisivi	391,68	391,68	-
470	700	0	banche dati	-	-	-
470	900	0	utenze varie	-	-	-
			totale	421.843,18	480.127,93	- 58.284,75
480	0	0	ammortamenti immobilizzazioni immateriali			
480	100	0	costi di impianto e ampliamento	-	-	-
480	200	0	costi di ricerca, sviluppo e pubblicita'	-	-	-
480	300	0	dir. di brev. e dir. di utilizz. delle opere d'ingegno	14.326,68	23.095,64	- 8.768,96
480	400	0	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
480	600	0	altre immobilizzazioni immateriali	4.362,23	3.477,60	884,63
			totale	18.688,91	26.573,24	- 7.884,33
482	0	0	ammortamenti immobilizzazioni materiali			
482	200	0	fabbricati			
		10	disponibili	45.110,62	44.654,45	456,17
		20	indisponibili	337.880,00	333.401,75	4.478,25
482	300	0	impianti e macchinari	23.214,53	29.870,67	- 6.656,14
482	400	0	attrezzature di laboratorio / reti monitoraggio	536.340,33	503.526,07	32.814,26
482	500	0	ammortamento mobili e arredi	24.881,37	26.305,12	- 1.423,75
482	600	0	ammortamento mezzi di trasporto			
482	600	10	ammortamento automezzi	17.570,33	11.278,18	6.292,15
482	600	20	ammortamento imbarcazioni e natanti	15.713,69	39.004,19	- 23.290,50
482	700	0	ammortamento altri beni			
482	700	10	attrezzature d'ufficio	2.733,68	2.936,34	- 202,66
482	700	20	attrezzature informatiche	53.985,27	65.501,26	- 11.515,99
487	700	30	altri beni	32.197,41	30.269,41	1.928,00
			totale	1.089.627,23	1.086.747,44	2.879,79
485	0	0	svalutazioni			
485	100	0	svalutazione immobilizzazioni	-	143.310,21	- 143.310,21
485	200	0	svalutazione crediti	192.126,71	190.295,27	1.831,44
485	300	0	svalutazione magazzino	-	-	-
485	900	0	altre svalutazioni	-	-	-
			totale	192.126,71	333.605,48	- 141.478,77
487	0	0	accantonamenti			
487	100	0	accantonamenti al fondo imposte e tasse	-	-	-
487	200	0	accantonamenti per oneri al personale da liquidare			
487	200	10	accantonamento per oneri per rinnovo contrattuali - dirigenza	20.722,65	-	20.722,65
487	200	20	accantonamento per oneri per rinnovo contrattuali - comparto	75.447,38	-	75.447,38
487	200	30	accantonamenti al fondo oneri personale in quiescenza	-	-	-
487	200	50	accantonamenti al fondo equo indennizzo	-	-	-
487	200	91	accantonamenti al fondo altri oneri da liquidare	-	-	-
487	300	0	accantonamenti al fondo rischi su liti, arbitraggi e risarcimenti	111.410,72	754.813,00	- 643.402,28
487	500	0	accantonamenti al retribuzione integrativa organi direttivi	33.383,08	29.007,71	4.375,37
			totale	240.963,83	783.820,71	- 542.856,88
500	0	0	oneri finanziari			
500	100	0	int. pass. per antic. di tesoreria	1.419,72	-	1.419,72
500	200	0	int. pass. su mutui	57.845,02	85.381,93	- 27.536,91
500	300	0	interessi passivi altre forme di credito art. 3, c. 5 lett. f) p. 2 DLgs 502/92	-	-	-
500	400	0	spese bancarie	848,40	895,88	- 47,48
500	500	0	interessi moratori	30,50	23,48	7,02
500	600	0	interessi legali	-	-	-
500	700	0	spese di incasso	5,61	-	5,61
500	900	0	altri oneri finanziari	246,32	-	246,32
			totale	60.395,57	86.301,29	- 25.905,72
510	0	0	sopravvenienze passive			
510	100	0	sopravvenienze passive			
510	100	10	sopravvenienze passive	53.404,90	60.536,86	- 7.131,96
510	100	20	arrotondamenti passivi	21,66	14,86	6,80
510	100	30	sconti e abbuoni passivi	3,08	7,04	- 3,96
510	100	40	rivalutazioni monetarie	-	-	-
510	200	0	differenze passive di cambio	2,15	-	2,15
510	300	0	insussistenze dell'attivo	451,72	202,67	249,05
			totale	53.883,51	60.761,43	- 6.877,92
520	0	0	minusvalenze			
520	100	0	minusvalenze da alienazione ordinarie di immobilizzazioni	-	-	-
520	200	0	minusvalenze da alienazione straordinarie di immobilizzazioni	-	-	-
			totale	-	-	-
530	0	0	imposte e tasse			
530	50	0	iva indetraibile	646.446,48	660.606,17	- 14.159,69
530	100	0	ires	20.072,00	19.655,00	417,00

Conto Economico - Piano dei Conti di Alimentazione

conto economico			es. 2015	es. 2014	variazioni	
530	150	0	irap	1.001.456,08	1.013.977,02	- 12.520,94
530	200	0	imposte di registro	352,50	1.001,22	- 648,72
530	300	0	imposte di bollo	1.219,20	5.162,00	- 3.942,80
530	400	0	tasse di concessione governative	5.667,12	6.681,40	- 1.014,28
530	500	0	imposte comunali	60.920,36	60.298,00	622,36
530	600	0	dazi	-	-	-
530	700	0	tasse di circolazione automezzi	2.139,63	1.658,66	480,97
530	800	0	permessi di transito e sosta	-	-	-
530	900	0	imposte e tasse diverse	3.961,53	10.035,50	- 6.073,97
			totale	1.742.234,90	1.779.074,97	- 36.840,07
535	0	0	altri oneri diversi di gestione			
535	100	0	perdite su crediti	-	-	-
			totale	-	-	-
540	0	0	variazione delle rimanenze			
540	100	0	variazione delle rimanenze	- 21.599,73	85.808,32	- 107.408,05
540	200	0	variazione delle rimanenze sui l.i.c.	- 167.759,00	345.213,16	- 512.972,16
			totale	- 189.358,73	431.021,48	- 620.380,21
			totale costi	24.336.634,44	26.159.030,11	- 1.822.395,67
			RICAVI			
600	0	0	contributi in conto esercizio da regione			
600	100	0	quota annuale di funzionamento art.21 c.1, lett. a) l.r. 6/1998	21.615.000,00	21.613.000,00	2.000,00
600	150	0	quota annuale di funzionamento art.21 c.1, lett. a-bis) l.r. 6/1998	-	-	-
600	175	0	quota annuale di funzionamento art.21 c.1, lett. b) l.r. 6/1998	-	-	-
600	200	0	contributi da regione art.21, comma 1, lettera c)	250.000,00	250.000,00	-
600	250	0	contributi da regione art.21, comma 1, lettera d)	160.441,94	397.878,37	- 237.436,43
600	300	0	altri contributi in conto esercizio da regione	-	-	-
600	300	10	contributi in conto interessi	44.274,77	65.351,61	- 21.076,84
			totale	22.069.716,71	22.326.229,98	- 256.513,27
610	0	0	altri contributi in conto esercizio			
610	100	0	da amministrazioni statali			
610	100	10	da ministero della sanita'	-	-	-
610	100	20	da ministero dell'universita'	-	-	-
610	100	30	da ministero della difesa	-	-	-
610	100	90	da altre amministrazioni statali	-	-	-
610	200	0	da altri enti			
610	200	20	da provincia	-	-	-
610	200	30	da comuni	-	-	-
610	200	40	da altri enti	30.306,52	167.909,05	- 137.602,53
			totale	30.306,52	167.909,05	- 137.602,53
620	0	0	ricavi per prestazioni			
620	100	0	servizio sistemi ambientali			
620	100	10	sistema informativo e comunicazione	49.124,90	75.365,50	- 26.240,60
620	100	20	gestione e valutazione dati	-	-	-
620	200	0	servizio tematico analitico			
620	200	10	suolo, rifiuti	203.878,50	293.520,01	- 89.641,51
620	200	20	inquinamento acustico, atmosferico	115.002,66	122.509,00	- 7.506,34
620	200	30	fisica-ambientale	950.825,30	1.274.120,76	- 323.295,46
620	200	40	biotossine algali	-	-	-
620	200	50	acque	158.981,14	319.154,50	- 160.173,36
620	200	60	alimenti	11.787,10	13.905,70	- 2.118,60
620	300	0	prestazioni di natura territoriale			
620	300	10	servizio chimico ambientale	-	-	-
620	300	20	servizio biotossicologico	-	-	-
620	300	30	servizio impiantistico antifortunistico	-	-	-
620	400	0	servizio territoriale			
620	400	10	vigilanza e controllo	-	-	-
620	400	20	ispezioni e prelievi	56.976,33	85.254,82	- 28.278,49
620	400	30	verifiche periodiche	-	-	-
620	500	0	servizio amministrativo e di segreteria			
620	500	10	relazioni con il pubblico	-	-	-
620	600	0	direzione centrale			
620	600	10	informazione, formazione, documentazione (larea)	812,85	5.000,00	- 4.187,15
620	600	20	prevenzione e protezione	-	-	-
620	600	30	o.s.m.e.r.	47.463,11	22.694,92	24.768,19
620	700	0	direzione amministrativa			
620	700	10	personale, controllo di gestione	-	-	-
620	700	20	bilancio contabilita', economato, provveditorato	3.640,00	13.311,20	- 9.671,20
620	700	30	affari generali, legali, amministrativi	-	-	-
620	800	0	direzione tecnico-scientifica			
620	800	10	tutela aria, radiazioni ionizz./non ionizz.	-	8.435,00	- 8.435,00
620	800	20	tutela suolo, rifiuti	-	68.852,46	- 68.852,46
620	800	30	innovazione tecnologica-informatica	-	-	-
620	800	40	tutela acque, alimenti	-	-	-
			totale	1.598.491,89	2.302.123,87	- 703.631,98
630	0	0	prestazioni in favore di altri			
630	300	0	prestazioni amministrative e gestionali	-	-	-
630	400	0	consulenze	-	-	-
			totale	-	-	-

Conto Economico - Piano dei Conti di Alimentazione

conto economico			es. 2015	es. 2014	variazioni
640	0	0			
proventi e ricavi diversi					
640	100	0			
			45,36	85,20	- 39,84
640	900	0			
altri proventi e ricavi diversi					
640	900	10			
			-	-	-
640	900	90			
			391.835,02	531.143,11	- 139.308,09
			391.880,38	531.228,31	- 139.347,93
650	0	0			
concorsi, rivalse, rimborsi spese					
650	100	0			
concorsi					
650	100	10			
			30.544,08	21.585,75	8.958,33
650	200	0			
rivalse, rimborsi e recuperi					
650	200	5			
			-	-	-
650	200	10			
			-	-	-
650	200	15			
			70,00	108,00	- 38,00
650	200	20			
			-	-	-
650	200	25			
			645,00	270,00	375,00
650	200	30			
			-	-	-
650	200	35			
			446,10	627,92	- 181,82
650	200	40			
			2.458,60	2.582,50	- 123,90
650	200	45			
			-	-	-
650	200	50			
			-	-	-
650	200	55			
			273.391,23	304.732,14	- 31.340,91
650	200	90			
			125.768,64	153.962,64	- 28.194,00
			433.323,65	483.868,95	- 50.545,30
660	0	0			
ricavi extra-operativi					
660	100	0			
ricavi da patrimonio					
660	100	10			
			-	-	-
660	100	90			
			-	-	-
660	200	0			
			-	-	-
660	400	0			
			-	-	-
660	900	0			
			-	-	-
			-	-	-
670	0	0			
sopravvenienze attive					
670	100	0			
sopravvenienze attive					
670	100	10			
			208.591,43	346.327,47	- 137.736,04
670	100	20			
			6,02	29,45	- 23,43
670	100	30			
			1,66	10,87	- 9,21
670	200	0			
			5,18	-	5,18
670	300	0			
			133.539,87	137.197,59	- 3.657,72
			342.144,16	483.565,38	- 141.421,22
680	0	0			
plusvalenze					
680	100	0			
			-	-	-
680	200	0			
			-	-	-
			-	-	-
690	0	0			
accantonamenti utilizzati nell'esercizio					
690	100	0			
			-	-	-
690	200	0			
			-	-	-
690	300	0			
			-	-	-
690	400	0			
			-	-	-
			-	-	-
700	0	0			
costi capitalizzati					
700	100	0			
			-	-	-
700	200	0			
			-	-	-
700	300	0			
			1.010.664,97	1.015.243,92	- 4.578,95
			1.010.664,97	1.015.243,92	- 4.578,95
710	0	0			
interessi attivi					
710	100	0			
interessi attivi su depositi ed eccedenze di cassa					
710	100	10			
			8.028,62	35.519,56	- 27.490,94
710	100	20			
			12,06	48,05	- 35,99
710	200	0			
			-	-	-
710	300	0			
			53,19	1.933,51	- 1.880,32
			8.093,87	37.501,12	- 29.407,25
totale ricavi			25.884.622,15	27.347.670,58	- 1.463.048,43
saldo ricavi - costi			1.547.987,71	1.188.640,47	359.347,24

Premessa

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, istituita ai sensi della L.R. 3 marzo 1998, n. 6, è un ente di diritto pubblico preposto all'esercizio delle funzioni e delle attività tecniche per la vigilanza e il controllo ambientale, all'esercizio delle attività di ricerca e di supporto tecnico scientifico, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario.

È dotata di personalità giuridica pubblica e di autonomia tecnico – giuridica, amministrativa e contabile ed è sottoposta agli indirizzi ed alla vigilanza della Regione, attraverso la Direzione centrale Ambiente ed Energia.

L'Agenzia svolge, anche attraverso le sue articolazioni territoriali ed i settori tecnici, le attività tecnico-scientifiche per la protezione dell'ambiente in ambito regionale, come definite dall'art. 3 della citata L.R. 6/1998 e di seguito descritte:

- a) controllo dei fattori fisici, chimici e biologici che regolano gli ecosistemi naturali e antropizzati, al fine di qualificare, quantificare e prevenire i fattori di inquinamento;
- b) funzioni tecniche, anche a supporto delle amministrazioni competenti, di controllo sul rispetto delle norme vigenti in campo ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti;
- c) controllo ambientale delle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare ed in materia di protezione dalle radiazioni ionizzanti;
- d) controllo ambientale in materia di protezione dall'inquinamento elettromagnetico;
- e) espletamento delle funzioni relative alla disciplina dell'igiene ambientale, comprese le diverse articolazioni funzionali dell'igiene del suolo, delle acque, dell'aria, nonché dell'igiene tecnica;
- f) gestione di reti di monitoraggio e di altri sistemi di indagine, in collegamento con il sistema informativo dei Dipartimenti di prevenzione delle Aziende per i servizi sanitari territoriali;
- g) formulazione, su richiesta delle autorità amministrative competenti, di pareri concernenti gli aspetti tecnici e scientifici connessi alle funzioni di protezione e risanamento ambientale;
- h) raccolta, elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni di interesse ambientale, nonché promozione di programmi di divulgazione e formazione in materia ambientale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati;
- i) educazione ambientale ed informazione pubblica sulla prevenzione dei rischi ambientali e sanitari, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, attivando anche adeguati sistemi informativi;
- l) collaborazione alle attività di formazione, informazione ed aggiornamento professionale degli operatori del settore ambientale, con particolare riguardo ai dipendenti regionali e degli enti locali;
- m) attività di studio, ricerca e controllo sui fenomeni fisici che caratterizzano l'ambiente marino e costiero;
- n) attività di studio, ricerca e controllo per la tutela dall'inquinamento atmosferico prodotto dagli impianti termici in ambienti di vita;
- o) realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento e della meteorologia, sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio, sulle forme di tutela degli ecosistemi;
- p) collaborazione con l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (A.N.P.A.) – ora ISPRA - ed altri enti ed istituzioni operanti nel settore della prevenzione ambientale ed igienico-sanitaria;
- q) collaborazione a livello tecnico-scientifico con gli organi competenti per gli interventi di protezione civile ed ambientale nei casi di emergenza;

- r) supporto tecnico-scientifico agli organi preposti alla valutazione ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive;
- s) supporto tecnico-scientifico alla Regione ai fini dell'elaborazione dei piani regionali di intervento per la prevenzione ed il controllo ambientale e la verifica della salubrità degli ambienti di vita;
- t) supporto tecnico di indirizzo generale alle amministrazioni competenti all'approvazione di progetti e al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale;
- u) supporto tecnico e validazione scientifica, ove richiesti, relativamente ai dati ambientali descritti nei progetti proposti, per gli uffici regionali incaricati dell'analisi degli studi di impatto ambientale e della gestione della procedura per la valutazione dell'impatto ambientale, di cui alla legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, nonché collaborazione alla redazione di manualistica, modellistica e linee-guida per l'elaborazione omogenea degli studi di impatto ambientale;
- v) supporto tecnico-scientifico ai progetti di ricerca e diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale, anche finalizzato all'attuazione del regolamento (CEE) n. 880/1992 del Consiglio, del 23 marzo 1992, sul marchio di qualità ecologica (ecolabel) e del regolamento (CEE) n. 1836/1993 del Consiglio, del 29 giugno 1993, sul sistema di ecogestione ed audit;
- z) supporto tecnico alla Regione ed agli enti locali, nell'esercizio delle funzioni inerenti la promozione dell'azione di risarcimento del danno ambientale, di cui all'articolo 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349.
- z bis) supporto tecnico operativo del Centro funzionale decentrato (CFD) della Protezione civile, mediante la modellistica meteorologica previsionale a supporto delle attività di prevenzione della Protezione civile regionale.

L'ARPA svolge inoltre la sua attività ogniqualvolta ne sia richiesto il supporto tecnico nell'ambito di procedimenti la cui titolarità compete ad altre amministrazioni pubbliche, in ottemperanza a specifiche disposizioni di legge o regolamentari.

Infine, l'Agenzia eroga, compatibilmente con l'esercizio delle attività di istituto, prestazioni in materia ambientale e sanitaria anche nei confronti dei soggetti privati applicando, in tal caso, i corrispettivi previsti dal tariffario così come approvato dalla Giunta Regionale con delibera 2945 del 28 agosto 2002.

L'Agenzia è operativa dal 1° luglio 1999 ed ha redatto i bilanci per gli esercizi dal 1999 al 2014.

NORME E PRINCIPI DI RIFERIMENTO

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22, comma 2 della L.R. 4 marzo 1998 n. 6, ai sensi del quale *“per la gestione economico patrimoniale si applicano, in quanto compatibili, le norme in materia di patrimonio e contabilità in vigore per le aziende per i servizi sanitari della Regione Friuli Venezia Giulia”* e dell'articolo 30 – Norme contabili - del Nuovo Regolamento di Organizzazione approvato con delibera della Giunta regionale 3 luglio 2015 n. 1331, il bilancio al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in ossequio alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità. Contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2015:

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano imposto di derogare alle disposizioni di legge;
- l'Agenzia ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, e ciò rende i valori di bilancio comparabili con quelli del bilancio precedente;
- l'importo delle voci dell'esercizio precedente relative allo stato patrimoniale sono comparabili con quelle del presente esercizio così come quelle del conto economico.

ELENCO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AGENZIA

Per quanto concerne l'attività svolta dall'Agenzia e gli obiettivi raggiunti si rimanda alla relazione sulla gestione del Direttore generale.

PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO

Finanziamento regionale

Anche l'esercizio 2015 ha registrato una diminuzione del finanziamento complessivo regionale di € 235.000 pari al 1,06% rispetto alle risorse assegnate nel 2014.

L'intervento regionale pari ad euro 21.865.000 è stato così ripartito:

Finanziamento ex LR 6/1998 art. 21, co. 1, lett. a)	€ 21.615.000
Finanziamento ex LR 6/1998 art. 21, co. 1, lett. c)	€ 250.000
TOTALE	€ 21.865.000

A fronte di tale riduzione l'Agenzia ha comunque garantito l'equilibrio economico, attraverso la ridefinizione degli obiettivi e delle priorità e una contrazione dei costi strutturali unitamente ad una nuova e migliore soluzione logistica, condizione necessaria anche per recuperare efficienza organizzativa.

Disegno di riordino del Sistema delle Agenzie Ambientali

In sede nazionale prosegue il percorso di riordino delle Agenzie ambientali.

Il 17 aprile 2014, l'Assemblea della Camera ha approvato, in prima lettura, il testo unificato delle proposte di legge di iniziativa parlamentare n. 68, 110 e 1945 volto a istituire il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, di cui fanno parte l'Istituto per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e le agenzie regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano per la protezione dell'ambiente.

Il testo è passato ora all'esame del Senato (Atto Senato n. 1458).

Il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente ha la funzione di attuare i livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), che rappresentano i livelli qualitativi e quantitativi delle attività – che svolge il Sistema - che devono essere garantiti in modo omogeneo a livello nazionale.

Nel contempo, nella riunione del 17.12.2014, il sistema delle Agenzie ha approvato la costituzione di AssoArpa, come associazione avente personalità giuridica, al fine di realizzare elevati livelli di integrazione e di sviluppo delle politiche delle Agenzie associate nelle materie inerenti la gestione strategica, le relazioni istituzionali e sociali, i sistemi di finanziamento delle attività ed i criteri di quantificazione dei relativi costi, l'organizzazione del lavoro, lo sviluppo delle risorse umane, la gestione dei rapporti di lavoro e delle connesse relazioni sindacali e in ogni altra tematica tecnica, giuridica ed amministrativa di comune interesse per gli associati stessi.

Con atto costitutivo del 23.03.2015 è stata formalmente costituita AssoArpa nella nuova veste giuridica con lo specifico obiettivo di contribuire a sviluppare un sistema ambientale integrato rivestendo al contempo un ruolo d'interlocutore importante e anche privilegiato sui temi specifici dell'Ambiente (audizioni, richiesta di specifici interventi pubblici).

Rapporti con la Protezione Civile regionale

La L.R. 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria regionale per l'anno 2009) all'art. 14, comma 25, ha disposto che:

“Al fine del razionale impiego delle risorse e della riduzione dei costi, per il necessario rafforzamento del sistema regionale integrato di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità ai sensi della legge regionale 64/1986, nonché per soddisfare le esigenze di accesso a dati di carattere meteorologico espresse dai settori regionali della prevenzione e protezione ambientale, dell'agricoltura, della gestione forestale e territoriale, del turismo, dei trasporti e della sanità, le reti di monitoraggio meteorologico, idrometeorologico e agrometeorologico, il radar meteorologico, i sistemi tecnico-scientifici, tecnologici, trasmissivi e informatici, le attrezzature e i beni immobili relativi ai siti operativi, le pertinenze, i contratti in essere, le sedi operative ed i beni mobili, dell'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente (ARPA) - Osservatorio meteorologico

regionale (OSMER), sono trasferiti in proprietà alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la gestione operativa da parte della Protezione civile della Regione”.

Il successivo comma 26 ha previsto inoltre che:

“Il personale tecnico dell’ARPA - OSMER preposto all’utilizzo dei sopra menzionati sistemi è messo a disposizione presso la Protezione civile della Regione, previa espressa richiesta della medesima Protezione civile e secondo le modalità definite con apposita convenzione.”

Nelle more del subentro della Protezione Civile nei rapporti giuridici dell’Agenzia per i servizi connessi alla gestione operativa dei beni trasferiti, le spese per garantire l’operatività dei servizi in campo meteorologico sono state anticipate dall’ARPA e rappresentate a bilancio fra i crediti verso l’Amministrazione regionale, come meglio descritto nei paragrafi successivi.

Per quanto concerne la messa a disposizione del personale, in ottemperanza alle disposizioni della Giunta Regionale di cui alla delibera n. 1880 del 14 ottobre 2011, è stata stipulata la convenzione con la Protezione Civile in data 18.10.2011 e in data 01.08.2012 n. 5 unità sono state poste in posizione di comando verso la Protezione Civile con riaddebito degli oneri relativi alle componenti stipendiali accessorie.

Nel corso del 2014 si è concluso l’iter di trasferimento con mobilità intercompartimentale di n. 4 unità del predetto personale verso la Regione, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 27/2012, art. 12, c. 9 mentre l’unità in posizione di comando al 31.12.14 è rientrata, in virtù della scadenza della proroga della convenzione, con effetto dal 18.11.15.

Il bilancio ha tenuto conto degli oneri per il funzionamento delle attività relative all’Osmer, nella considerazione che la struttura continua a svolgere i compiti ordinari previsti dalla legge 17/2000 e che solo una parte di essi sono funzionali alle esigenze della Protezione civile e in quanto tali da quest’ultima rimborsati.

Resta fermo che i residui oneri maturati negli esercizi 2010, 2011, 2013 e 2015 non previsti a carico dell’ARPA in quanto ritenuto che dovessero essere integralmente sostenuti dalla Regione e/o Protezione civile, dovranno essere, salva diversa futura indicazione della Regione, dalle stesse rimborsati all’Agenzia in quanto non ricompresi nei rispettivi bilanci preventivi.

D.Lgs. 23-6-2011 n. 118 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42

La legge regionale 3 marzo 1998, n. 6 recante l’istituzione dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente del Friuli Venezia Giulia dispone che, per la gestione economica e patrimoniale dell’Agenzia, si applicano, in quanto compatibili, le norme in materia di patrimonio e contabilità in vigore per Aziende dei Servizi Sanitari della Regione Friuli Venezia Giulia e domanda al Regolamento di Organizzazione la definizione puntuale delle norme di contabilità.

A seguito dell’emanazione del Decreto legislativo 118 del 23.6.2011, la Regione, con Delibera di Giunta n. 2193 del 20.11.14 ha fornito indicazioni agli enti strumentali in materia di armonizzazione dei sistemi contabili. Il provvedimento, per quanto concerne l’ARPA, ha disposto che, oltre al conto giudiziale reso dal proprio Istituto tesoriere, alleggi anche le risultanze contabili relative ad eventuali ulteriori conti correnti accessi, a diverso titolo, presso altri istituti bancari. Il dispositivo prosegue poi specificando che l’Agenzia, ente strumentale della Regione che adotta un regime di contabilità economico patrimoniale, nelle more dell’avvio della rilevazione SIOPE, si deve attivare con la software house per l’adeguamento del proprio sistema informatico di contabilità, predisponendo i documenti previsionali di bilancio secondo gli schemi consueti.

Con l’entrata in vigore della L.R. 26 del 10.11.2015, l’Agenzia è stata espressamente collocata fra gli enti destinatari delle disposizioni di cui al titolo I del D.Lgs 118 del 23.06.2011 in quanto ente strumentale della Regione.

Di conseguenza, si è creata quindi un'antinomia fra le norme in materia di programmazione e contabilità previste dalla L.R. 6/98 istitutiva dell'Agenzia, che rimanda alle disposizioni vigenti per gli enti del S.S.R. (tra l'altro, profondamente modificate dal titolo III della stessa L.R. 26/15 con la quale è stata emendata radicalmente la L.R. 49/96, punto di riferimento consolidato per l'Agenzia) e le disposizioni di cui al titolo I del D.Lgs 118/11 in materia di armonizzazione per gli enti strumentali che adottano la contabilità economico patrimoniale che, dal 01.01.2016, per l'Agenzia diventano punto di riferimento. La sintesi con l'Amministrazione regionale ha condotto a ritenere applicabili all'Agenzia le seguenti disposizioni del D.Lgs. 118/11:

- art. 3, c. 3 per quanto concerne i principi contabili generali per gli enti strumentali che già adottano la contabilità economico-patrimoniale;
- art. 11 ter che definisce gli enti strumentali;
- art. 17 relativo alla Tassonomia per gli enti in contabilità civilistica;
- Allegato 1 – Principi generali o postulati;
- Allegato 4/1 par. 4.3 - che individua gli strumenti di programmazione degli enti strumentali;
- Allegato 4/4 per quanto concerne il bilancio consolidato.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sussistono fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano le condizioni esistenti alla data di redazione del bilancio la cui mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità di fare corrette valutazioni e/o prendere le decisioni appropriate. Tuttavia si segnala quanto segue.

Impianti di comunicazione elettronica

L'ARPA, nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione degli impianti di comunicazione elettronica disciplinati dal D.Lgs. 259/2003 e dalla L.R. 28/2004 (impianti di telefonia mobile), provvede al rilascio dei pareri preventivi e all'esercizio dell'attività di controllo.

Tali attività sono state sinora soggette a pagamento in base a quanto previsto dal Tariffario vigente approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2945 dd. 28.08.2002.

La materia è stata oggetto di diverse sentenze della Corte costituzionale, tra le quali la pronuncia n. 270/2010, che si è nuovamente soffermata sulla legittimità dei costi per l'attività svolta dall'ARPA posti a carico dei gestori in forza di norme di legge regionale.

La Consulta ha confermato che l'art. 93 del citato D.Lgs. 259/2003, laddove stabilisce che solo con legge possono essere previsti oneri o canoni a carico dei gestori, contiene una riserva di legge statale, sottolineando che la ratio della norma deriva dalla necessità di salvaguardare i principi di non discriminazione e di uniformità di trattamento degli operatori del settore sul territorio nazionale.

Pertanto, non avendo lo Stato previsto alcun costo per le attività svolte dall'ARPA nell'ambito del procedimento autorizzativo, ha dichiarato illegittime le norme regionali che prevedono il pagamento di tali prestazioni.

L'Avvocatura, con nota prot. 579/AVV/c19-9105/10 del 11.02.2011 ha rilevato che secondo la Corte Costituzionale l'art. 93, nel prevedere che "le pubbliche amministrazioni, le Regioni, le Province e i Comuni non possono imporre, per l'impianto di reti o per l'esercizio di servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni che non siano stabiliti per legge" (intesa esclusivamente come legge statale), è norma di derivazione comunitaria, che costituisce espressione di un principio fondamentale secondo il quale va garantito a tutti gli operatori un trattamento uniforme e non discriminatorio.

Conseguentemente, prosegue l'Avvocatura, "trattandosi di principio posto a tutela della concorrenza, non residua spazio neppure per le Regioni a Statuto speciale di legiferare in materia, attraverso l'imposizione di oneri e canoni agli operatori del settore" e quindi "nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione degli impianti di comunicazione elettronica disciplinati dal D.Lgs 259/2003 e dalla L.R. 28/2004 non possa essere consentito porre a carico dei gestori oneri o canoni quali, ad esempio, quelli attinenti alle attività di controllo effettuate dall'ARPA".

Il legislatore regionale, con la L.R. 18.03.2011, n. 3 recante "Norme in materia di telecomunicazioni", ha disciplinato il procedimento relativo agli impianti per la radiodiffusione televisiva e sonora, agli impianti di telefonia mobile ed alle infrastrutture per la banda larga ed ha abrogata la precedente L.R. 28/2004.

La nuova normativa, tuttavia, prevede che siano a carico dell'operatore gli oneri relativi alla prima verifica che deve essere effettuata dall'ARPA a seguito dell'installazione o modifica degli impianti per la radiodiffusione televisiva e sonora (art. 11, c. 6) e degli impianti di telefonia mobile (art. 26, c. 5).

Ciò stante, è stata inviata all'Avvocatura la richiesta di parere con nota prot. 3032/2011/AG/48 dd. 12.04.2011 al fine di conoscere se sia corretto che l'ARPA provveda a fatturare le prestazioni che le citate norme della L.R. 3/2011 pongono in capo all'Agenzia rispetto a quanto sancito dalla Corte Costituzionale e contenuto nel parere dalla stessa precedentemente emanato.

Contemporaneamente la tematica è stata posta all'attenzione del Ministero dell'Ambiente, del Ministero delle Telecomunicazioni e dell'ISPRA con nota prot. 8094/2011/AG/48 dd. 28.9.2011 con espressa richiesta di istruzioni operative che possano garantire comportamenti omogenei sul territorio nazionale e di intervento del legislatore nazionale che disponga il pagamento delle prestazioni in argomento.

A sua volta l'ISPRA ha sensibilizzato il Capo di Gabinetto del Ministero e il Direttore del DVA in tal senso con nota prot. 0041078 dd. 5.12.2011 e, nell'ultima riunione del Consiglio Federale, ha incaricato l'ARPA Lombardia di predisporre una relazione dettagliata da sottoporre nuovamente all'attenzione del Ministero.

L'art. 64 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", modifica l'art. 93 del Decreto Legislativo n. 259/2003 e introduce i commi da 1 bis *usque* ad 1 *quinqüies*.

In particolare i commi 1 *bis* e 1 *ter* dispongono rispettivamente che "il soggetto che presenta l'istanza di autorizzazione per l'installazione di nuove infrastrutture per impianti radioelettrici ai sensi dell'articolo 87 del presente decreto è tenuto al versamento di un contributo alle spese relative al rilascio del parere ambientale da parte dell'organismo competente a effettuare i controlli di cui all'articolo 14 della legge 22 febbraio 2001, n. 36, purché questo sia reso nei termini previsti dal citato articolo 87, comma 4" e che "il soggetto che presenta la segnalazione certificata di inizio attività di cui all'articolo 87-bis del presente decreto, è tenuto, all'atto del rilascio del motivato parere positivo o negativo da parte dell'organismo competente a effettuare i controlli di cui all'articolo 14 della legge 22 febbraio 2001, n. 36, purché questo sia reso nei termini previsti dal citato articolo 87- bis, al versamento di un contributo per le spese. Il successivo comma 1 *quater*, nel prevedere che la procedura per la determinazione del contributo di cui ai commi 1 *bis* e *ter* sarà adottata entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della medesima legge (2.02.2016), stabilisce in via transitoria che il contributo è pari a € 250,00.

In applicazione delle nuove disposizioni normative di cui alla legge 221/2015 l'Agenzia, con Decreto del D.G. n. 27 del 11.03.16, ha disposto che i pareri richiesti a far data dal 02.02.2016 e resi nei termini previsti dal articolo 87, comma 4 del decreto precedentemente citato, sono soggetti al pagamento di un contributo di € 250,00 ai sensi della normativa sopracitata che, di fatto, modifica il Tariffario dell'Agenzia per quanto concerne il rilascio dei pareri previsti dagli articoli 87 ed 87 bis del D.Lgs 259/2003.

E' doveroso tuttavia segnalare che, permanendo le incertezze normative per il periodo antecedente l'entrata in vigore della nuove disposizioni, seppur nell'ambito di un programma di monitoraggi condiviso con i maggiori operatori del settore, si è ritenuto opportuno mantenere l'accantonamento al fondo rischi del valore dei crediti maturati alla data del 31.12.15 e risultanti alla redazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del C.C.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Con riferimento alla continuità nell'applicazione dei criteri di valutazione e dei principi contabili si rappresenta che, limitatamente alle attività di validazione dei Siti inquinati di Interesse Nazionale, l'Agenzia ha provveduto ad esporre tra le rimanenze dei lavori in corso (voce variazione attività in corso su progetti del Conto Economico) il valore attribuibile alle validazioni in corso alla fine dell'esercizio riprendendo il medesimo valore nel fondo rischi. Per quanto riguarda l'attività di validazione conclusa nell'esercizio l'Agenzia ha provveduto, in analogia a quanto fatto negli esercizi precedenti, a inserire i relativi valori tra i ricavi dell'esercizio.

Di seguito vengono descritte le singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico; le tabelle riportate in calce a ciascuna voce consentono una più agevole analisi delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Avvertenza

I valori contenuti nel conto economico e nello stato patrimoniale, redatti secondo le regole di cui all'art. 2423 e ss. del codice civile in unità di euro, possono presentare differenze di 1, ovvero 2 euro, rispetto a riclassificazione e tabelle contenute nella parte descrittiva, nonché rispetto alle cosiddette "alimentazioni", le quali sono redatte sulla base degli esatti valori muniti di cifre decimali poiché riportano le effettive risultanze contabili.

STATO PATRIMOMIALE - ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI

A)I) Immateriali

Saldo al 31/12/2015	48.693
Saldo al 01/01/2015	44.256
Variazioni	4.436

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

<i>Descrizione costi</i>	Valore netto al 01/01/2015	<i>Incrementi esercizio</i>	<i>Decrementi esercizio</i>	<i>Ammortamento esercizio</i>	Valore netto al 31/12/2015
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-
Diritti brevetti industriali	24.348	14.279	-	14.327	24.300
Concessioni, licenze, marchi	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Altre	19.909	8.846	-	4.362	24.393
	44.256	23.125	-	18.689	48.693

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

<i>Descrizione costi</i>	<i>Costo storico</i>	<i>Fondo ammortamento</i>	<i>Rivalutazioni</i>	<i>Svalutazioni</i>	<i>Valore netto</i>
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	-	-
Diritti brevetti industriali	797.910	773.563	-	-	24.348
Concessioni, licenze, marchi	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Altre	396.734	376.825	-	-	19.909
	1.194.644	1.150.388	-	-	44.256

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione. Nel costo di acquisto sono computati anche gli oneri accessori. Il costo di realizzazione comprende tutti i costi direttamente imputabili alla formazione dell'immobilizzazione. Le immobilizzazioni immateriali sono espresse al netto dei relativi fondi di ammortamento. Sono comprese nei valori iscritti anche quelle trasferite a titolo gratuito da altri Enti per effetto del trasferimento di competenze all'Agenzia previste nella legge istitutiva ed in disposizioni normative successive.

A)II) Materiali

Saldo al 31/12/2015	13.624.496
Saldo al 01/01/2015	12.398.647
Variazioni	<u>1.225.849</u>

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento; non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie. Nel costo di acquisto sono compresi anche gli oneri accessori.

Le variazioni più significative intervenute nell'esercizio hanno riguardato le seguenti voci:

- Attrezzature e strumentazioni: acquisizioni per euro 381.412 al fine di garantire il necessario aggiornamento tecnologico delle dotazioni;
- Immobilizzazioni in corso e acconti: il saldo al 31 dicembre è costituito da:
 - acconti spese tecniche e stati di avanzamento lavori relativi alla manutenzione straordinaria della sede di Trieste per € 879.208;
 - acconti spese tecniche e stati di avanzamento lavori relativi alla manutenzione straordinaria della sede di Udine per € 1.740.333;
- Nel corso dell'esercizio 2015 si sono conclusi gli interventi di manutenzione straordinaria (II° lotto) che hanno interessato la sede di Pordenone (valore iscritto fra i fabbricati indisponibili: € 122.483).

Totale movimentazione delle immobilizzazioni materiali

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	31.813.325
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	19.414.677
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 01/01/2015	12.398.647
Acquisizione dell'esercizio	2.315.476
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Dismissioni e/o cessioni (storno del valore storico)	-
Dismissioni e/o cessioni (utilizzo del fondo amm.to)	-
Trasferimento beni da Regione (ex LR 17/08)	-
Valore fondo ammortamento beni trasferiti (ex LR 17/08)	-
Giroconti positivi (riclassificazione) -	26.675
Giroconti negativi (riclassificazione)	26.675
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	1.089.627
Saldo al 31/12/2015	13.624.496

Dinamica delle singole voci relative alle immobilizzazioni materiali

Fabbricati

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	12.601.872
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti esercizi precedenti	4.142.029
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 01/01/2015	8.459.844
Acquisizione dell'esercizio	156.340
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Dismissioni e/o cessioni (storno del valore storico)	-
Dismissioni e/o cessioni (utilizzo del fondo amm.to)	-
Giroconti positivi (riclassificazione)	8.140
Giroconti negativi (riclassificazione)	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	382.991
Saldo al 31/12/2015	8.241.334

Impianti e Macchinari

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	437.847
Ammortamenti esercizi precedenti	357.078
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 01/01/2015	80.770
Acquisizione dell'esercizio	36.592
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni/dismissioni dell'esercizio	-
Dismissioni e/o cessioni (storno del valore storico)	-
Dismissioni e/o cessioni (utilizzo del fondo amm.to)	-
Giroconti positivi (riclassificazione)	-
Giroconti negativi (riclassificazione)	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	23.215
Saldo al 31/12/2015	94.147

Attrezzature e strumentazioni

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	13.168.589
Ammortamenti esercizi precedenti	10.879.487
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 01/01/2015	2.289.102
Acquisizione dell'esercizio	381.412
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni/dismissioni dell'esercizio	-
Dismissioni e/o cessioni (storno del valore storico)	-
Dismissioni e/o cessioni (utilizzo del fondo amm.to)	-
Giroconti positivi (riclassificazione)	18.534
Giroconti negativi (riclassificazione)	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	536.340
Saldo al 31/12/2015	2.152.708

Mobili e arredi

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	721.770
Ammortamenti esercizi precedenti	630.964
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 01/01/2015	90.806
Acquisizione dell'esercizio	34.255
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni/dismissioni dell'esercizio	-
Dismissioni e/o cessioni (storno del valore storico)	-
Dismissioni e/o cessioni (utilizzo del fondo amm.to)	-
Giroconti positivi (riclassificazione)	-
Giroconti negativi (riclassificazione)	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	24.882
Saldo al 31/12/2015	100.180

Automezzi

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	374.006
Ammortamenti esercizi precedenti	359.441
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 01/01/2015	14.565
Acquisizione dell'esercizio	43.711
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Dismissioni e/o cessioni (storno del valore storico)	-
Dismissioni e/o cessioni (utilizzo del fondo amm.to)	-
Giroconti positivi (riclassificazione)	-
Giroconti negativi (riclassificazione)	-
Trasferimento beni da Regione (ex LR 17/08)	-
Valore fondo ammortamento beni trasferiti (ex LR 17/08)	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	17.570
Saldo al 31/12/2015	40.705

Imbarcazioni e natanti

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	1.509.606
Ammortamenti esercizi precedenti	1.491.275
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 01/01/2015	18.331
Acquisizione dell'esercizio	-
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Dismissioni e/o cessioni (storno del valore storico)	-
Dismissioni e/o cessioni (utilizzo del fondo amm.to)	-
Giroconti positivi (riclassificazione)	-
Giroconti negativi (riclassificazione)	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	15.714
Saldo al 31/12/2015	2.618

Riepilogo mezzi di trasporto

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	1.883.613
Ammortamenti esercizi precedenti	1.850.717
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 01/01/2015	32.896
Acquisizione dell'esercizio	43.711
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Dismissioni e/o cessioni (storno del valore storico)	-
Dismissioni e/o cessioni (utilizzo del fondo amm.to)	-
Giroconti positivi (riclassificazione)	-
Giroconti negativi (riclassificazione)	-
Trasferimento beni da Regione (ex LR 17/08)	-
Valore fondo ammortamento beni trasferiti (ex LR 17/08)	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	33.284
Saldo al 31/12/2015	43.323

Attrezzature d'ufficio

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	198.519
Ammortamenti esercizi precedenti	191.767
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 01/01/2015	6.752
Acquisizione dell'esercizio	195
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni/dismissioni dell'esercizio	-
Dismissioni e/o cessioni (storno del valore storico)	-
Dismissioni e/o cessioni (utilizzo del fondo amm.to)	-
Trasferimento beni da Regione (ex LR 17/08)	-
Valore fondo ammortamento beni trasferiti (ex LR 17/08)	-
Giroconti positivi (riclassificazione)	-
Giroconti negativi (riclassificazione)	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	2.734
Saldo al 31/12/2015	4.213

Attrezzature informatiche

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	1.112.021
Ammortamenti esercizi precedenti	867.251
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 01/01/2015	244.770
Acquisizione dell'esercizio	93.685
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni/dismissioni dell'esercizio	-
Dismissioni e/o cessioni (storno del valore storico)	-
Dismissioni e/o cessioni (utilizzo del fondo amm.to)	-
Giroconti positivi (riclassificazione)	-
Giroconti negativi (riclassificazione)	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	53.985
Saldo al 31/12/2015	284.470

Altri beni

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	589.470
Ammortamenti esercizi precedenti	495.386
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 01/01/2015	94.084
Acquisizione dell'esercizio	22.693
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni/dismissioni dell'esercizio	-
Dismissioni e/o cessioni (storno del valore storico)	-
Dismissioni e/o cessioni (utilizzo del fondo amm.to)	-
Giroconti positivi (riclassificazione)	-
Giroconti negativi (riclassificazione)	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	32.197
Saldo al 31/12/2015	84.580

Riepilogo altri beni

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo storico	1.900.011
Ammortamenti esercizi precedenti	1.554.405
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 01/01/2015	345.606
Acquisizione dell'esercizio	116.573
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni/dismissioni dell'esercizio	-
Dismissioni e/o cessioni (storno del valore storico)	-
Dismissioni e/o cessioni (utilizzo del fondo amm.to)	-
Giroconti positivi (riclassificazione)	-
Giroconti negativi (riclassificazione)	-
Trasferimento beni da Regione (ex LR 17/08)	-
Valore fondo ammortamento beni trasferiti (ex LR 17/08)	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	88.916
Saldo al 31/12/2015	373.263

Immobilizzazioni in corso e acconti

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Saldo al 01/01/2015	1.099.623
Acquisizione dell'esercizio	1.546.592
Svalutazione dell'esercizio	-
Dismissioni e/o cessioni (storno del valore storico)	-
Giroconti positivi (riclassificazione)	-
Giroconti negativi (riclassificazione)	26.675
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Saldo al 31/12/2015	2.619.540

A)III) Finanziarie

Nessun valore iscritto.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

B)I) Scorte: € 1.089.366

Materie prime, sussidiarie e di consumo: € 301.735

Con il criterio del “costo medio ponderato” sono state valutate in € 301.735 le giacenze di materiali di consumo (prodotti sanitari e di laboratorio, cancelleria e stampati, materiali di consumo per l'informatica ed altri prodotti).

Lavori in corso: 787.631

Attività in corso su convenzioni e contratti

In ossequio al P.C. OiC n. 11 del 30.05.2005 secondo il quale i ricavi “[...] devono essere riconosciuti quando [...] il processo produttivo [...] dei servizi è stato completato” (prestazioni ultimate) in questa voce sono stati contabilizzati anche i servizi pattuiti come oggetto unitario erogati dall'Agenzia ma non conclusi alla data di chiusura del bilancio di esercizio (c.d. lavori in corso) per € **692.592**. Nel caso in cui il contratto o la convenzione prevedano prestazioni divisibili in fasi, o in parti autonome, i ricavi sono stati considerati come conseguiti al completamento di ogni singola fase se, per essa, sono stabiliti corrispettivi specifici. Per quanto concerne i servizi non ultimati alla data di chiusura del bilancio, la valutazione per competenza di tali servizi è stata effettuata secondo le seguenti modalità:

- quando sia possibile stimare con ragionevole certezza il risultato economico di un contratto, costi e corrispettivi sono rilevati per competenza in base alla percentuale di completamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio;
- quando il risultato economico di un contratto o convenzione non sia stimabile con ragionevole certezza si tiene conto dei ricavi (o contributi) fino a concorrenza dei costi sostenuti e che sia possibile recuperare.
- infine, in ossequio al principio della prudenza, nel caso in cui si dovesse prevedere una perdita come risultato finale (costi sostenuti e da sostenere superiori ai corrispettivi – contributi) questa viene imputata nel conto economico dell'esercizio in cui emerga tale previsione e per l'intero ammontare previsto.

Attività in corso su procedimenti di validazione in materia di Siti inquinati di Interesse Nazionale (SIN)

Dall'esercizio in corso al 31.12.2009 sono inoltre valutate con il criterio dello stato di avanzamento lavori le attività inerenti i SIN; ciò incide sulla voce in esame per € **95.039**. In tal modo la rappresentazione delle attività in corso consente di illustrare in modo trasparente il contributo delle attività di validazione al Valore della Produzione dei singoli esercizi.

B)II) Crediti

Sono stati valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

In sede di redazione del Bilancio di esercizio, si è tenuto conto di:

- situazioni di inesigibilità già manifestatesi;
- altre inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute o latenti e comunque ragionevolmente prevedibili in ossequio ai principi di prudenza e competenza.

Il procedimento di svalutazione si è basato sull'analisi dei singoli crediti (metodo analitico) verso la clientela pubblica e privata ed ha tenuto conto degli effetti delle attività già intraprese per il recupero dei crediti per stimarne la probabilità di riscossione. In particolare, è stata stimata un'inesigibilità pari al 100% sia per tutti quei crediti maturati fino alla data del 31.12.2010 e per i quali le procedure mediante l'azione di

recupero del legale di fiducia non hanno sortito esito positivo, sia per tutte quelle posizioni interessate da procedure fallimentari per le quali sia intervenuta la sentenza dichiarativa.

Con riferimento ai crediti per attività sui S.I.N., se nel periodo 2010 - 2012 si è riscontrata una sostanziale regolarità dei pagamenti delle prestazioni fatturate, nel periodo 2013 - 2015 si sono evidenziate delle situazioni di criticità. Di ciò, dell'anzianità del credito, dell'ammontare già stanziato negli esercizi precedenti e delle integrazioni al fondo rischi di seguito evidenziate in materia di pareri ex D.Lgs. 259/2003, L.R. 28/2004 e L.R. 3/2011, nonché della contingente situazione economica generale, si è tenuto conto ai fini del calcolo della congruità del fondo svalutazione crediti che ha reso necessario un accantonamento per l'esercizio pari a € **192.127**. Per completezza d'informazione, si segnala che l'Agenzia provvede in autonomia attraverso i propri uffici all'avvio delle azioni giudiziarie dinanzi al Giudice di pace finalizzate ad ottenere l'emissione di decreti ingiuntivi per il recupero dei crediti.

Il dettaglio dei crediti evidenzia:

B)II)1) Crediti verso la Regione

Nelle more del riaccertamento straordinario dei residui da parte dell'amministrazione regionale, la voce evidenzia un credito complessivo di € **7.878.249** (di cui € 4.249 per fatture da emettere). In particolare l'importo comprende:

- € 749.982 quale credito residuo relativo al finanziamento concesso dalla Regione a copertura degli oneri, in linea capitale (€ 715.511) ed interessi (€ 34.471), del mutuo decennale stipulato dall'Agenzia con la Banca Popolare di Vicenza per l'acquisizione della sede Centrale in Palmanova;
- € 80.000 addebitate con fattura CS/00/76 del 17.11.2010 inerenti l'incarico per lo svolgimento delle attività previste e disciplinate con la convenzione n. 8763 del 21.11.06 (inquinamento da clorurati a sud di Udine);
- € 17.023 a titolo di saldo del rimborso degli oneri annotati nel corso del 2010 per garantire i servizi pubblici afferenti le attività meteorologiche in ottemperanza al trasferimento dei relativi beni in forza delle disposizioni di cui all'art.14 c. 25 della L.R. 17/2008 (c.d. Legge finanziaria regionale per il 2009) e parzialmente rimborsati (€ 339.549);
- € 10.507 a titolo di saldo del rimborso degli oneri annotati nel corso del 2011 per garantire i servizi pubblici afferenti le attività meteorologiche in ottemperanza al trasferimento dei relativi beni in forza delle disposizioni di cui all'art.14 c. 25 della L.R. 17/2008 (cd Legge finanziaria regionale per il 2009);
- € 13.402 a titolo di saldo del rimborso degli oneri annotati nel corso del 2013 per garantire i servizi pubblici afferenti le attività meteorologiche in ottemperanza al trasferimento dei relativi beni in forza delle disposizioni di cui all'art.14 c. 25 della L.R. 17/2008 (c.d. Legge finanziaria regionale per il 2009) e parzialmente rimborsati (€ 18.041);
- € 14.225 a titolo di rimborso degli oneri annotati nel corso del primo semestre 2015 per garantire i servizi pubblici afferenti le attività meteorologiche in ottemperanza al trasferimento dei relativi beni in forza delle disposizioni di cui all'art.14 c. 25 della L.R. 17/2008 (cd Legge finanziaria regionale per il 2009);
- € 17.592 a titolo di saldo del rimborso degli oneri annotati nel corso del 2015 per garantire i servizi pubblici afferenti le attività meteorologiche in ottemperanza al trasferimento dei relativi beni in forza delle disposizioni di cui all'art.14 c. 25 della L.R. 17/2008 (cd Legge finanziaria regionale per il 2009);
- € 41.152 corrispondente al saldo del contributo di € 246.913 oggetto degli interventi normativi introdotti con l'art. 3 della L.R. 22/2010 (commi 9, 10 e 11); con riferimento alla presente posizione creditoria e tenuto conto di quanto comunicato dall'amministrazione regionale, è stato accantonato a fondo rischi, già nel corso del 2010, l'importo di € 31.410,11 (nota Prot. n. SINCFC/7054/TS/IS/2011) e, nel corso del 2011 è stata rilevata un'ulteriore quota di accantonamento, pari a € 9.742 in relazione a quanto liquidato con Decreto n. 1693 TS/IS/20 del 28.09.11. Si riporta di seguito quanto descritto nella Nota Integrativa del Bilancio 2010 relativamente al credito in esame:

“€ 246.914 addebitate con fattura CS/00/75 del 17.11.10 e relative al saldo per le prestazioni svolte dall'Agenzia in ossequio a quanto richiestole dall'Amministrazione regionale in relazione alle attività di cui alla convenzione del 22.11.07 fra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Ministero dell'Ambiente il credito in esame rientra fra le posizioni creditorie oggetto degli interventi normativi introdotti con l'art. 3 della L.R. 22/2010

(commi 9 e 10); con riferimento alla presente posizione creditoria e tenuto conto di quanto comunicato dall'amministrazione regionale, è stato accantonato a fondo rischi l'importo di € 31.410,11 (nota Prot. n. SINFC/7054/TS/IS/2011)".

Come evidenziato nella sezione "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa al Bilancio 2010, si è tenuto conto del mutato regime giuridico e nel corso dell'esercizio 2011 si è provveduto a:

- Iscrivere un credito di € 246.914 ai sensi dei commi 9, 10 e 11 della L.R. 22/2010 e della nota SINFC/7054 del 22.2.11 con contropartita le sopravvenienze attive;
 - Emettere la nota di credito per € 246.914 a storno totale della fattura CS/00/75 del 17.10.10 con contropartita le sopravvenienze passive per € 205.503;
 - incrementare il fondo rischi relativo alla posizione creditoria da € 31.410 (ex nota SINFC/7054) a € 41.152 accantonando l'importo di € 9.745 in relazione al dispositivo del Decreto n. 1693/TS/IS/20 del 14.09.2011.
- € 13.840 quale saldo del contributo per lo sviluppo e le diffusione di informazioni meteo in lingua slovena (art. 8 L.R. 38/2001 e art. 19 L.R. 26/2007) – Progetto Slovensko 2009;
 - € 14.000 quale saldo del contributo per lo sviluppo e le diffusione di informazioni meteo in lingua slovena (art. 8 L.R. 38/2001 e art. 19 L.R. 26/2007) – Progetto Slovensko 2010;
 - € 5.216.250 a saldo del contributo di funzionamento per l'esercizio 2015 (D.G.R. 704/2015);
 - € 250.000 a saldo del contributo di funzionamento di cui all'art. 21, co. 1, lett. c) della L.R. 6/1998 (quota fondo per l'ambiente) per l'esercizio 2015 (D.G.R. 1722/2015);
 - € 400.000 a titolo di contributo ex L.R. 27/2014, art. 12, c. 8-11 - interventi di manutenzione e di adeguamento immobili (decreto DRAE 2357/2015);
 - € 700.000 a titolo di saldo in relazione alle attività tecnico-laboratoristiche svolte dall'ARPA e di supporto alle funzioni di prevenzione igienico sanitaria dei Dipartimenti di prevenzione delle Aziende per i servizi sanitari per il 2013 (l'importo complessivo stanziato dalla Regione con le Linee di Indirizzo per l'anno 2013 di cui alla DGR n. 49 di data 16.01.2013, confermato con la DGR n. 671 dd. 11.4.2013 di approvazione del programma e del bilancio preventivo, ammonta ad € 1.100.000 – riferimento: Direzione Centrale della Salute). Tenuto conto dei contenuti dell'allegato 3 della Delibera della G.R. 1253 "LR 49/1966, art 16 e art 20 - programmazione annuale 2013 del servizio sanitario regionale" del 12.07.2013 e dei numerosi solleciti nonostante i quali non sono stati approvati atti tali da garantire la certezza della disponibilità delle somme e della conseguente solvibilità dell'impegno, a fronte del credito è stato iscritto un accantonamento a fondo rischi di pari importo.
 - € 15.481 a titolo di rimborso degli oneri per il personale comandato (rapporti ARPA FVG/Protezione civile);
 - € 36.932 a titolo di rimborso degli oneri per il personale comandato presso la Regione.

Figurano inoltre iscritte fra i crediti verso l'Amministrazione regionale le somme derivanti dagli oneri sostenuti dall'Agenzia per la partecipazione dei propri dipendenti all'attività dei corsi di laurea in "tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro", "altre attività didattiche" e "professioni sanitarie" per complessivi € 265.733 valutati alla data del 31.12.15.

Residuali le altre partite creditorie.

B)II)2) Crediti verso Comuni

La voce riassume i crediti verso le Amministrazioni Comunali per prestazioni effettuate dai Dipartimenti Provinciali per complessivi € **45.664** (di cui € 19.000 relativi a fatture da emettere). La voce in esame origina dalle prestazioni effettuate nei confronti delle amministrazioni locali.

B)II)4) Crediti verso Amministrazioni Pubbliche

L'ammontare complessivo è di € **259.073** (di cui € 5.910 per fatture da emettere) e comprende, quali poste maggiormente significative:

- crediti verso altre Agenzie per la Protezione dell'Ambiente in relazione ad attività e progetti comuni per € 15.250
- Crediti verso l'EZIT di Trieste per € 43.447 per le attività di monitoraggio e controllo commissionate all'Agenzia;
- Credito verso l'O.G.S per € 41.291 per rimborso oneri personale comandato;
- crediti verso il Ministero per i beni e le attività culturali per € 72.955 relativi agli oneri sostenuti per il personale comandato;
- crediti verso l'Amministrazione provinciale di Gorizia (€ 41.009);
- crediti verso l'Amministrazione provinciale di Udine (€ 25.299);
- crediti verso la Regione Emilia Romagna € 565 lead partner in attività di cooperazione comunitaria.

B)II)5) Crediti verso Aziende Sanitarie della regione: € -

Non figurano posizioni creditoria alla data di redazione del presente bilancio.

B)II)6) Crediti verso l'erario: € 7.246

- Credito Ires per € 218 pari alla differenza fra gli acconti versati nel corso dell'esercizio, le ritenute subite dalle amministrazioni condominiali per le attività di verifica svolte nei loro confronti e l'imposta dovuta per l'anno in corso e liquidata con l'aliquota del 27,50%;
- Erario c/iva per € 7.028. La dinamica del saldo rappresentato può essere così sintetizzata:

descrizione	dare	avere
credito da dichiarazione da Unico 2015	31.043	-
imposta liquidata nel corso dell'esercizio	-	582.027
versamenti effettuati	513.361	-
versamento acconto 12/2015	39.375	-
maggior/minor credito da ricalcolo % di detraibilità	7.028	-
compensazioni orizzontali dell'esercizio	-	31.043
Totale (crediti e debiti)	590.807	613.070
saldo contabile netto al 31.12.2015		22.262
versamento iva a saldo del periodo 12/2015	29.290	
credito complessivo	7.028	
credito da dichiarazione Unico2016	7.028	

B)II)7) Crediti verso privati: € 2.925.766

La voce riassume le seguenti principali risultanze:

- Privati paganti € 2.748.293 per fatture emesse su prestazioni rese.
- Acconti ed anticipi a fornitori € 45.386;
- Depositi cauzionali € 31.106;
- Altri crediti € 12.404;
- Fatture e ricevute da emettere € 88.323 su prestazioni rese al 31 dicembre 2015.

Nella voce "privati paganti" figurano crediti verso soggetti in relazione ai quali sono intervenute sentenze di fallimento o emerse situazioni di grave insolvenza fra le quali si segnalano la posizione riferita alla Caffaro s.p.a. che ammonta a € 500.869 e quella inerente il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona dell'Aussa Corno per € 762.832. Delle stesse si è tenuto conto, come precedentemente precisato, in sede di valutazione della congruità del fondo svalutazione crediti.

B)II)8) Crediti verso Dipendenti: 40.392

La voce accoglie i crediti per anticipi erogati al personale per missioni da svolgere (€ 354) e per anticipi delle spese legali (€ 40.038) come previsto dalle disposizioni di cui all'art. 25 del CCNL Area III (SPTA) dell'8.6.2000 e all'art. 26 del CCNL Comparto 20.9.2001 e recepite nel "Regolamento per la tutela legale del personale dell'ARPA Friuli Venezia Giulia" adottato con deliberazione del Direttore generale n. 47 dd. 22.2.2012.

B)II)9) Altri crediti: € 5.649 dei quali, in particolare, € 2.108 per gli interessi attivi maturati sulle giacenze bancarie al 31.12.15.

B)II)10) Fondo svalutazione crediti: il valore nominale dei crediti è adeguato al valore presunto di realizzo attraverso apposito fondo che al 31 dicembre ammonta ad € **2.153.832**. Si rimanda al commento di cui alla voce "B II Crediti". La dinamica del fondo svalutazione crediti è riassunta dalla seguente tabella:

Saldo al 01.01.2015		1.961.705
- variazioni in diminuzione		-
- altri utilizzi nell'esercizio		-
+ variazioni in aumento svalutazioni dell'esercizio		192.127
Saldo al 31.12.2015 di cui relativi a sentenze di fallimento emesse a tutto il 2015 € 866.277 (riferiti alla posizione Caffaro s.r.l. € 500.869)		2.153.832

Con riferimento alla posizione creditoria verso la Caffaro s.r.l. l'Agenzia ha eseguito, a supporto dell'attività del Ministero dell'Ambiente e in favore della ditta stessa, attività di analisi delle acque e dei terreni e di validazione delle indagini di caratterizzazione relative al sito inquinato di Torviscosa, inserito nella perimetrazione del Sito Inquinato di Interesse Nazionale della Laguna di Marano e Grado, sul quale grava l'attività della ditta, nonché l'emissione di un parere su un impianto di produzione da insediare, per l'importo complessivo, I.V.A. inclusa, di Euro 500.869.

La CAFFARO s.r.l. non ha mai pagato l'importo sopra indicato.

La società è stata nel frattempo ammessa all'amministrazione straordinaria ai sensi del D.Lgs. 270/1999 con sentenza del Tribunale di Udine 9-22/07/2009, n. 72/09 che ne ha dichiarato lo stato di insolvenza.

In data 04.11.2009 l'ARPA ha presentato il ricorso per l'ammissione allo stato passivo del fallimento per l'importo di € 505.824 per capitale ed interessi.

Il giudice, con decreto del 22.12.2009 ha accolto l'istanza di ARPA ma non ha ritenuto di riconoscere il credito come privilegiato.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 32 dd. 11.02.2010 è stato conferito l'incarico di proporre opposizione al decreto del Giudice dell'esecuzione al fine di ottenere l'iscrizione del credito dell'ARPA ammesso allo stato passivo del fallimento della CAFFARO s.r.l. tra i crediti garantiti da privilegio ex art. 253 del D.Lgs. 152/2006.

L'opposizione è stata accolta con decreto del Tribunale di Udine cron. n. 2647/11 Ab Rep. n. 1664/11 reso nella causa n. 1840/010.

Il Commissario delegato della CAFFARO s.r.l. in liquidazione ha promosso ricorso in Cassazione avverso il decreto sopra indicato ai sensi dell'art. 99 Legge Fallimentare e l'Agenzia si è costituita in giudizio con deliberazione n. 145 dd. 11.7.2011.

Il giudizio si è concluso con la sentenza Sez. I, 20.11.2013, n. 2953 depositata in data 10 febbraio 2014, con la quale la Suprema Corte ha dichiarato la sussistenza del privilegio speciale immobiliare per il credito derivante da spese relative ad interventi di bonifica effettuati d'ufficio, su incarico del Ministero dell'Ambiente, per il disinquinamento di siti di interesse nazionale.

La Cassazione ha infatti affermato che, non essendoci differenze sostanziali fra gli interventi contemplati dall'art. 250 e quelli contemplati dall'art. 252 del d.lgs. 152/2006, il privilegio speciale sugli immobili

oggetto dell'attività di bonifica di cui agli artt. 253 e 250 del D.lgs. 152/2006 è riconosciuto tanto per i crediti derivanti da interventi eseguiti d'ufficio, in via sostitutiva, su incarico dei comuni e delle regioni, quanto per quelli eseguiti su incarico del Ministero dell'Ambiente.

Conseguentemente, il privilegio immobiliare di cui all'art. 253 del d.lgs. 152/2006 spetta anche a garanzia del pagamento dei crediti di ARPA per spese di operazioni di bonifica effettuate nell'ambito dei siti inquinati di interesse nazionale, in quanto tali spese afferiscono al compimento di interventi di disinquinamento che comportano un indubbio vantaggio economico per il proprietario del sito (sia questi responsabile o meno della contaminazione).

La sentenza in argomento costituisce importante arresto giurisprudenziale in punto riconoscimento di un diritto di credito di fonte legislativa (ex art. 253 D.lgs. 152/2006) in capo all'ARPA per spese sostenute in ragione delle operazioni di bonifica nei siti inquinati e potrà essere conseguentemente richiamata a sostegno della legittimazione dell'Agenzia ad agire in giudizio nei confronti del responsabile dell'inquinamento per il recupero delle anzidette spese.

Dinamica dei crediti

VOCI	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Regione	7.984.631	31.097.779	31.204.162	7.878.249
Comuni	31.920	168.399	154.656	45.664
Province	-	-	-	-
Amministrazioni pubbliche	290.300	1.027.632	1.058.860	259.073
Aziende sanitarie della Regione	16.002	36.167	52.169	-
Aziende sanitarie extra - regionali	-	-	-	-
Erario	32.178	9.214.405	9.239.337	7.246
Crediti verso privati	3.370.276	17.731.022	18.175.533	2.925.766
Crediti verso dipendenti	31.246	44.481	35.335	40.392
Verso altri	10.313	73.973	78.637	5.649
Fondo svalutazione crediti	- 1.961.705	192.127	-	2.153.832
TOTALE CREDITI	9.805.159	59.585.985	59.998.689	9.008.206

(i valori nelle colonne "incrementi" e "decrementi" corrispondono ai totali dare e avere dei rispettivi conti secondo le regole di funzionamento del software gestionale fornito da Insiel)

B)III Attività finanziarie

Nessun valore iscritto

B)IV Disponibilità liquide

L'importo dei depositi bancari e postali è stato verificato sulla base di appositi prospetti di riconciliazione e coincide con i rispettivi saldi degli estratti conto al 31 dicembre 2015. L'importo della cassa economale corrisponde alle risultanze delle registrazioni effettuate dagli economi e trova riscontro nelle risultanze dell'estratto conto bancario e del contante presso la sede centrale dell'Agenzia o le sedi dipartimentali.

VOCI	VALORE INIZIALE	Incrementi/Incassi	Decrementi/Pagamenti	VALORE FINALE
Cassa economale	3.209	33.219	32.180	4.248
Istituto tesoriere	5.754.564	25.772.546	24.847.141	6.679.969
Altri istituti di credito	-	-	-	-
Depositi postali	24.956	265.290	277.858	12.387
Conti transitori	-	-	-	-
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.782.729	26.071.055	25.157.179	6.696.604

Ai sensi della D.G.R. 2193 del 20.11.14 si riportano di seguito le risultanze della verifica di cassa del tesoriere con riferimento all'anno 2015.

Verifica di cassa del Tesoriere alla data del 31.12.2015	
ENTRATE	
Fondo di Cassa dell'esercizio 2014	5.754.563,81
Reversali riscosse	25.772.546,01
Reversali da riscuotere	-
Riscossioni da regolarizzare con reversali	-
Totale delle Entrate	31.527.109,82
USCITE	
Deficienza di Cassa dell'esercizio 2014	-
Mandati pagati	24.847.141,06
Mandati da pagare	-
Pagamenti da regolarizzare con mandati	-
Totale delle Uscite	24.847.141,06
Saldo risultante dal conto di diritto	6.679.968,76

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e Risconti attivi: € 37.022

Ratei attivi: nessun valore iscritto.

Risconti attivi: € 37.022. Sono stati iscritti, sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi comuni a due o più esercizi.

Si evidenzia in particolare che questa voce accoglie per € 24.887 la rettifica del costo per interessi passivi sui mutui di competenza economica degli esercizi futuri. Il rimanente importo, marginale, è riferibile alla sospensione di costi riferibili a canoni di manutenzione e ormeggio.

STATO PATRIMOMIALE - PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto pari a € **21.415.201** è costituito da:

A) I) Fondo di dotazione:

evidenzia per € **2.867.959** il valore netto (sterilizzato) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali trasferite a titolo gratuito da altri Enti; nel corso dell'esercizio il fondo è stato addebitato per € 185.412 relativamente alla sterilizzazione degli ammortamenti riferiti ai beni trasferiti, nei precedenti esercizi, dalla Regione all'Agenzia.

A) III) Contributi regionali in c/capitale vincolati:

€ **1.388.781**: rappresenta il valore al netto delle sterilizzazioni delle somme riferite a contributi regionali associati a specifici investimenti nel corso degli esercizi. In questa voce risulta classificato il contributo di € 1.500.000 (rideterminato nel corso dell'esercizio 2014 in € 1.492.339 in virtù delle economie registrate nell'acquisizione della strumentazione dedicata con restituzione all'Amministrazione regionale dell'importo di € 7.661) erogato all'Agenzia in forza della convenzione con la Regione Autonoma FVG per la realizzazione delle attività di supporto tecnico necessarie a dare attuazione all'Accordo di Programma di data 25.05.2013 per la riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel S.I.N. di Trieste. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato addebitato per € 201.534 relativamente alla sterilizzazione degli ammortamenti riferiti ai beni acquistati con risorse in conto capitale erogate dall'Amministrazione Regionale all'Agenzia ed è stato implementato in seguito al riconoscimento del contributo di € 400.000 (ex L.R. 27/2014, art. 12, c. 8-11 – D.G.R. 2319/2015 - decreto DRAE 2357/2015) per gli interventi di manutenzione e di adeguamento immobili.

A) IV) Altri contributi in c/capitale: € 6.728.305

- **Contributi per rimborso mutui** (€ 743.081):
rappresenta la sommatoria delle quote capitale residue (cioè al netto delle somme già “destinate” che sono state iscritte alla voce “Contributi per rimborso mutui vincolati”) del contributo regionale a sollievo degli oneri per l'ammortamento del mutuo contratto dall'Agenzia per l'ammodernamento delle sedi dipartimentali. Nel corso del 2015 si è provveduto a riclassificare fra le risorse vincolate l'importo di € 1.499.418 corrispondenti al valore degli stati di avanzamento dei lavori sulle sedi dipartimentali.
- **Contributi per rimborso mutui vincolato** (€ 5.621.704):
accoglie le quote del mutuo di cui al punto precedente, al netto delle sterilizzazioni operate, associate agli interventi realizzati. Accoglie altresì il valore del contributo regionale stanziato a fronte del finanziamento contratto dall'Agenzia per il finanziamento parziale dell'acquisto della nuova sede centrale. Le sterilizzazioni iscritte nell'esercizio ammontano a € 155.856 ed è stato qui riclassificato, come sopra riportato, l'importo di € 1.499.418.
- **Altri contributi vincolati** (€ 363.521):
individua l'importo, al netto delle sterilizzazioni (€ 17.937), dei contributi erogati dagli Enti Locali utilizzati per la manutenzione straordinaria delle centraline di monitoraggio dell'aria, il contributo erogato dall' A.S.S. n. 1 e destinato al finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria del Dipartimento provinciale di Trieste nonché la quota utilizzata del contributo concesso dall'A.P.A.T. nell'ambito del progetto “P.F.R. – Punto Focale Regionale” destinato a politiche di investimento ed i finanziamenti previsti in attività a progetto (Progetto comunitario “Shape”).

A) VII) Altre riserve: € 3.204.163

La dinamica del saldo è riassunto nella tabella che segue e tiene conto di quanto definito nei documenti di programmazione in forza dei quali le immobilizzazioni immateriali e materiali acquisite nel corso degli esercizi dal 2009 sono sottoposte al processo di ammortamento e sterilizzazione con addebito alla voce del patrimonio netto in esame.

saldo contabile 01.01.2009	1.781.243	indicazioni di principio da bilancio di previsione 2009-11 - Applicata in sede di redazione del bilancio 2009
destinazione utili	-	
sterilizzazioni 2009	- 96.355	
saldo contabile al 31.12.2010	1.684.888	
destinazione utile 2009	300.000	bilancio di esercizio 2009 adottato con del. DG 142 dd 7.7.10 ed approvato con DGR 1922 30.9.10
sterilizzazioni 2010	- 163.300	
saldo contabile al 31.12.2010	1.821.588	
destinazione utile 2010	300.000	bilancio di esercizio 2010 adottato con del. DG 115 dd 7.6.11 ed approvato con DGR 2078 10.11.11
sterilizzazioni 2011	- 234.671	
saldo contabile al 31.12.2011	1.886.917	
destinazione utili	300.000	bilancio di esercizio 2011 adottato con del. DG 108 dd 21.5.12 - DGR 1740 11.10.12
sterilizzazioni 2012	- 298.055	
saldo contabile al 31.12.2012	1.888.862	
destinazione utili	1.000.000	bilancio di esercizio 2012 adottato con del. DG 94 dd 10.5.13 - DGR 1311 19.07.13
sterilizzazioni 2013	- 323.679	
saldo contabile al 31.12.2013	2.565.183	
destinazione utili	600.000	bilancio di esercizio 2013 adottato con del. DG 86 dd 09.5.14 - DGR 1476 01.8.14
sterilizzazioni 2014	- 386.094	
saldo contabile al 31.12.2014	2.779.089	
destinazione utili	850.000	bilancio di esercizio 2014 adottato con del. DG 51 dd 30.4.15 - DGR 1614 6.8.15
sterilizzazioni 2015	- 424.925	
saldo contabile al 31.12.2015	3.204.163	

A) VIII) Utili o perdite portati a nuovo: € 5.678.305

La dinamica del saldo, nelle more di un provvedimento che ne definisca da destinazione, è riassunta nella seguente tabella:

periodo	saldo iniziale	incrementi	destinazioni	saldo finale	note
esercizio 2004	-	2.541.939	-	2.541.939	
esercizio 2005	2.541.939	403.945	-	2.945.883	
esercizio 2006	2.945.883	4.141	-	2.950.024	
esercizio 2007	2.950.024	38.480	-	2.988.504	
esercizio 2008	2.988.504	3.036	-	2.991.540	
esercizio 2009	2.991.540		233.744	2.757.796	a copertura perdita 2008
esercizio 2010	2.757.796	475.758	-	3.233.554	
esercizio 2011	3.233.554	1.060.013	-	4.293.567	
esercizio 2012	4.293.567	688.644	-	4.982.211	
esercizio 2013	4.982.211	291.257	-	5.273.467	
esercizio 2014	5.273.467	91.196	-	5.364.664	
esercizio 2014	5.364.664	313.640	-	5.678.305	

A)IX) Utile (o perdita dell'esercizio): evidenzia in € **1.547.988** la variazione positiva (utile) verificatasi nel patrimonio netto iniziale per effetto della gestione economica.

MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO					
VOCI	VALORE INIZIALE	Riclassificazioni	Incrementi	Utilizzo a fronte ammortamenti/dismissioni	VALORE FINALE
Fondo di dotazione					
Riserva per valutazione iniziale immobilizz.ni	3.053.371	-	-	185.412	2.867.959
Riserva per valutazione iniziale giacenze	-	-	-	-	-
Contributi c/capitale da Regione indistinti	-	-	-	-	-
Contributi c/capitale da Regione vincolati	1.190.315	-	400.000	201.534	1.388.781
Altri contributi in c/capitale					
Contributi per rimborso mutui	2.242.499	- 1.499.418	-	-	743.081
Contributi per rimborso mutui vincolato	4.278.141	1.499.418	-	155.856	5.621.703
Altri contributi indistinti	-	-	-	-	-
Altri contributi vincolati	381.458	-	-	17.937	363.521
Contributi per ripiani perdite	-	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	-	-	-	-	-
Altre riserve					
Riserva per donazioni e lasciti	-	-	-	-	-
Altre riserve	2.779.089	850.000	-	424.925	3.204.163
Utili (perdite) portati a nuovo	5.364.664	313.640	-	-	5.678.305
Utile (perdita) dell'esercizio	1.188.640	- 1.188.640	1.547.988	-	1.547.988
Totale	20.478.178	- 25.000	1.947.988	985.665	21.415.501

(l'importo di - 25.000 evidenziato nella colonna "riclassificazioni" corrisponde alla quota di utile dell'esercizio 2014 destinata a coprire, parzialmente, gli oneri per la formazione del personale dell'Agenzia sostenuti nel corso del 2015 ed è rappresentata nel Valore della Produzione voce A3)

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

B)2) Fondo per oneri al personale da liquidare: € 1.261.206

accoglie nel dettaglio, gli stanziamenti ai conti intestati, relativamente al comparto, a:

- incentivazioni € 683.839;
- straordinari € 83;
- altre competenze accessorie € 178.322

nonché gli accantonamenti per fondi contrattuali relativi alla dirigenza di ruolo per le seguenti voci:

- dirigenza SPTA – fondo posizione/struttura complessa € 131.226;
- dirigenza SPTA – fondo straordinari e disagio € 45.633;
- dirigenza SPTA – fondo produttività € 222.104.

B)3) Fondo rischi su liti, arbitraggi e risarcimenti:

Il fondo stanziato ammonta a complessivi € 1.771.290 derivante dall'analisi delle seguenti fattispecie:

- rischi per contenziosi per vertenze in materia di lavoro per € 76.906;
- contenziosi con professionisti per € 62.386;
- quota pari a € 95.039 (di cui € 41.869 accantonati nell'esercizio) destinata a fronte delle attività di validazione in coerenza con quanto precedentemente illustrato in merito agli interventi sui Siti inquinati di Interesse Nazionale. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato addebitato per € 36.430 pari alle quote stanziate negli esercizi precedenti e riferite ad attività di validazione che si sono concluse nell'esercizio e per le quali è stata emessa la relativa fattura e valutato il rischio di insolvenza in sede di analisi del credito.
- Passività potenziali riferite all'incertezza normativa nelle materie disciplinate dal D.Lgs. 259/2003, dalla L.R. 28/2004, e dalla L.R. 3/2011, valutate in € 622.294 (pari al valore dei crediti iscritti al 31.12.2015 e sussistenti alla data di redazione del presente bilancio, per attività pertinenti con le materie disciplinate dalla richiamata normativa). La posta in argomento, tenuto conto dei crediti residui, risulta quindi incrementata rispetto all'esercizio precedente per € 19.636;

- Passività potenziali riferite all'incertezza normativa in materia di accertamenti tecnici eseguiti dall'Agenzia nell'ambito delle indagini svolte dal Pubblico Ministero e delegate agli Ufficiali di Polizia Giudiziaria dell'Agenzia valutate in € 40.536;
- Passività potenziali in relazione alle attività di cui alla convenzione del 22.11.07 inerente le attività di monitoraggio dell'ambiente marino costiero fra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Ministero dell'Ambiente; tenuto conto di quanto comunicato dall'amministrazione regionale, è stato accantonato a fondo rischi l'importo di € 41.152 corrispondente al saldo del contributo di € 246.913 oggetto degli interventi normativi introdotti con l'art. 3 della L.R. 22/2010 (commi 9, 10 e 11) – vedasi anche commento alla voce “crediti verso l'amministrazione regionale”;
- Passività potenziali in relazione ai crediti residui pari a € 17.023 a titolo di saldo del rimborso degli oneri annotati nel corso del 2010, pari a € 10.507 a titolo di saldo del rimborso degli oneri annotati nel corso del 2011 nonché pari a € 13.402 relativamente agli oneri annotati nel corso del 2013 per garantire i servizi pubblici afferenti le attività meteorologiche in ottemperanza al trasferimento dei relativi beni in forza delle disposizioni di cui all'art.14 c. 25 della L.R. 17/2008 (Legge finanziaria regionale per il 2009);
- Passività potenziali in relazione ai controlli in materia di A.I.A. pari a € 22.365 a fronte del rischio correlato alle quote delle tariffe in materia di controlli trasferite dalla Regione per somme dalla stessa incassate fino al 2015 e per le quali non è stato indicato il perfezionamento dei procedimenti;
- Passività potenziali pari a € 65.680 ed inerenti la partecipazione a progetti comunitari in relazione a possibili contestazioni derivanti dalle particolari procedure di rendicontazione o condizioni di eleggibilità delle spese;
- Passività potenziali in relazione a contenziosi con imprese pari a € 2.000 a fronte del rischio correlato.
- Passività potenziali in relazione procedure concorsuali pari a € 2.000 a fronte del rischio correlato.
- Passività potenziale in relazione al credito iscritto nei confronti dell'Amministrazione regionale per complessivi € 700.000 a titolo di saldo in relazione alle attività tecnico-laboratoristiche svolte dall'ARPA e di supporto alle funzioni di prevenzione igienico sanitaria dei Dipartimenti di prevenzione delle Aziende per i servizi sanitari per il 2013 (l'importo complessivo stanziato dalla Regione con le Linee di Indirizzo per l'anno 2013 di cui alla DGR n. 49 di data 16.01.2013, confermato con la DGR n. 671 dd. 11.4.2013 di approvazione del programma e del bilancio preventivo, ammonta ad € 1.100.000 – riferimento: Direzione Centrale della Salute). Tenuto conto dei contenuti dell'allegato 3 della Delibera della G.R. 1253 “LR 49/1966, art 16 e art 20 - programmazione annuale 2013 del servizio sanitario regionale” del 12.07.2013 e dei numerosi solleciti nonostante i quali non risultano approvati atti tali da garantire la certezza della disponibilità delle somme e la conseguente solvibilità dell'impegno, a fronte del credito è stato annotato un accantonamento a fondo rischi di pari importo.

B)4) Fondo oneri per rinnovi contrattuali: 96.170

L'art. 9, comma 17, del D.L. 78/2010, convertito dalla l. 122/2010 e modificato, da ultimo, dalla L. 190/2014, ha sospeso fino alla fine dell'anno 2015 i rinnovi contrattuali con effetti economici, prevedendo unicamente il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale per il personale dipendente. La Corte costituzionale, con la sentenza 178/2015, ha dichiarato illegittimo il blocco dei contratti degli statali non per il passato bensì “con decorrenza dalla pubblicazione della sentenza” stessa. L'accantonamento, a titolo prudenziale, è frutto della stima degli oneri potenzialmente a carico dell'Agenzia che ammontano ad € 20.723 per la dirigenza e € 75.447 per il comparto.

B)7) Altri fondi - Dirigenza: la somma complessiva di € 390.826 è riferita alla dirigenza con contratto di diritto privato sia per gli elementi incentivanti sia per i relativi oneri. La quota relativa al saldo degli incentivi riferiti al 2015 è limitata all'importo di € 33.383 mentre la quota preponderante fa riferimento alle quote accantonate dall'Agenzia relativamente a precedenti incarichi di direzione (ed oggetto di contenzioso fra l'Amministrazione regionale ed il titolare) nonché agli oneri riflessi quantificati dall'Agenzia e per i quali la stessa è in attesa della determinazione puntuale da parte delle amministrazioni di appartenenza dell'incaricato.

La dinamica delle voci che, nel loro insieme, caratterizzano la voce B) del passivo di bilancio, è riassunta nella tabella che segue:

VOCI	saldo al 31.12.14	riduzioni L. 122/2010 o ricalcoli	riclassificazione ex CCNL	incremento per istituzione nuove strutture	utilizzi al 31/12/2015	accanton.ti 2015	saldo al 31.12.15
FONDI RETTIFICATIVI DELLE ATTIVITÀ							
Fondo svalutazione immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione magazzino	-	-	-	-	-	-	-
Altri fondi rettificativi delle attività	-	-	-	-	-	-	-
FONDI PER RISCHI E ONERI							
Fondi per imposte	-	-	-	-	-	-	-
Fondi per oneri al personale da liquidare							
incentivazioni (art. 38, c. 3, 4, 5)	588.264	21.066	237.852	24.736	726.385	580.437	683.839
straordinari (art. 38, c. 1, 2)	10.551	181	10.369	-	-	83	83
altre competenze accessorie (art. 39)	233.408	5.925	227.483	-	-	178.322	178.322
indennità di fine servizio <12 MESI	-	-	-	-	-	-	-
altri oneri da liquidare	-	-	-	-	-	-	-
Fondo oneri per rinnovi contrattuali	-	-	-	-	-	96.170	96.170
Fondo oneri personale in quiescenza	-	-	-	-	-	-	-
Altri fondi							
SPTA - fondo posizione/struttura compl.	138.418	62.017	76.013	-	388	131.226	131.226
SPTA - fondo straordinario disagio	96.704	10.432	86.272	-	-	45.633	45.633
SPTA - fondo produttività	227.578	38.817	162.285	-	330.646	201.704	222.104
DM - fondo posizione/struttura compl.	-	-	-	-	-	-	-
DM - fondo straordinario disagio	-	-	-	-	-	-	-
DM - fondo produttività	-	-	-	-	-	-	-
DIRIGENZA CONTRATTO PRIVATO	386.451	75	-	-	28.933	33.383	390.826
Fondi per rischi e oneri							
rischi su liti, arbitraggi e risarcimenti	1.710.309	-	-	-	50.430	111.411	1.771.290
oneri personale in quiescenza	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	3.391.680	- 138.513	-	24.736	1.136.782	1.378.369	3.519.491

C) DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di eventuali resi o di rettifiche di fatturazione.

C)1) Debiti verso privati:

Le principali voci di cui si compone l'aggregato in esame (€ 2.621.174) sono rappresentate da:

- Debiti v/fornitori per € 2.192.099 di cui € 1.204.201 per fatture ricevute, € 987.898 per fatture da ricevere al netto di eventuali note di credito da ricevere;
- Acconti ed anticipi da clienti per € 428.760. Nella voce in esame trovano collocazione, in particolare:
 - € 197.260 per fatture emesse nei confronti di imprese ed enti pubblici a titolo di acconto sulla base delle disposizioni contenute nelle singole convenzioni che ne disciplinano i rapporti;
 - € 165.000 relativi all'erogazione di anticipi nell'ambito della Convenzione avente ad oggetto l'attuazione dell'art. 11 "Programmi di Monitoraggio" del D.Lgs. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE (Direttiva quadro sulla Strategia Marina).
 - l'importo di € 66.500 inerente la prima erogazione di fondi nell'ambito del progetto "Jedis" a fronte delle attività per le quali non è stata emessa la certificazione di ammissibilità delle spese e che, di conseguenza, sono valutate in relazione allo stato di avanzamento. In relazione al

medesimo progetto, la differenza fra quanto iscritto in relazione allo stato di avanzamento e quanto incassato è stata iscritta al fondo rischi in ossequio al principio della prudenza.

C)2) Debiti verso Istituti di credito: € 969.287

- **Mutui in scadenza entro ed oltre 12 mesi.** La tabella evidenzia, in relazione ai diversi mutui in ammortamento, il debito totale di ciascuna posizione, l'ammontare in scadenza entro l'anno ed il debito oltre i 12 mesi.

Istituto di credito	capitale residuo al 31.12.2015		
	totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Banca Popolare di Vicenza	€ 219.305	€ 144.470	€ 74.835
Banca Popolare di Vicenza (finanziato dalla Regione)	€ 715.511	€ 471.353	€ 244.159
totale	€ 934.816	€ 615.823	€ 318.994

- Interessi passivi da liquidare € 34.471: l'importo evidenzia il debito residuo relativo alla quota interessi verso l'istituto di credito che ha erogato il mutuo a fronte del quale vi è il sostegno economico e finanziario dell'Amministrazione regionale.

C)3) Acconti su contributi: € 28.397

- Acconti su contributi in conto esercizio: si tratta, nella sostanza, dell'evidenza delle somme corrisposte da amministrazioni pubbliche, anche nell'ambito di partenariato comunitario, relativamente ad attività non ancora completate alla data di chiusura dell'esercizio e che partecipano alla determinazione del risultato dell'esercizio in funzione della percentuale di completamento raggiunta al 31 dicembre. L'importo iscritto è relativo alle somme incassate in relazione al progetto comunitario "Warbo".

C)4) Debiti verso Enti pubblici: € 1.047.623

Nel dettaglio, le voci più rilevanti, comprendono:

- Nelle more del riaccertamento straordinario dei residui da parte dell'amministrazione regionale, i debiti v/Regione ammontano ad € 311.921. Si segnalano, in particolare, € 240.913 quale compartecipazione agli oneri per la prosecuzione delle attività necessarie a "*riprogettare e sviluppare il Sistema informativo ambientale regionale in collaborazione con la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e la Direzione per i sistemi informativi*" in ossequio con le linee di indirizzo 2011-2013 di cui alla D.G.R. 2609/2010 ed alle Linee di Indirizzo 2012-2014 di cui alla D.G.R. 2534/2011 ed € 67.154 corrispondenti agli oneri accantonati sulle retribuzioni di un ex Direttore Generale;
- Debiti v/Aziende Sanitarie della regione per complessivi € 45.451 relativi al rimborso oneri del personale e a prestazioni svolte dalle singole aziende (di cui € 7.898 per fatture da ricevere);
- Debiti Enti Locali ed altre Amministrazioni Pubbliche: € 28.879 di cui € 3.595 per fatture/documenti di addebito ricevute ed € 25.283 per fatture o documenti di addebito da ricevere. Le posizioni debitorie qui classificate fanno riferimento a corrispettivi per attività di supporto fornite da amministrazioni pubbliche fra le quali figurano Agenzie per la Protezione dell'Ambiente e Università.
- Debiti v/INPDAP € 657.598;
- Debiti v/INPS € 970;
Si tratta di debiti relativi agli oneri e ritenute sulle retribuzioni (comprehensive della tredicesima mensilità) erogate nel mese di dicembre nonché degli oneri di competenza dell'esercizio erogati nei mesi di gennaio, febbraio e marzo.
- Debiti v/INAIL € 2.803 a titolo di saldo dei premi per l'anno 2015.

C)5) Debiti verso Erario e Concessionari Diversi: € 540.734

- Irap: € 156.581 relativi all'imposta di competenza delle retribuzioni (comprehensive della tredicesima mensilità) erogate nel mese di dicembre nonché degli oneri di competenza dell'esercizio riferiti alle risorse acquisite con ricorso al lavoro interinale;
- Ire c/ritenute: € 354.732 relativi alle ritenute applicate sulle retribuzioni corrisposte a dicembre;
- Erario c/iva: € 29.290 pari al saldo del debito iva relativo al mese di dicembre.
- Iva comunitaria: € 130 pari al debito iva per il mese di dicembre 2015.

C)6) Debiti verso Personale € 333.180

- Debiti v/personale dipendente **€ 333.180**; le somme fanno riferimento sia alle forme di retribuzione incentivante maturate alla data di chiusura dell'esercizio con riferimento a prestazioni svolte al di fuori dell'orario di servizio nell'ambito di attività commissionate all'Agenzia in forza di convenzioni e/o contratti con enti terzi, pubblici e privati sia agli emolumenti di competenza dell'esercizio corrisposti nei primi mesi del 2016 (€ 207.073).

VOCI	VALORE INIZIALE	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	VALORE FINALE
Mutui					
Mutui - quota in scadenza oltre i 12 mesi	934.816	- 615.823	-	-	318.993
Mutui - quota in scadenza entro i 12 mesi	587.409	615.823	-	587.410	615.823
Debiti verso Regione	149.302	-	360.613	197.994	311.921
Debiti verso Comuni	10.515	-	35.361	39.788	6.087
Deb. vs. Amministrazioni Pubbliche	28.605	-	248.278	254.091	22.792
Debiti verso Aziende Sanitarie della Regione	43.303	-	136.767	134.619	45.451
Debiti verso fornitori	1.524.378	-	15.338.240	14.670.519	2.192.099
Acconti ed anticipi da clienti	187.400	-	3.977.838	3.736.478	428.760
Acconti su contributi	121.353	-	9.500	102.456	28.397
Debiti verso istituti di credito					
a) verso istituto tesoriere	-	-	-	-	-
b) verso altri istituti di credito	84.854	-	-	50.383	34.471
Debiti verso personale	255.974	-	13.365.592	13.288.386	333.180
Debiti tributari	513.205	-	10.822.630	10.795.101	540.734
Debiti verso istituti di previdenza sociale	618.173	-	6.432.319	6.389.121	661.372
Debiti per trattenute al personale	-	-	151.422	151.422	-
Altri debiti	207	-	332.648	332.539	316
TOTALE DEBITI	5.059.495	-	51.211.208	50.730.307	5.540.394

(i valori nelle colonne "incrementi" e "decrementi" corrispondono ai totali dare e avere dei rispettivi conti secondo le regole di funzionamento del software gestionale Insiel)

D) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei e Risconti passivi: € 29.000

Ratei passivi: € 4.113

Sono state iscritte quote di costi di competenza di più esercizi, già maturate parzialmente nell'esercizio in corso e che avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi. La voce fa riferimento, per € 2.937, agli interessi passivi maturati sul mutuo contratto con oneri a carico dell'Agenzia.

Risconti passivi: € 24.887

Sono stati iscritti, sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei ricavi comuni a due o più esercizi. La voce rappresenta la rettifica, in ossequio al principio di competenza, del contributo relativo al finanziamento regionale per la copertura in linea interessi del mutuo contratto per l'acquisizione della sede centrale.

E) CONTI D'ORDINE

Il valore riportato (€ 4.316.746) si riferisce ai beni trasferiti, in applicazione dell'art.14 c. 25 della L.R. 17/2008 (c.d. Legge finanziaria regionale per il 2009) all'Amministrazione Regionale ed utilizzati dall'Agenzia per garantire la continuità dei servizi meteorologici.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Contributi d'esercizio: € 22.055.748

Il saldo della voce è determinato dalla sommatoria delle seguenti voci:

da Regione

- a) contributo regionale di cui alla lettere a) dell'art. 21, c. 1 della L.R. 6/1998 per complessivi € 21.615.000.
- b) contributo di cui alla lettera c) dell'art. 21, c. 1 della L.R. 6/1998 per complessivi € 250.000;
- c) contributi di cui alla lettera d) dell'art. 21, c. 1 della L.R. 6/1998 riferiti ad attività che si sono concluse o rendicontate nel corso dell'esercizio 2015 per complessivi € 160.442;

Altri contributi in c/esercizio: evidenzia in complessivi € 30.307 i contributi contabilizzati afferenti ad iniziative finanziate nell'ambito di progetti comunitari o per collaborazione con altre amministrazioni pubbliche.

2) Ricavi per prestazioni

a) prestazioni per attività svolte nei confronti di terzi

Evidenziano in € **1.598.492** (rispetto a € **2.302.124** del 2014) il corrispettivo delle prestazioni eseguite dalle diverse strutture dell'Agenzia. La ripartizione per attività può essere desunta dalla seguente tabella:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2015	2014	VARIAZIONE
3) RICAVI PER PRESTAZIONI	1.598.492	2.302.124	- 703.632
3) SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI			
1) SISTEMA INFORMATIVO E COMUNICAZIONE			
620 100 10 sistema informativo e comunicazione	49.125	75.366	- 26.241
4) SERVIZIO TEMATICO ANALITICO			
1) SUOLO, RIFIUTI			
620 200 10 suolo, rifiuti	203.879	293.520	- 89.641
2) INQUINAMENTO ACUSTICO, ATMOSFERICO			
620 200 20 inquinamento acustico, atmosferico	115.003	122.509	- 7.506
3) FISICA AMBIENTALE			
620 200 30 fisica-ambientale	950.825	1.274.121	- 323.296
4) BIOTOSSINE ALGALI			
620 200 40 biotossine algali	-	-	-
5) ACQUE			
620 200 50 acque	158.981	319.155	- 160.174
6) ALIMENTI			
620 200 60 alimenti	11.787	13.906	- 2.119
5) SERVIZIO TERRITORIALE			
2) ISPEZIONI E PRELIEVI			
620 400 20 ispezioni e prelievi	56.976	85.255	- 28.279
3) VERIFICHE PERIODICHE			
620 400 30 verifiche periodiche	-	-	-
7) DIREZIONE CENTRALE			
1) INFORMAZIONE, FORMAZIONE, DOCUMENTAZIONE (LAREA)			
620 600 10 informazione, formazione, documentazione (larea)	813	5.000	- 4.187
3) O.S.M.E.R.			
620 600 30 o.s.m.e.r.	47.463	22.695	24.768
8) DIREZIONE AMMINISTRATIVA			
3) BILANCIO E CONTABILITA'			
620 700 20 bilancio, contabilità	3.640	13.311	- 9.671
9) DIREZIONE TECNICO-SCIENTIFICA			
1) TUTELA ARIA,RADIAZIONI IONIZZ./ NON IONIZZ.			
620 800 10 tutela aria, radiazioni ionizz./non ionizz.	-	8.435	- 8.435
2) TUTELA SUOLO, RIFIUTI			
620 800 20 tutela suolo, rifiuti	-	68.852	- 68.852
3) INNOVAZIONE TECNOLOGICA-INFORMATICA			
620 800 30 innovazione tecnologica-informatica	-	-	-
4) TUTELA ACQUE, ALIMENTI			
620 800 40 tutela acque, alimenti	-	-	-

Gli scostamenti più significativi sono riconducibili, in particolare, a:

- **conto 620 200 10, 620 200 50 e conto 620.400.20:** le voci sono sensibilmente influenzate dall'iscrizione dei ricavi correlati alle attività di validazione inerenti i Siti inquinati di Interesse Nazionale insistenti sul territorio di competenza del dipartimento di Udine concluse nel corso dell'esercizio;
- **conto 620 200 30:** la voce, che ha registrato un decremento di € 323.296 euro rispetto all'esercizio precedente, accoglie i ricavi per l'espressione dei pareri di cui alle disposizioni del D.Lgs. 259/2003, della L.R. 28/2004 e della L.R. 3/2011, oggetto di accantonamento a fondo rischi come specificato nell'analisi riportata a commento della relativa posta del passivo.

b) altri ricavi propri operativi

Nel complesso, la voce accoglie proventi per complessivi **€ 825.204**

Di seguito si riportano le annotazioni più significative che hanno interessato la voce.

- € 369.233 relativamente alle tariffe A.I.A. (di cui € 131.833 relativi alle quote direttamente corrisposte dalle imprese direttamente all'Agenzia ed € 237.400 riversate dall'Amministrazione regionale);
- € 30.544 rappresentano la quota a carico del personale nelle spese per il servizio sostitutivo della mensa (buoni pasto);
- € 273.391 riguardano, in particolare, il rimborso delle spese del personale comandato presso le Università di Udine e Trieste nell'ambito dei corsi di laurea in "tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro nonché presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'Amministrazione regionale, nonché gli oneri del personale comandato presso l'O.G.S. di Trieste.
- € 54.499 inerenti il rimborso, previsto contrattualmente, degli oneri sostenuti relativamente alla manutenzione ordinaria, straordinaria, preventiva e correttiva delle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria nei pressi della Centrale Edison di Torviscosa;
- Figurano inoltre i rimborsi relativi a risarcimenti assicurativi nonché il rimborso di spese di bollo, postali, e altri rimborsi vari.

c) altri ricavi propri non operativi:

Nel corso dell'esercizio la voce non risulta movimentata.

d) variazione attività in corso su progetti

In armonia con quanto previsto dal codice civile in materia di bilancio, la rappresentazione delle variazioni dei lavori in corso si colloca fra le componenti del valore della produzione.

L'analisi dettagliata, per quanto concerne i principi di valutazione dei lavori in corso, è riportata nel commento alla voce B1) Scorte dello Stato Patrimoniale.

La composizione del saldo, pari a **€ 167.759**, viene riportata nella tabella che segue.

comm.	committente	descrizione	L.I.C.		
			31/12/2014	31/12/2015	variazione
S.I.N.	diversi	attività di validazione in corso al 31.12.20xx	89.600	95.039	5.439
		totale S.I.N.	89.600	95.039	5.439
12-2005	Università di Trieste - Dip.Biologia	jedis	95.000	95.000	-
18-2011	Università degli Studi di Trieste	SiT	17.705	17.705	-
04-2012	Regione FVG	Meteurego - fondi 2011	6.982	12.000	5.018
10-2012	Regione FVG	ripascimento Lignano Pineta	9.997	-	9.997
11-2012	I.S.P.R.A.	monitoraggio radioattività e linee guida	15.000	-	15.000
15-2012	O.G.S.	WARBO	37.180	37.180	-
23-2012	Regione FVG	milnoise Rivolto	14.596	-	14.596
24-2012	O.G.S.	Trecorala	4.641	4.542	99
09-2013	Regione FVG	INFEA 2013	32.000	-	32.000
10-2013	A2A	gestione centraline	86.113	222.153	136.040
13-2013	Consorzio Sviluppo Industriale di Monfalcone	Villaggio del Pescatore	36.180	-	36.180
18-2013	Regione FVG	scambio dati meteorologici OMNIA	11.456	-	11.456
19-2013	Regione FVG	ECOSEA	12.302	10.234	2.068
01-2014	Comune di Udine	Gestione rete di monitoraggio - terzo anno	32.192	-	32.192
04-2014	CO.S.I.N.T.	Monitoraggio Rio Barman	-	6.227	6.227
05-2014	Comune di Prata di Pordenone	Monitoraggio acque di falda - anno 2014	975	-	975
06-2014	Commissario Straordinario	Cave del Predil	-	1.967	1.967
07-2014	Regione FVG	Marine Strategy	54.037	-	54.037
08-2014	Regione FVG	Riciclo rifiuti	10.000	-	10.000
11-2014	Regione FVG	Lavori di dragaggio dei canali di Grado e Marano	10.950	11.251	301
12-2014	Regione FVG	Lavori di dragaggio canali di Cialisia e Barbana	15.800	-	15.800
13-2014	CRITA	Progetto difesa della vite	5.000	-	5.000
15-2014	Comune di Trieste	Servola 2014 - secondo semestre	15.160	-	15.160
16-2014	Società A&T S.p.A.	Monitoraggio acque Fagagna	1.128	-	1.128
17-2014	CO.S.I.N. di Monfalcone	Dragaggio Punta Sdobba	146	4.155	4.009
19-2014	Autostrade per l'Italia	Servizio previsionale	3.893	-	3.893
20-2014	Regione FVG	Dragaggi Fiume Aussa	560	-	560
21-2014	Regione FVG	Modellizzazione idraulica laguna Grado e Marano	1.279	-	1.279
03-2015	ARPA ER	Marine Strategy	-	204.417	204.417
06-2015	Comune di Trieste	Servola II sem. 2015	-	14.924	14.924
07-2015	Edison SpA	gestione centraline	-	33.213	33.213
08-2015	INA IL	valutazione interventi di prevenzione radon	-	5.709	5.709
09-2015	Regione FVG	slovensko 2012	-	9.665	9.665
10-2015	Autostrade per l'Italia	Servizio previsionale	-	2.250	2.250
			-	-	-
		totale progetti	530.272	692.592	162.320
		totale L.I.C.	619.872	787.631	167.759

Al saldo del valore della variazione delle attività svolte in forza di convenzioni e/o contratti, € 162.320, si aggiunge la variazione di € 5.439, determinata dalla differenza fra il valore iniziale di € 89.600 relativo ad attività svolte a tutto il 31.12.2014 e illustrate nelle premesse della presente Nota Integrativa e l'importo di € 95.039 ascrivibile alle attività di valutazione, non concluse al 31.12.2015, inerenti i Siti inquinati di Interesse Nazionale.

3) Costi capitalizzati

La voce è stata movimentata per complessivi € 1.010.665. Le annotazioni hanno riguardato in particolare le procedure contabili di "sterilizzazione" degli effetti economici degli ammortamenti generati dalle immobilizzazioni trasferite a titolo gratuito da altri Enti o acquisite con contributi in c/capitale e, per € 25.000 la quota di utile dell'esercizio 2014 destinata a coprire, parzialmente, gli oneri per la formazione del personale dell'Agenzia.

Il valore della produzione, secondo lo schema regolamentare è così rappresentato:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2015	2014	variazioni
1) CONTRIBUTI D' ESERCIZIO			
a) Quota funzionamento da Regione - L.R. 6/98, art.21, c.1, lett.a)	21.615.000	21.613.000	2.000
b) Quota funzionamento da Regione - L.R. 6/98, art.21, c.1, lett.a-bis)	-	-	-
c) Quota introiti ex L.R. 6/98, art. 21, c.1, lett. b)	-	-	-
d) Contributi da Regione - L.R. 6/98, art.21, c.1, lett.c)	250.000	250.000	-
e) Contributi da Regione - L.R. 6/98, art.21, c.1, lett.d)	160.442	397.878	- 237.436
f) Altri contributi dalla Regione	-	-	-
g) Altri contributi in conto esercizio	30.307	167.909	- 137.602
Totale 1)	22.055.748	22.428.787	- 373.039
2) RICAVI PER PRESTAZIONI			
a) Prestazioni per attività svolte nei confronti di terzi	1.598.492	2.302.124	- 703.632
b) Altri ricavi propri operativi	825.204	1.015.097	- 189.893
c) Altri ricavi propri non operativi	-	-	-
d) Variazione attività in corso su progetti	167.759	345.213	- 512.972
Totale 2)	2.591.455	2.972.008	- 380.553
3) COSTI CAPITALIZZATI	1.010.665	1.015.244	- 4.579
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	25.657.868	26.416.039	- 758.170

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B)1) ACQUISTI:

a) sanitari

b) non sanitari

le voci in esame comprendono le spese relative all'acquisto di "Prodotti sanitari" (materiali di consumo necessari per lo svolgimento delle prestazioni laboratoristiche) e di "Prodotti non sanitari" (materiali di guardaroba, di pulizia, combustibili, carburanti, cancelleria, materiali di consumo per l'informatica, materiale didattico ed altri prodotti). Sensibile è la variazione della voce 305 200 "materiali di guardaroba, pulizia, convivenza" che, nel corso dell'esercizio 2015, ha accolto gli oneri sostenuti per l'adeguamento/aggiornamento dei DPI in dotazione al personale.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE				2015	2014	variazione
1) ACQUISTI						
a) Sanitari				393.924	355.624	38.300
300	100	0	prodotti farmaceutici	-	-	-
	200	0	mat. per la profilassi igienico-sanitaria	-	-	-
	300	0	mat. diagnostici/prodotti chimici per assist.	205.854	167.475	38.379
	400	0	presidi chirurgici e mater.sanit.	-	-	-
	500	0	altri prodotti sanitari	188.069	188.148	- 79
b) Non sanitari				154.644	320.194	- 165.550
305	100	0	prodotti alimentari	-	-	-
	200	0	mat. di guardaroba, di pulizia e di convivenza	8.252	122.696	- 114.444
	300	0	combustibili	218	2.665	- 2.447
	400	0	carburanti e lubrificanti	99.163	124.873	- 25.710
	500	0	cancelleria e stampati	11.703	14.015	- 2.312
	600	0	materiali di consumo per l'informatica	3.482	6.751	- 3.269
	700	0	materiale didattico, audiovisivo e fotografico	42	1.265	- 1.223
	800		acquisti di materiali e accessori per manutenzioni			
		10	materiali ed accessori sanitari	15.586	36.927	- 21.341
		20	materiali ed accessori non sanitari	4.925	3.431	1.494
	900	0	altri prodotti	11.274	7.570	3.704

B)2) ACQUISTI DI SERVIZI:

a) acquisti di servizi:

riguardano il servizio di lavanderia, di pulizia, mensa (acquisto dei buoni pasto dei dipendenti), il servizio informatico (convenzione S.I.A.L.), altri servizi di elaborazione, trasporti e traslochi, lo smaltimento dei rifiuti, la vigilanza, i servizi tematici analitici da terzi (correlati, in prevalenza, a convenzioni che prevedono l'affidamento a terzi di determinate attività), altri servizi (si evidenziano in particolare le spese per la manutenzione, l'assicurazione e gli oneri diversi delle autovetture a noleggio, le visite e la sorveglianza sanitaria dei dipendenti).

Le variazioni sostanziali si evidenziano nelle voci "servizio informatico" (+ € 159.087, influenzata dall'entrata a regime del piano esecutivo delle attività per il miglioramento dei processi in Agenzia, la predisposizione del Sistema Informativo Ambientale e all'inserimento delle stesse nel piano esecutivo Sistema Informativo Ambientale Regionale) nonché nei servizi "tematici analitici da terzi" e "altri servizi" che accolgono in particolare gli oneri per progetti e convenzioni e che dunque risentono dell'andamento delle attività commissionate. Anche i servizi di pulizia evidenziano una riduzione sensibile degli oneri legata in particolare alle dinamiche riorganizzative delle sedi dell'Agenzia.

2) ACQUISTI DI SERVIZI			2015	2014	variazione
a) Servizi appaltati			1.371.866	1.336.238	35.628
315	100	0 lavanderia	3.069	3.241	- 172
	200	0 pulizia	340.832	431.351	- 90.519
	300	0 mensa	158.688	171.597	- 12.909
	400	0 riscaldamento	-	-	-
	500	servizi di elaborazione dati			
	10	servizio informatico	200.000	40.913	159.087
	90	altri servizi di elaborazione	2.790	9.728	- 6.938
600	0	servizio trasporti e traslochi	50.438	16.402	34.036
700	0	smaltimento rifiuti	46.143	29.518	16.625
800	0	servizi di vigilanza	4.990	6.110	- 1.120
850	0	servizi tematici analitici da terzi	320.535	271.713	48.822
900	0	altri servizi			
	10	consulenze sanitarie da professionisti	-	-	-
	20	oneri sociali su consulenze sanitarie da professionisti	-	-	-
	90	altri servizi	244.381	355.665	- 111.284

Anche nel corso del 2015 i costi per l'acquisizione di beni e servizi destinati allo svolgimento delle attività meteorologiche rappresentano dei crediti nei confronti dell'Amministrazione regionale a titolo di rimborso degli oneri sostenuti per garantire i servizi pubblici afferenti le attività meteorologiche in relazione al trasferimento dei beni di cui all'art. 14 c. 25 della L.R. 17/2008 (Legge finanziaria regionale per il 2009). Analoghi riflessi si riscontrano anche sulle voci che seguono, ad eccezione dei costi del personale (se non per la parte accessoria afferente il personale comandato presso la Protezione Civile e dalla stessa rimborsata) nonché degli oneri finanziari e straordinari. Nel complesso le spese anticipate ed annotate nel 2015 sono pari a € 31.817 oltre a quanto corrisposto al personale comandato ed oggetto di specifico rimborso.

b) manutenzioni:

i costi sostenuti riguardano gli interventi ordinari effettuati da terzi anche in base a contratto su beni di proprietà (manutenzione delle strutture edilizie, degli impianti di trasmissione dati e telefonia, degli impianti elettrici, termici, idrici, delle attrezzature per analisi, delle attrezzature informatiche e d'ufficio, degli automezzi, delle imbarcazioni e della rete di monitoraggio della qualità dell'aria).

In questo aggregato le spese sostenute per la manutenzione ordinaria delle attrezzature sanitarie e della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (queste ultime in riduzione rispetto all'esercizio precedente in funzione della riorganizzazione delle stazioni di monitoraggio) rappresentano la parte preponderante dei costi.

Con riferimento agli oneri per le manutenzioni sugli immobili, diversi sono gli interventi attuati per in forza del costante monitoraggio sullo stato dei fabbricati, del puntuale intervento per garantire l'integrità delle strutture e per le mutate esigenze logistiche conseguenti alla riorganizzazione dell'Agenzia.

2) ACQUISTI DI SERVIZI			2015	2014	variazione
b) Manutenzioni			1.402.244	1.306.532	95.712
310	200	10 impianti di trasmissione dati e telefonia	-	-	-
	200	20 impiantistica varia	46.270	27.246	19.024
	200	30 edilizia muraria	225.264	154.128	71.136
	200	40 altre manutenzioni edili	-	-	-
	300	0 servizi per manutenzione di attrezz. sanitarie	419.802	404.011	15.791
	400	10 attrezzature tecnico-economiche	13.049	14.708	- 1.659
	400	20 attrezzature informatiche	2.418	5.076	- 2.658
	400	30 software	92.628	83.487	9.141
	400	40 automezzi	30.582	15.301	15.281
	400	45 imbarcazioni e natanti	22.813	8.361	14.452
	400	50 altro	549.418	594.213	- 44.795

c) utenze

evidenziano i costi sostenuti per energia elettrica, acqua, telefono, gas, internet (trasmissione dati).

2) ACQUISTI DI SERVIZI			2015	2014	variazione
c) Utenze			421.843	480.128	- 58.285
470	100	0 energia elettrica	223.492	276.285	- 52.793
200	0	acqua	25.598	23.823	1.775
300	0	spese telefoniche	45.442	93.656	- 48.214
400	0	gas	105.351	85.943	19.408
500	0	internet	21.568	29	21.539
600	0	canoni radiotelevisivi	392	392	-
700	0	banche dati	-	-	-
900	0	utenze varie	-	-	-

3) GODIMENTO DI BENI DI TERZI:

La voce comprende i costi relativi alle locazioni passive (che beneficiano della riorganizzazione anche logistica dell'Agenzia e che ha comportato la dismissione di alcune sedi in locazione nei Comuni di Udine e Gorizia), ai canoni di noleggio delle fotocopiatrici, degli automezzi e delle imbarcazioni. Figurano fra gli altri costi per godimento beni di terzi gli oneri oggetto di rimborso per l'utilizzo delle strutture messe a disposizione dall'A.O.U. "Santa Maria della Misericordia".

3) GODIMENTO DI BENI DI TERZI			2015	2014	variazione
355	100	0 locazioni passive			
100	10	locazioni passive	80.794	171.967	- 91.173
100	20	spese condominiali	4.200	11.362	- 7.162
200	0	canoni hardware e software	881	750	131
300	0	canoni noleggio apparecchiature sanitarie	-	-	-
400	0	canoni fotocopiatrici	36.283	31.490	4.793
500	0	canoni noleggio automezzi	94.183	106.550	- 12.367
600	0	canoni di leasing	-	-	-
700	0	canoni noleggio imbarcazioni e natanti	36.600	43.840	- 7.240
800	0	canoni noleggio telefoni cellulari	-	-	-
900	0	altri costi per godimento beni di terzi	72.702	15.668	57.034
totale			325.643	381.627	- 55.984

B) 4) PERSONALE:

le voci contraddistinte dalle lettere da a) a d) evidenziano, per ciascun ruolo, i costi del personale dipendente per competenze fisse, accessorie, incentivi, straordinari, oneri sociali e per attività svolte in regime di convenzione e rimborsati.

Di seguito sono riportate le tabelle con l'evidenza della variazione complessiva per singolo ruolo intervenuta nel biennio 2014-2015.

4) COSTI DEL PERSONALE			2015	2014	variazione
a) Personale sanitario					
410	100	competenze fisse			
	10	dirigenza medica e veterinaria	-	-	-
	20	dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	1.322.791	1.297.584	25.207
	30	comparto	1.981.210	2.108.588	- 127.378
110		competenze fisse da fondi contrattuali			
	10	dirigenza medica e veterinaria	-	-	-
	20	dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	388.399	385.957	2.442
	30	comparto	499.942	520.236	- 20.294
200		competenze accessorie			
	10	dirigenza medica e veterinaria	-	-	-
	20	dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	28.734	29.012	- 278
	30	comparto	6.828	6.018	810
300		incentivi			
	10	dirigenza medica e veterinaria	-	-	-
	20	dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	172.636	184.433	- 11.797
	30	comparto	214.617	227.108	- 12.491
400		straordinari			
	10	dirigenza medica e veterinaria	-	-	-
	20	dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	942	620	322
	30	comparto	89.979	88.351	1.628
500		altre competenze			
	10	dirigenza medica e veterinaria	-	-	-
	20	dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	14.615	11.207	3.408
	30	comparto	9.165	9.104	61
600		consulenze a favore di terzi, rimborsate			
	10	dirigenza medica e veterinaria	-	-	-
	20	dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	7.995	13.991	- 5.996
	30	comparto	16.309	33.358	- 17.049
700		oneri sociali			
	10	dirigenza medica e veterinaria	-	-	-
	20	dirigenza sanitaria e delle professioni sanitarie	499.899	508.024	- 8.125
	30	comparto	741.192	786.200	- 45.008
800		accantonamenti ai fondi oneri differiti			
	40	indennita' di fine servizio <12 mesi	-	-	-
	90	altri oneri da liquidare	-	-	-
		totale	5.995.256	6.209.792	- 214.537

4) COSTI DEL PERSONALE				2015	2014	variazione
b) Personale professionale						
420	100	0	competenze fisse	171.418	174.513 -	3.095
	110	0	competenze fisse da fondi contrattuali	82.479	86.038 -	3.559
	200	0	competenze accessorie	8.617	-	8.617
	300	0	incentivi	27.938	9.914	18.024
	400	0	straordinari	20	35.385 -	35.365
	500	0	altre competenze	10.177	5.714	4.463
	600	0	consulenze a favore di terzi, rimborsate	7.136	-	7.136
	700	0	oneri sociali	77.639	79.907 -	2.268
	800		accantonamenti ai fondi oneri differiti			
	800	40	indennita' di fine servizio <12 mesi	-	-	-
	800	90	altri oneri da liquidare	-	-	-
totale				385.423	391.470 -	6.047

4) COSTI DEL PERSONALE				2015	2014	variazione
c) Personale tecnico						
430	100		competenze fisse			
		10	dirigenza	86.638	42.676	43.962
		20	comparto	3.926.748	3.978.172 -	51.424
110			competenze fisse da fondi contrattuali			
		10	dirigenza	22.420	17.500	4.920
		20	comparto	495.416	432.441	62.975
200			competenze accessorie			
		10	dirigenza	-	-	-
		20	comparto	5.749	5.269	480
300			incentivi			
		10	dirigenza	16.209	12.174	4.035
		20	comparto	395.613	377.261	18.352
400			straordinari			
		10	dirigenza	-	-	-
		20	comparto	114.672	110.136	4.536
500			altre competenze			
		10	dirigenza	3.151	5.560 -	2.409
		20	comparto	62.455	60.247	2.208
600			consulenze a favore di terzi, rimborsate			
		10	dirigenza	-	7.136 -	7.136
		20	comparto	45.018	53.019 -	8.001
700			oneri sociali			
		10	dirigenza	33.669	21.460	12.209
		20	comparto	1.281.341	1.212.219	69.122
800			accantonamenti ai fondi oneri differiti			
	800	40	indennita' di fine servizio <12 mesi	-	-	-
	800	90	altri oneri da liquidare	-	-	-
totale				6.489.097	6.335.269	153.829

4) COSTI DEL PERSONALE			2015	2014	variazione
d) Personale amministrativo					
440	100	competenze fisse			
	10	dirigenza	46.185	42.573	3.612
	20	comparto	1.170.783	1.167.634	3.149
110		competenze fisse da fondi contrattuali			
	10	dirigenza	34.691	32.408	2.283
	20	comparto	195.875	176.551	19.324
200		competenze accessorie			
	10	dirigenza	-	-	-
	20	comparto	-	-	-
300		incentivi			
	10	dirigenza	8.635	9.158	- 523
	20	comparto	118.067	117.579	488
400		straordinari			
	10	dirigenza	-	-	-
	20	comparto	880	421	459
500		altre competenze			
	10	dirigenza	270	508	- 238
	20	comparto	8.239	5.416	2.823
600		consulenze a favore di terzi, rimborsate			
	10	dirigenza	-	-	-
	20	comparto	5.828	2.671	3.157
700		oneri sociali			
	10	dirigenza	51.795	53.539	- 1.744
	20	comparto	395.025	390.423	4.602
800		accantonamenti ai fondi oneri differiti			
	40	indennita' di fine servizio <12 mesi	-	-	-
	90	altri oneri da liquidare	-	-	-
totale			2.036.272	1.998.881	37.391

d) altri costi del personale:

Oltre alla valutazione dei debiti residui verso il personale dipendente in relazione al saldo dei diversi fondi contrattuali, nella voce figurano i compensi agli organi direttivi, i compensi del personale esterno con contratto di diritto privato, le spese per l'aggiornamento del personale, i premi di assicurazione del personale.

4) COSTI DEL PERSONALE		2015	2014	variazione
e) Altri costi del personale				
445	50 accantonamenti per voci fisse			
	15 dirigenza	-	-	-
	30 comparto	-	-	-
100	accantonamenti per voci fisse da fondi contrattuali			
	15 dirigenza	97.075	102.395 -	5.320
	30 comparto	131.914	171.164 -	39.250
200	accantonamenti per voci accessorie e straordinari			
	15 dirigenza	34.492	73.094 -	38.602
	30 comparto	63	7.975 -	7.912
300	accantonamenti per incentivazioni			
	15 dirigenza	152.459	164.591 -	12.132
	30 comparto	438.728	441.589 -	2.861
400	accantonamenti al fondo oneri personale in quiescenza			
	15 dirigenza	-	-	-
	30 comparto	-	-	-
500	accantonamento oneri sociali			
	15 dirigenza	94.536	112.795 -	18.259
	30 comparto	188.137	205.425 -	17.288
900	90 altri oneri da liquidare	-	-	-
450	50 0 personale esterno con contratto di diritto privato	-	-	-
	100 0 rimborsi spese al personale di diritto privato	-	-	-
	150 0 personale comandato da altri enti	219.963	311.176 -	91.213
	200 0 oneri sociali su "altri costi del personale"	63.326	93.926 -	30.600
	250 0 oneri sociali personale in quiescenza	-	-	-
	400 0 costo contrattisti	38.000	12.840	25.160
	600 0 indennita'per commissioni varie	1.221	-	1.221
	700 0 accantonamento ai fondi oneri differiti	-	-	-
	750 0 aggiornamento personale dipendente	55.115	44.877	10.238
	800 0 compensi ai docenti	-	-	-
	850 0 assegni studio agli allievi	-	-	-
	900 10 premi di assicurazione personale dipendente	49.974	59.188 -	9.214
	900 90 altri costi del personale	-	-	-
455	costi di esercizio delle attivita' libero professionali			
	101 0 compensi diretti per attivita' libero profes. dirig. sanit.	-	-	-
	102 0 compensi diretti al personale di supporto	-	-	-
	103 0 accantonamenti al f.do oneri diff. att. libero profess.	-	-	-
460	compensi agli organi direttivi			
	100 0 indennita'	253.918	324.272 -	70.354
	200 0 rimborso spese	18.304	11.458	6.846
	300 0 oneri sociali	37.574	26.504	11.070
	totale	1.874.799	2.163.271 -	288.471

B) 5) SPESE GENERALI ED ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Comprendono i compensi al collegio dei revisori, le spese generali (di pubblicità ed inserzioni istituzionali, per servizi e consulenze legali, fiscali, amministrative e tecniche, le spese postali, per libri, abbonamenti e riviste, per premi di assicurazione), gli oneri diversi di gestione (Irap sui costi del personale, imposte e tasse, Iva indetraibile per la quota proporzionale riferita agli acquisti "promiscui").

5) COSTI GENERALI ED ONERI DIVERSI DI GESTIONE		2015	2014	variazione
461	compensi al collegio dei revisori	40.060	41.412	- 1.352
100	0 indennita'	36.221	36.221	-
200	0 rimborso spese	2.298	3.598	- 1.300
300	0 oneri sociali	1.541	1.593	- 52
465	spese generali amministrative	237.002	249.688	- 12.686
100	0 spese di rappresentanza	-	-	-
150	0 pubblicita'e inserzioni	-	5.115	- 5.115
200	0 consulenze legali	8.596	10.400	- 1.804
210	0 altre spese legali	-	-	-
250	0 spese postali	6.595	11.666	- 5.071
300	0 bolli e marche	-	-	-
350	0 abbonamenti e riviste	19.532	27.077	- 7.545
400	0 premi di assicurazione	171.059	169.461	1.598
450	0 consulenze fiscali, amministrative e tecniche	4.421	9.011	- 4.590
460	0 oneri sociali	129	129	-
500	0 libri	8.923	6.818	2.105
550	0 contravvenzioni	-	-	-
900	0 altre spese generali e amministrative	17.746	10.010	7.736
530	imposte e tasse	1.722.163	1.759.420	- 37.257
50	0 iva indetraibile	646.446	660.606	- 14.160
150	0 irap	1.001.456	1.013.977	- 12.521
200	0 imposte di registro	353	1.001	- 648
300	0 imposte di bollo	1.219	5.162	- 3.943
400	0 tasse di concessione governative	5.667	6.681	- 1.014
500	0 imposte comunali	60.920	60.298	622
600	0 dazi	-	-	-
700	0 tasse di circolazione automezzi	2.140	1.659	481
800	0 permessi di transito e sosta	-	-	-
900	0 imposte e tasse diverse	3.962	10.036	- 6.074
535	altri oneri diversi di gestione	-	-	-
100	0 perdite su crediti	-	-	-
	totale voce 5)	1.999.224	2.050.520	- 51.295

B) 6) AMMORTAMENTI e SVALUTAZIONI:

Ammortamenti

Anche con l'entrata in vigore del Nuovo Regolamento di Organizzazione, in materia di ammortamenti, trovano applicazione le disposizioni contenute nell'Allegato 10 del D.P.G.R. 23 aprile 1999 n. 0127/Pres. "L.R. 49/1996, articolo 33, c. 1. Regolamento di contabilità generale delle Aziende Sanitarie e dell'Agenzia Regionale della Sanità". Le aliquote previste per le omologhe tipologie di beni rinvenibili presso l'Agenzia sono le seguenti:

- immobilizzazioni immateriali: 25%
- fabbricati: 3%
- attrezzature sanitarie: 12,5%
- impianti e macchinari: 10%

- mobili ed arredi: 10%
- automezzi: 25%
- attrezzature d'ufficio: 10%
- attrezzature informatiche: 10%
- altri beni: 12,5%

In continuità con quanto previsto dai precedenti Regolamenti per quanto concerne le imbarcazioni e natanti, non essendo la tipologia di beni prevista nel richiamato regolamento per le Aziende sanitarie, continua ad applicarsi l'aliquota del 15%.

Come peraltro previsto dalle disposizioni in materia di contabilità per il sistema sanitario regionale, gli ammortamenti generati dalle immobilizzazioni acquisite con finanziamenti specifici o trasferite in seguito alla costituzione dell'Agenzia ed alla relativa attribuzione di funzioni precedentemente svolte dalle Aziende Sanitarie o da altri organismi pubblici, non producono alcun effetto nel risultato d'esercizio. A tale risultato si giunge tramite "sterilizzazione" degli effetti economici della contabilizzazione degli ammortamenti mediante l'utilizzo del fondo patrimoniale rappresentativo del contributo in conto capitale o del fondo di dotazione movimentato in sede di trasferimento dei beni.

Le annotazioni che hanno riguardato le procedure contabili di "sterilizzazione" relative agli ammortamenti ammontano a complessivi € 985.665; l'impatto netto delle quote di ammortamento sul risultato dell'esercizio è conseguentemente di € 122.651.

AMMORTAMENTI			2015	2014	variazione
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			18.689	26.573	- 7.885
480	100	0 costi di impianto e ampliamento	-	-	-
	200	0 costi di ricerca, sviluppo e pubblicità'	-	-	-
	300	0 dir. di brev. e dir. di utilizz. delle opere d'ingegno	14.327	23.096	- 8.769
	400	0 concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
	600	0 altre immobilizzazioni immateriali	4.362	3.478	884
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			1.089.627	1.086.747	2.880
482	200	fabbricati			
	10	disponibili	45.111	44.654	457
	20	indisponibili	337.880	333.402	4.478
	300	0 impianti e macchinari	23.215	29.871	- 6.656
	400	0 attrezzature di laboratorio / reti monitoraggio	536.340	503.526	32.814
	500	0 ammortamento mobili e arredi	24.881	26.305	- 1.424
	600	ammortamento mezzi di trasporto			
	10	ammortamento automezzi	17.570	11.278	6.292
	20	ammortamento imbarcazioni e natanti	15.714	39.004	- 23.290
700		ammortamento altri beni			
	10	attrezzature d'ufficio	2.734	2.936	- 202
	20	attrezzature informatiche	53.985	65.501	- 11.516
	30	altri beni	32.197	30.269	1.928

Svalutazioni

- L'accantonamento a titolo di svalutazione dei crediti contabilizzato nell'esercizio è pari a € **192.127**; le motivazioni che hanno indotto ad iscriverlo sono riportate in seno all'analisi delle voci crediti e relativo fondo svalutazione.

B) 7) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE: € - 21.600

Come già evidenziato nell'illustrare le componenti del valore della produzione, nell'attuale struttura del conto economico nella voce in esame è rappresentata esclusivamente la variazione intervenuta nella consistenza delle giacenze di materiali di consumo (prodotti sanitari, cancelleria e stampati, materiali di consumo per l'informatica, altri prodotti) valutate al costo medio ponderato.

B) 8) ACCANTONAMENTI PER RISCHI:

l'accantonamento, pari ad € 111.411, è il risultato dei seguenti valori iscritti nell'esercizio:

- € 49.906 per contenziosi per vertenze in materia di lavoro;
- € 41.869 a fronte delle attività di validazione in coerenza con quanto precedentemente illustrato in merito agli interventi sui Siti inquinati di Interesse Nazionale;
- € 19.636 per l'adeguamento del valore delle passività potenziali riferite all'incertezza normativa che ha caratterizzato le materie disciplinate dalla L.R. 28/2004, dal D.Lgs. 259/2003 e dalla L.R. 3/2011 (pari al valore dei crediti iscritti al 31.12.2015 e sussistenti alla data di redazione del presente bilancio, per attività pertinenti con le materie disciplinate dalla richiamata normativa).

B) 9) ALTRI ACCANTONAMENTI:

L'articolazione della voce del conto economico accoglie le componenti negative di reddito sotto riportate ed i cui valori sono stati illustrati in relazione alle corrispondenti voci del passivo:

9) ALTRI ACCANTONAMENTI			2015	2014	variazioni
487	200	accantonamenti per oneri al personale da liquidare			
	10	accantonamento per oneri per rinnovo contrattuali-dirigenza	20.723	-	20.723
	20	accantonamento per oneri per rinnovo contrattuali-comparto	75.447	-	75.447
	30	accantonamenti al fondo oneri personale in quiescenza	-	-	-
	50	accantonamenti al fondo equo indennizzo	-	-	-
	91	accantonamenti al fondo altri oneri da liquidare	-	-	-
487	500	accantonamenti al retribuzione integrativa organi direttivi	33.383	29.008	4.375
totale			129.553	29.008	100.545

C) ONERI E PROVENTI FINANZIARI**C)1) Proventi Finanziari: € 52.369**

Gli interessi attivi maturati nell'esercizio sui depositi bancari e postali ammontano a € 8.041.

La voce "Contributi in conto interessi" (€ 44.275) è correlata alla voce interessi passivi su mutui ed evidenzia, per competenza, la quota dei finanziamenti regionali a copertura degli oneri in linea interessi dei mutui contratti dall'Agenzia; l'importo è stato inserito contabilmente nel conto "Contributi in c/interessi" del mastro "Contributi in c/esercizio da Regione" (Valore della produzione) e riclassificato, per il bilancio, in questa voce sulla base dei corretti principi contabili.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			2015	2014	variazioni
1) PROVENTI FINANZIARI			52.369	102.853	- 50.485
600	300	10 contributi in conto interessi	44.275	65.352	- 21.077
710	100	0 interessi attivi su depositi ed eccedenze di cassa	-	-	-
		10 su depositi bancari	8.029	35.520	- 27.491
		20 su depositi postali	12	48	- 36
200	0	interessi attivi su titoli	-	-	-
300	0	altri interessi attivi	53	1.934	- 1.881

C)2) Oneri Finanziari:

La voce più rilevante è determinata dagli oneri conseguenti alla stipula dei contratti di finanziamento necessari all'acquisizione della nuova sede Centrale. Per contro, vi è il beneficio, riscontrabile fra i proventi finanziari, rappresentato dalla quota in conto interessi dei contributi erogati dalla Regione, a sollievo anche della quota capitale, che ne annulla l'impatto economico e che riguarda una delle due posizioni debitorie che interessano l'Agenzia.

Gli altri oneri rappresentati sono costituiti sostanzialmente dagli interessi conseguenti all'utilizzo nel corso dell'esercizio dell'anticipazione di cassa e dalle spese bancarie come evidenziato riportato nella tabella seguente.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				2015	2014	variazioni
2) ONERI FINANZIARI				60.396	86.301	- 25.907
500	100	0	int. pass. per antic. di tesoreria	1.420	-	1.420
	200	0	int. pass. su mutui	57.845	85.382	- 27.537
	300	0	int. pass. altre forme di credito art.3,c.5 lett.f) p.2 DLgs 502/92	-	-	-
	400	0	spese bancarie	848	896	- 48
	500	0	interessi moratori	31	23	8
	600	0	interessi legali	-	-	-
	700	0	spese di incasso	6	-	6
	900	0	altri oneri finanziari	246	-	246

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nessun valore iscritto.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

E)1) Proventi Straordinari

Questa voce, movimentata per complessivi € 342.144, accoglie solo in via residuale annotazioni relative a i componenti di reddito relativi ad esercizi precedenti per omesse o errate registrazioni contabili, secondo quanto prescritto dal Documento I 1 – Serie Interpretazioni dei Principi Contabili Nazionali – CNDC, CNR. Si precisa che le omesse registrazioni derivano dalla circostanza che si è venuti a conoscenza dell'evento contabile o della natura propria dell'operazione successivamente alla chiusura dell'esercizio precedente.

In particolare, la voce proventi straordinari accoglie per € 36.430, in coerenza con quanto evidenziato nei principi di redazione dei bilanci di esercizio a partire dal 2009 in relazione alle attività di validazione dei Siti inquinati di Interesse Nazionale (SIN), le quote di fondo rischi (determinato, in origine e con riferimento ai SIN, sulla base del valore delle attività svolte a tutto il 31.12.2009 ma non completate ai fini della validazione) attribuibile alle attività che nel corso dell'esercizio si sono concluse e per le quali è stata emessa fattura.

In sostanza, con riferimento ai riflessi che le attività sui SIN hanno avuto sul conto economico dell'esercizio, sono da tener presenti:

1. tra i ricavi per prestazioni, i corrispettivi per le attività di validazione concluse nei singoli esercizi;
2. una corrispondente variazione in diminuzione alla voce "variazione attività in corso su progetti";
3. un accantonamento al fondo svalutazione crediti determinato sulla base dell'andamento degli incassi delle fatture emesse e/o della situazione economica e finanziaria del debitore;
4. un giroconto con addebito al fondo rischi e corrispondente rilevazione di un componente positivo di reddito fra i proventi straordinari.

Le stesse variazioni sopra descritte sono rinvenibili nelle dinamiche dello stato patrimoniale (rimanenze, crediti/fondo svalutazione crediti/disponibilità liquide, fondo rischi).

Il totale degli importi riferibili a risarcimenti riconosciuti a vario titolo all'Agenzia ammontano a € 13.673 mentre il valore degli storni di quote del fondo rischi legati a contenziosi che hanno trovato soluzione favorevole all'Agenzia nel corso dell'esercizio ammontano a € 14.000.

Fra gli ulteriori elementi che determino il saldo della voce alla fine dell'esercizio si evidenzia l'insussistenza di € 133.465 rilevata a fronte dell'introduzione dei criteri di riduzione dei fondi incentivanti ex L. 122/2010 ed ai conseguenti minori oneri riflessi accantonati.

D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				2015	2014	variazioni
1) PROVENTI STRAORDINARI				342.144	483.565	- 141.421
670	100	0	sopravvenienze attive			
		10	sopravvenienze attive	208.591	346.327	- 137.736
		20	arrotondamenti attivi	6	29	- 23
		30	sconti e abbuoni attivi	2	11	- 9
200	0		differenze attive di cambio	5	-	5
300	0		insussistenze del passivo	133.540	137.198	- 3.658
680	100	0	plusvalenze da alienazioni ordinarie di immobilizzazioni	-	-	-
200	0		plusvalenze da alienazioni straordinarie di immobilizzazioni	-	-	-
690	100	0	utilizzo fondi rischio			
200	0		utilizzo fondo svalutazione immobilizzazioni	-	-	-
300	0		utilizzo fondo svalutazione magazzino	-	-	-
400	0		utilizzo fondo svalutazione crediti	-	-	-

E)2) Oneri Straordinari

La voce accoglie i componenti di reddito relativi ad esercizi precedenti per omesse o errate registrazioni contabili, gli oneri derivanti da contenziosi di natura straordinaria non pertinenti alla normale gestione dell'impresa, secondo quanto prescritto dal Documento I 1 – Serie Interpretazioni dei Principi Contabili Nazionali – CNDC, CNR. Si precisa che le omesse registrazioni derivano dalla circostanza che si è venuti a conoscenza dell'evento contabile successivamente alla chiusura dell'esercizio precedente.

Fra gli importi maggiormente significativi iscritti nella voce in esame si evidenziano € 24.736 conseguenti all'aumento dei fondi destinati al trattamento accessorio del personale a seguito dell'attivazione dell'Ufficio Legale dell'agenzia ai sensi della D.G.R. 3220/2005 recante "linee di indirizzo per la contrattazione integrativa". Si segnala inoltre l'importo di € 11.440 riconosciuto in forza della sentenza n. 10 dd 17.01.14 della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale Regionale della Corte del Friuli Venezia Giulia e non coperto dal fondo rischi.

D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				2015	2014	variazioni
2) ONERI STRAORDINARI				53.884	60.761	- 6.878
510	100		sopravvenienze passive			
		10	sopravvenienze passive	53.405	60.537	- 7.132
		20	arrotondamenti passivi	22	15	7
		30	sconti e abbuoni passivi	3	7	- 4
		40	rivalutazioni monetarie	-	-	-
200	0		differenze passive di cambio	2	-	2
300	0		insussistenze dell'attivo	452	203	249
520			minusvalenze			
100	0		minusvalenze da alienazione ordinarie di immobilizzazioni	-	-	-
200	0		minusvalenze da alienazione straordinarie di immobilizzazioni	-	-	-

F) IMPOSTE E TASSE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'imposta sul reddito dell'esercizio (IRES), ammonta a € **20.072**; questo importo è ottenuto applicando l'aliquota in vigore al reddito imponibile che, per l'esercizio in esame, è rappresentato dal reddito da terreni e fabbricati, in quanto il risultato economico ascrivibile all'attività commerciale è negativo (perdita fiscale).

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato della gestione economica si chiude con un utile d'esercizio di € **1.547.988**.

PERSONALE IMPIEGATO

In base all'art. 2427 C.C., punto 15, viene segnalata, nella tabella di seguito riportata l'analisi della composizione del personale in forza all'Agenzia. Il prospetto viene dettagliato per ruolo e per livello. Si rimanda alla relazione sulla gestione, nella sezione dedicata alle risorse umane, per maggiori dettagli sulle dinamiche della forza lavoro.

VOCI	SITUAZIONE AL 31.12.2014	SITUAZIONE AL 31.12.2015	variazione	media
PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO				
Dirigenza				
Dirigenti ruolo sanitario				
Livello 11	-	-	-	-
Livello 10	5	3	- 2	4,33
Livello 9	18	18	-	18,00
Totale Dirigenti ruolo sanitario	23	21	- 2	22,33
Dirigenti ruolo professionale				
Livello 11	-	-	-	-
Livello 10	1	1	-	1,00
Livello 9	3	3	-	3,00
Totale Dirigenti ruolo professionale	4	4	-	4,00
Dirigenti ruolo tecnico				
Livello 11	-	-	-	-
Livello 10	-	-	-	-
Livello 9	1	3	2	2,08
Totale Dirigenti ruolo tecnico	1	3	2	2,08
Totale Dirigenti ruolo amministrativo (in aspettativa per incarico di DA)	1	1	-	1,00
TOTALE DIRIGENTI	29	29	2	26,33
Comparto				
Ruolo sanitario				
Livello DS	14	13	- 1	13,00
Livello D	76	73	- 3	73,58
Livello C	-	-	-	-
Totale ruolo sanitario	90	86	- 4	86,58
Ruolo professionale				
Totale ruolo professionale	-	-	-	-
Ruolo tecnico				
Livello DS	24	23	- 1	23,42
Livello D	92	95	3	93,67
Livello C	27	25	- 2	26,00
Livello BS	6	6	-	6,00
Livello B	5	5	-	5,00
Livello A	-	-	-	-
Totale ruolo tecnico	154	154	-	154,08
Ruolo amministrativo				
Livello DS	5	5	-	5,00
Livello D	11	11	-	11,00
Livello C	24	24	-	24,08
Livello BS	3	3	-	3,00
Livello B	13	13	-	13,00
Livello A	-	-	-	-
Totale ruolo amministrativo	56	56	-	56,08
TOTALE COMPARTO	300	296	- 4	296,75
(1) TOTALE dipendenti a tempo indeterminato	329	325	- 2	323,08

PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO				
Dirigenza				
Dirigenti ruolo sanitario	-	-	-	-
Dirigenti ruolo professionale	1	1	-	1,00
Dirigenti ruolo tecnico	-	-	-	-
Dirigenti ruolo amministrativo	1	1	-	1,00
TOTALE DIRIGENZA	2	2	-	2,00
Comparto				
Ruolo sanitario	-	-	-	-
Ruolo professionale	-	-	-	-
Ruolo tecnico	9	9	-	8,75
Ruolo amministrativo	-	-	-	-
TOTALE COMPARTO	9	9	-	8,75
(2) TOTALE dipendenti a tempo determinato	11	11	-	10,75
TOTALE DIPENDENTI (a t. indeterminato e determinato)	340	336	-	333,83
PERSONALE SOMMINISTRATO				
Ruolo sanitario	-	-	-	-
Ruolo professionale	-	-	-	-
Ruolo tecnico	12	14	2	12,08
Ruolo amministrativo	1	3	2	1,67
(3) TOTALE personale somministrato	13	17	4	13,75
(4) Lavoratori autonomi non occasionali (anche collaboratori coordinati e continuativi) Non conteggiato in questa voce il Direttore amministrativo. L'incarico del Direttore generale è incluso in quanto con oneri a carico di ARPA.				
	1	2	1	1,92
(5) Lavoratori in posizione di comando				
(a) in comando da altri enti	-	1	1	0,08
(b) in comando presso altri enti	7	6	-	6,83
Differenza (a) - (b)	-	7	-	6,75
TOTALE GENERALE (1)+(2)+(3)+(4)+(5)	347	350	5	349,50
ASPETTATIVE (esclusa quella per incarico di DA)	2	4	2	2,50

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dal rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Direttore Generale
- dott. Luca Marchesi -

*** RENDICONTO FINANZIARIO**

Prospetto consuntivo dei fabbisogni e delle coperture al 31/12/2015

		FABBISOGNI			COPERTURE		
GESTIONE PREGRESSA				B.IV	Disponibilità liquide iniziali	5.782.729	
FLUSSI FINANZIARI INDOTTI DALLA GESTIONE ECONOMICA		Costi della produzione			Valore della produzione		
	B.1	Acquisti di beni	548.567	A.1	Contributi d'esercizio	22.055.748	
	B.7	Variazione delle rimanenze	21.600	A.2 a	Ricavi per prestazioni	1.598.492	
	B.2 a,b,c	Acquisti di servizi	3.195.953	A.2 d	Variazione delle rimanenze	167.759	
	B.3	Godimento di beni di terzi	325.643	A.2 b,c	Ricavi per altre prestazioni	825.204	
	B.4 a-e	Costi del personale (lordo Irap)	16.780.847	C.1	Proventi finanziari	52.369	
	B.5 a,b,c	Costi generali ed oneri diversi di gestione	1.999.224	D.1	Proventi straordinari	342.144	
	B.6 d	Svalutazioni	192.127				
	B.8, 9	Accantonamenti	240.963	A.3			
	C.2	Oneri finanziari	60.395				
	D.2	Oneri straordinari	53.884				
	E	Imposte e tasse - IRES	20.072				
			Rettifiche			Rettifiche	
	B.I	Incremento delle rimanenze	189.359	B.I	Decremento delle rimanenze	-	
B.II	Incremento dei crediti		B.II	Decremento dei crediti	796.954		
C	Decremento dei debiti (escluso mutui)	-	C	Incremento dei debiti (escluso mutui)	1.068.309		
	Incremento ratei e risconti attivi	-		Incremento ratei e risconti passivi	-		
	Decremento ratei e risconti passivi	44.971		Decremento ratei e risconti attivi	35.504		
B	Decrem. f.di per rischi ed oneri	-	B	Incram. f.di per rischi ed oneri	127.810		
GESTIONE IMMOBILIZZAZIONI							
A.I	Acquisizioni di immobilizz. immateriali	23.125	A.II.III.IV	Variazione Contributi in c/capitale			
A.II	Acquisizioni di immobilizz. materiali	2.315.476		Dismissioni di immobilizz. materiali	-		
	Incremento di immobilizz. finanziarie	-		Decremento di immobilizz. Immateriali	-		
C.2	Decremento debiti per mutui	587.409	C.2	Incremento debiti per mutui	-		
	Variazione del fondo di dotazione - quota dell'utile destinata a produttività collettiva						
	Riclassificazione contributi c/capitale			Variazione Contributi in c/capitale	400.000		
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO				Riclassificazione contributi c/capitale			
		TOTALE FABBISOGNI	26.556.416		TOTALE COPERTURE	33.253.021	
SALDO FINANZIARIO NETTO			6.696.604				

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

Utile (perdita) dell'esercizio		1.547.988
imposte su reddito		20.072
interessi passivi/(interessi attivi) (dividendi)		8.027
(plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		1.576.087
<i>Rettifiche che per elementi non monetari che NON hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
accantonamenti ai fondi		-
ammortamenti delle immobilizzazioni (NETTO STERILIZZAZIONI)		122.651
svalutazioni per perdite durevoli di valore		-
altre rettifiche per elementi non monetari		-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		122.652
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
decremento/(incremento) delle rimanenze	-	189.359
decremento/(incremento) dei crediti verso clienti		796.954
incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		1.068.309
decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi		35.504
incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-	44.971
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		1.666.435
<i>Altre rettifiche</i>		
interessi incassati/(pagati)	-	8.027
(imposte sul reddito pagate)	-	20.072
dividendi incassati (utilizzo dei fondi)		127.810
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		99.712
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.464.885

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(investimenti)	-	2.315.476
prezzo di realizzo disinvestimenti		-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(investimenti)	-	23.125
prezzo di realizzo disinvestimenti		-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(investimenti)		-
prezzo di realizzo disinvestimenti		-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(investimenti)		-
prezzo di realizzo disinvestimenti		-
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
		-
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 2.338.601

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>		
incremento (decremento) debiti a breve verso banche		-
accensione finanziamenti		-
(rimborso finanziamenti)	-	587.409
<i>Mezzi propri</i>		
aumento di capitale a pagamento (Contributo nell'ambito del Progetto "Shape")		400.000
cessione (acquisto) di azioni proprie		-
dividendi - e acconti su dividendi - pagati (Utilizzo quota Utile 2013 per copertura oneri Formazione e storno quota riserve)	-	25.000
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 212.409
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2015		5.782.729
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2015		6.696.604

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LUCA MARCHESI

CODICE FISCALE: MRCLCU65S03F205I

DATA FIRMA: 29/04/2016 17:34:21

IMPRONTA: 10E07589C0F8F89D88EEC1A1E336020FD9F215720A83AC8BAC84B14C74186407
D9F215720A83AC8BAC84B14C7418640737BD26FAF1C7F0185E0C7CA3213A215A
37BD26FAF1C7F0185E0C7CA3213A215AC2E573C331DD9FABB423F3FC3833518A
C2E573C331DD9FABB423F3FC3833518A7A2DFF0461F8D085BBF7CA4DDA41999B



BILANCIO D'ESERCIZIO 2015:
RELAZIONE SULLA GESTIONE



PRESENTAZIONE

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dal combinato disposto dell'art.7, comma 3, lettera g) e dell'art. 11, comma 8, della legge regionale istitutiva dell'ARPA 3 marzo 1998, n. 6 e s.m.i., e confronta la progettualità dell'ARPA per il 2015 con i risultati conseguiti.

La relazione sulla gestione contiene una descrizione dell'attività dell'Agenzia e in tal senso viene allegata al bilancio di esercizio dell'anno 2015.

L'esposizione delle tematiche, che viene fatta con riferimento alle Linee di indirizzo della Giunta Regionale per il 2015-2017 ed ai risultati del processo di budget, si articola nei seguenti capitoli:

- lo scenario di riferimento;
- la progettualità 2015;
- il compendio statistico.

La deliberazione della Giunta Regionale n. DGR n. 1985 di data 9 ottobre 2015 ha approvato il sistema di valutazione del Direttore generale per l'anno 2015 e assegnato gli obiettivi incentivanti.

La presente relazione dà, pertanto, evidenza del grado di raggiungimento della progettualità 2015.

INDICE

.....	1
1 LO SCENARIO DI RIFERIMENTO	5
1.1 Le fasi del processo di programmazione del 2015.....	5
1.2 Le caratteristiche della gestione 2015.....	6
2. LA PROGETTUALITA' 2015	7
2.1 Gestione delle attività.....	8
2.1.1 AREE DI AZIONE PRIORITARIA DELLA POLITICA AMBIENTALE	8
2.1.1.1 Conservazione e miglioramento del capitale naturale e dei servizi ecosistemici	8
2.1.1.2 Uso efficiente delle risorse naturali e sviluppo sostenibile	10
2.1.1.3 Ambiente e salute	11
2.1.1.3 Rafforzare le basi scientifiche delle politiche ambientali	13
2.1.2 INTERVENTI STRATEGICI DI VALENZA STRUTTURALE	14
2.1.2.1 La revisione organizzativa	14
2.1.2.2 Il catalogo delle prestazioni	15
2.1.2.3 Il laboratorio unico regionale	15
2.1.3 INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ DELL'ARPA.....	16
2.1.3.1 Osservatorio ambiente e salute.....	16
2.1.3.2 Tecnologia informatica e sistema informativo	17
2.1.3.3 Uniformità protocolli tecnico-scientifici.....	17
2.1.3.4 La valutazione del personale.....	18
2.1.3.5 Il sistema di gestione della qualità	18
2.1.3.6 Il sistema di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro	18
2.2 Gestione delle risorse	19
2.2.1 L'EQUILIBRIO GENERALE ATTIVITÀ/RISORSE	19
2.2.2 LE POLITICHE DEL PERSONALE	25
2.3 Obiettivi del Direttore Generale.....	30
1.3 Risultati al 31 dicembre 2015 - Prospetto.....	33
3. IL COMPENDIO STATISTICO	77

1 LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

1.1 Le fasi del processo di programmazione del 2015

La relazione sulla gestione 2015 ripercorre le fasi della programmazione dell'attività dell'Agenzia scandite dagli atti sotto descritti, secondo l'ordine cronologico di rispettiva emanazione:

- invio della proposta di programma di attività per l'anno 2015 e per il triennio 2015-2017 alla Direzione Regionale dell'Ambiente con nota prot. 26950/DG/24 dd. 14.08.2014;
- riunione del Comitato di Indirizzo e verifica di approvazione della proposta di programma dell'Arpa tenutasi in data 27.11.2014;
- delibera della Giunta regionale n. 2639 dd. 30 dicembre 2014 di approvazione delle "Linee di indirizzo per la programmazione 2015-2017 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia";
- adozione del programma annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 con deliberazione del Direttore generale n. 219 dd. 31.12.2014;
- adozione del bilancio preventivo annuale 2015 e triennale 2015-2017 con deliberazione n. 270 di data 31.12.2014;
- delibera della Giunta Regionale. n. 704 dd. 17 aprile 2015 di approvazione del programma annuale 2015 e triennale 2015-2017 e relativi bilanci economici di previsione;
- processo di pianificazione per budget, di competenza della Direzione strategica, mediante l'illustrazione e la condivisione del percorso nel collegio di direzione del 27 febbraio 2015;
- negoziazione tra il Direttore Generale ed i Centri di Attività dei rispettivi budget avvenuta in marzo 2015;
- deliberazione del Direttore Generale dell'Arpa n. 29 dd. 31.03.2015 di approvazione del processo di budget 2015.

Il monitoraggio della gestione 2015 dell'ARPA è stato assicurato attraverso i seguenti provvedimenti:

- adozione del rendiconto economico e finanziario del I trimestre 2015 e proiezione annuale 2015 come da deliberazione del Direttore Generale n. 65 del 08.06.2015;
- approvazione dello stato di attuazione al 30.06.2015 delle progettualità di cui al processo di budget per l'anno 2015 e relative variazioni come da deliberazione del Direttore Generale n. 103 del 31.08.2015;
- adozione del rendiconto economico finanziario del II trimestre 2015 e proiezione annuale 2015 come da deliberazione del Direttore Generale n. 116 del 28.09.2015;
- adozione del rendiconto economico finanziario del III trimestre 2015 e proiezione annuale 2015 come da deliberazione del Direttore Generale n. 148 del 18.12.2015.

Per quanto concerne il sistema di incentivazione, le relative determinazioni sono state assunte con deliberazione del direttore generale n. 165 dd. 31.12.2015 avente per oggetto "Sistema di incentivazione - anno 2015. Definizione degli obiettivi dei responsabili delle strutture operative complesse, del direttore tecnico scientifico, del direttore amministrativo (quota integrativa). Individuazione delle progettualità correlati alla produttività strategica 2015".

1.2 Le caratteristiche della gestione 2015

La gestione 2015 è stata caratterizzata da:

- nuovo assetto strategico a seguito della nomina del nuovo Direttore Generale e dell'attuazione del processo di revisione organizzativa a seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione;
- equilibrio tra finanziamento e costi;
- puntuale monitoraggio della progettualità e dei costi;
- politiche di acquisizione del personale in coerenza con il necessario turn over, correlata all'equilibrio di bilancio, con assunzioni coerenti con la progettualità delineata;
- politiche d'investimento concretizzate da un lato dall'esecuzione di interventi minimali per la gestione in sicurezza degli edifici attualmente utilizzati ed in particolare delle sedi dei Dipartimenti di Pordenone, Trieste e Udine, dall'altro dall'attesa di indirizzi in relazione alle politiche finanziarie per la realizzazione del Laboratorio Unico Regionale;
- finanziamento dedicato in conto capitale concesso dalla Regione, finalizzato al completamento del I e II lotto dei lavori di adeguamento della sede di via Colugna a Udine;
- gli acquisiti autofinanziati della strumentazione essenziale a garantire la continuità del servizio sulla base di un apposito programma;
- mantenimento dei servizi ed in particolar modo delle attività di controllo e di monitoraggio svolte sul territorio;
- orientamento delle azioni dell'Arpa sulle attività obbligatorie che costituiscono mandato istituzionale in modo coerente con il DDL di riordino del sistema delle agenzie;
- coordinamento sistematico delle attività dell'Arpa sul territorio in funzione dell'uniformità del servizio reso all'utenza finale;
- implementazione e rafforzamento del sistema di qualità dell'Agenzia;
- individuazione di meccanismi operativi stabili di integrazione con la Direzione centrale ambiente e la Direzione centrale della salute.

Anche nell'anno 2015 la gestione per budget ha permesso di continuare nel processo di più diffusa partecipazione dell'organizzazione alla definizione ed al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il processo di budget dell'ARPA per l'anno 2015 ha avuto altresì i seguenti obiettivi generali:

- aumentare l'utilizzo dello "strumento di budget" da parte dell'Agenzia;
- dare continuità all'attività;
- contestualizzare il rapporto tra valutazione della performance ai fini del sistema premiante e gli obiettivi di budget 2014.

2. LA PROGETTUALITA' 2015

La progettualità dell'Arpa per il 2015 ha avuto come riferimento la delibera di indirizzo della Giunta regionale 2639 del 30 dicembre 2014 ed è stata definita attraverso l'adozione del programma annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 con la deliberazione del Direttore Generale n. 219 dd. 31.12.2014 e del bilancio preventivo annuale 2015 e triennale 2015-2017 con deliberazione n. 221 di data 31.12.2014.

Gli interventi per il 2015 hanno perseguito le seguenti macro linee di attività:

- Proseguire nel percorso di revisione organizzativa dell'Agenzia in attuazione degli indirizzi strategici impartiti dalla Giunta regionale;
- Migliorare l'efficienza e il rendimento dell'impianto Arpa andando a rivedere le modalità di produzione dei servizi che vengono forniti;
- Migliorare la struttura
- Migliorare la qualità delle prestazioni rese
- attuare uno stretto collegamento tra l'operatività della Direzione centrale Ambiente ed energia dell'ARPA attraverso l'individuazione di meccanismi operativi stabili di integrazione
- attuare uno stretto collegamento tra l'operatività della direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali, delle aziende del SSR e dell'ARPA attraverso l'individuazione di meccanismi operativi stabili di integrazione
- migliorare l'uso del sistema di programmazione e controllo
- sviluppare la collaborazione transfrontaliera.

In questo capitolo vengono riportati i risultati ottenuti dall'Agenzia rispetto agli atti di programmazione citati sia in termini di attività che di risorse.

La descrizione delle attività è resa possibile grazie ad un coinvolgimento peculiare delle diverse strutture operative che collaborano alla stesura del budget e alla costante verifica del raggiungimento degli obiettivi. Nella descrizione che segue pertanto si evidenziano le attività sia attraverso la descrizione delle principali aspetti che anno caratterizzato l'annualità, sia attraverso la valutazione e il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di programmazione che vengono riportati nel successivo paragrafo 2.4.

La descrizione della progettualità 2015 viene suddivisa nelle seguenti gestioni:

- la gestione delle attività
- la gestione delle risorse

2.1 Gestione delle attività

La descrizione delle attività svolte nel corso del 2015 ha come riferimento il programma delle attività adottato con la deliberazione del Direttore Generale n. 219 dd. 31.12.2014 e trova puntuale descrizione nello specifico prospetto (paragrafo 2.4), organizzato in forma tabellare, dove sono riportati, per ogni azione strategica definita nelle linee di indirizzo della Giunta Regionale, i risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017, le priorità del 2015, gli obiettivi assegnati all'ARPA per l'anno 2015 ed infine la valutazione al 31 dicembre 2015.

Di seguito si riportano gli **aspetti più significativi e meritevoli di specifica evidenza**, per le quattro aree di azione prioritaria della politica ambientale regionale e per le azioni strategiche di interesse aziendale per il miglioramento del suo rendimento, della sua efficienza e di valenza strutturale.

2.1.1 Aree di azione prioritaria della politica ambientale

2.1.1.1 Conservazione e miglioramento del capitale naturale e dei servizi ecosistemici

Per conseguire gli obiettivi della Direttiva europea 2008/56/CE il MATTM, a dicembre 2014, ha stipulato una Convenzione con le ARPA Capofila di tre sottoregioni (ARPA Emilia Romagna per la Sottoregione Adriatico) finalizzata alla realizzazione delle attività previste dai Programmi di Monitoraggio per la "**Strategia Marina**" di cui all'art. 11 del D.lgs 190/2010.

A giugno 2015 ARPA Emilia Romagna ha inviato alle ARPA della Sottoregione Adriatico, e tra queste all'ARPA Friuli Venezia Giulia, un Protocollo d'Intesa, sottoscritto ed approvato dal Direttore dell'ARPA Emilia Romagna. Al Protocollo citato è allegato il Piano Operativo delle Attività della Sottoregione Adriatico (POA) in cui sono specificate le attività di competenza per ciascuna ARPA. L'attività di monitoraggio, iniziata a metà luglio dopo una fase preparatoria organizzativa, è andata consolidandosi nel tempo all'interno di Arpa permettendo il conseguimento dei dati richiesti nei tempi previsti ed il corretto invio dei risultati ottenuti alla Capofila ed al MATTM. Nell'ottica di realizzazione delle attività previste dal POA, si sono create delle sinergie tra Agenzie, ARPA Veneto ha sottoscritto una Convenzione di collaborazione tecnico scientifica con la nostra Agenzia per l'uso dell'imbarcazione "Effevisi" per la realizzazione di alcune attività.

L'Agenzia ha inoltre partecipato ai tavoli ministeriali, anche in rappresentanza della Regione.

Nell'ambito della problematica dei **dragaggi dei canali della Laguna di Marano e Grado**, l'Agenzia ha fornito il proprio supporto tecnico alla Regione, anche attraverso attività di caratterizzazione integrativa, per valutare gli aspetti ambientali legati agli interventi di dragaggio di Fiume Corno (asta fluviale, lagunare e marittima), Canale di Barbana, Canale Coron, Fiume Ausa (conclusione caratterizzazione tratto II), Porto Casoni (caratterizzazione), Canale Lovato-Pantani (caratterizzazione), Porto Mandracchio (caratterizzazione).

Inoltre, ARPA ha svolto i monitoraggi *ante*, in corso e *post operam* degli interventi di dragaggio di Fiume Corno, Canale di Barbana, Canali di Marano, Darsene di Aprilia Marittima, Canale Cialisia, Canale Coron.

Le attività sono svolte dall'Agenzia a supporto della Regione così come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale 26 giugno 2014, n. 1208 "*Definizione del procedimento per l'autorizzazione ai lavori di dragaggio*" e dalla Convenzione Quadro sottoscritta tra la Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università ed ARPA il 02 maggio 2014.

Ai fini dell'ottimizzazione dei tempi di risposta alla regione, ed in particolare per la semplificazione della predisposizione dei preventivi per le attività da svolgere (caratterizzazione integrativa e attività di monitoraggio) ai sensi della suddetta Convenzione, ARPA FVG ha predisposto un'offerta economica generale (prot. n. 20841 dd. 24.06.2015).

Inoltre, nell'ottica del miglioramento nei processi valutativi, per la verifica della compatibilità tra i siti di scavo e quelli di refluitamento, elemento fondamentale per l'elaborazione dei propri pareri di competenza, e per la predisposizione ed esecuzione delle attività di caratterizzazione integrativa dei sedimenti e dei piani di monitoraggio *ante*, in corso e *post-operam*, ARPA FVG si è dotata dal 30 giugno 2015 di una Istruzione Operativa (IO VAR 12/SCE – Ed. 1 – Rev. 0) adottata nel Sistema Gestione Qualità ISO 9001, per il quale l'Agenzia è certificata.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle acque ed elaborazione dati, particolare rilievo ha assunto il cosiddetto "PROGETTO AGHIS".

L'attività è stata svolta in stretta collaborazione con la SOS Sistema Informativo e ICT e si è esplicata nelle seguenti fasi:

1. Strutturazione banca dati AGHIS: il lavoro ha riguardato il completamento della struttura della banca dati AGHIS per le matrici fiumi, mare e transizione attività iniziata già in parte nel 2014.
2. Predisposizione del sistema AGHIS all'inserimento dei dati raccolti per le matrici fiumi, mare e transizione
3. Caricamento di tutti i dati a disposizione per le matrici fiumi, mare e transizione (2009-2014) e ricontrollo dei dati al fine dell'invio al sintai (Febbraio 2016): questa fase ha visto la collaborazione di tutto il personale coinvolto nel campionamento della S.O.S. Qualità delle acque interne per le matrici fiumi, mare e transizione.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio, nel 2015 è proseguita l'attività di riorganizzazione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria per le fonti diffuse, con l'individuazione e il completamento delle pratiche amministrative per l'installazione delle stazioni fisse. Nello stesso anno è stato redatto il programma di riorganizzazione delle stazioni per il monitoraggio degli impatti delle fonti puntuali (industrie) ed è stata predisposta una procedura per l'acquisizione e la visualizzazione degli impianti di monitoraggio in continuo delle emissioni a camino (SME) con la strutturazione di una relativa base dati informatica.

Nell'ambito del supporto alla pianificazione Parallelamente è stato completato lo studio per sviluppare una metodica utile alla valutazione dell'efficacia dei piani di azione comunali per il contenimento degli episodi acuti di inquinamento atmosferico ed è continuato il supporto alle amministrazioni comunali per la redazione dei relativi piani (Ronchi dei Legionari e hinterland pordenonese).

Dal punto di vista modellistico, sino al crush del centro di calcolo (6 agosto) è proseguita la predisposizione delle previsioni numeriche meteorologiche e di qualità dell'aria ed è stata predisposta una metodica, con una prima sperimentazione relativa all'anno 2014, per la stima delle deposizioni di IPA nel Golfo di Trieste ai fini del piano regionale di tutela delle acque.

Nel corso del 2015 sono stati anche condotti i due approfondimenti relativi alla qualità dell'aria nel maniaghese e nel monfalconese. Queste attività di sintesi che hanno coinvolto anche delle attività di monitoraggio specificatamente dedicato, hanno permesso di definire i livelli di inquinamento attualmente presenti nelle specifiche aree e hanno consentito, in particolare il lavoro sul maniaghese, di formulare un progetto di ulteriore approfondimento per la stima degli impatti delle attività produttive che insistono sulla zona.

Per quanto riguarda i siti contaminati, particolare attenzione è stata riservata alle problematiche connesse all'attività della Ferriera di Servola. Sulle tematiche connesse, si sono esplicitate le seguenti attività:

- Presentazione nel corso dell'incontro pubblico organizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia del 16 marzo 2015 "Un accordo di programma, un cambio di passo, un impegno per il futuro. Il ruolo dell'Agenzia nella sfida per migliorare la qualità dell'ambiente a Servola e a Trieste"
- Relazione sulla "Valutazione qualità dell'aria nel comprensorio abitativo di Servola e prestazioni dell'impianto siderurgico di Servola della Siderurgica Triestina S.r.l. nel primo trimestre del 2015", 2 aprile 2015
- Presentazione sullo stato ambientale nell'intorno dello stabilimento produttivo e sulle principali criticità ambientali discussa nel corso della seduta del 3 luglio 2015 della Conferenza dei servizi per il rinnovo dell'AIA
- Relazione inerente gli esiti dell'analisi in microscopia elettronica a scansione (SEM) e di caratterizzazione chimica del campione di polveri sedimentate di cui al verbale di prelievo MZE/120515/1 dd. 12/05/2015
- Relazione sull'"Analisi dati esplorative delle concentrazioni e delle deposizioni di polveri nell'area di Servola" del 30 settembre 2015
- Relazione sull'"Interazione stato pressioni. Benzene, Benzo(a) pyrene in RFI; sforamenti della cokeria" del 17 novembre 2015.
- Documento di sintesi riguardante l'attività di ARPA nel contesto del "Progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola" messo a disposizione del Commissario straordinario per gli interventi finanziati con risorse pubbliche
- L'Agenzia ha partecipato con propri rappresentanti a tutte le Conferenze dei servizi indette dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Mare e dalla Regione Friuli Venezia Giulia rispettivamente per gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e reindustrializzazione del sito e per il rinnovo dell'AIA dell'impianto produttivo.

2.1.1.2 Uso efficiente delle risorse naturali e sviluppo sostenibile

L'Agenzia ha partecipato alla predisposizione del nuovo **Piano Energetico Regionale** che è stato approvato in via definitiva con Delibera di Giunta Regionale n. 2564 del 22 dicembre 2015. In particolare son stati forniti specifici contributi al Servizio Energia regionale in merito alla descrizione dello stato di fatto delle emissioni inquinanti e delle infrastrutture elettriche, nonché alla elaborazione degli scenari di riferimento al 2030 per i vettori energetici, l'energia elettrica e le emissioni di gas climalteranti.

Per quanto attiene il miglioramento del **quadro conoscitivo sulla gestione dei rifiuti**, la sezione regionale del Catasto dei rifiuti ha mantenuto aggiornato il quadro conoscitivo sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani e speciali attraverso la puntuale raccolta, bonifica e validazione dei dati. In particolare è stata costruita la banca dati sulle analisi merceologiche dei rifiuti urbani e sono state consolidate le campagne di analisi sul territorio. In tema di terre e rocce da scavo è stato consolidato il gruppo di lavoro regionale che ha permesso una risposta omogenea su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia.

In ambito AIA i Dipartimenti provinciali hanno assicurato il supporto alla Regione nell'ambito del procedimento autorizzativo partecipando alle conferenze dei servizi e/o rendendo il parere. Tutte le visite ispettive programmate sono state avviate entro l'anno. E' stato assicurato il supporto ad ISPRA per le visite ispettive delle AIA statali.

Nell'ambito della **Valutazione Ambientale Strategica** ARPA FVG, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, ha regolarmente assicurato il supporto alle Autorità che

hanno attivato l'Agenzia, fornendo loro pareri/osservazioni su verifiche di assoggettabilità, sui documenti preliminari di scoping e sui rapporti ambientali di VAS.

In particolare, nell'anno 2015, è stato fornito alla Regione il supporto richiesto per le VAS dei seguenti Piani di valenza regionale:

- Piano Faunistico Regionale;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- Piano Energetico Regionale.

Nel corso del 2015 ARPA ha partecipato agli incontri inerenti al processo di valutazione ambientale strategica del Piano paesaggistico regionale in qualità di componente della Struttura di supporto tecnico all'autorità competente istituita con D.G.R. n. 443/2014 (Approvazione schema "struttura del piano paesaggistico regionale"). E' inoltre stata individuata quale componente della Struttura di supporto all'Autorità competente nell'ambito del processo di VAS del Piano di gestione del sito Natura 2000 IT 33220037 Laguna di Marano e Grado di cui alla D.G.R. n. 1235 del 26 giugno 2015.

L'attività di **educazione ambientale** è stata condotta nel 2015 seguendo le linee d'indirizzo della Regione e, rispetto al 2014, ha potuto realizzarsi con maggior efficacia ed efficienza, grazie alla scelta di sostenere le diverse iniziative con il budget dell'Agenzia. La progettualità ha visto lo svilupparsi delle attività sia su scala temporale annuale (2015), sia biennale (2015 – 2016) in considerazione dello svolgimento dell'anno scolastico e della complessità realizzativa di alcuni progetti. Il 2015 è stato caratterizzato e segnato dal profondo rinnovamento dell'organizzazione dell'Agenzia, che ha avuto un significativa influenza sull'attività dell'educazione ambientale, ampliando in modo deciso e decisivo la visuale agli ambiti comunicativi e informativi, già presenti, se pur in modo meno marcato, nel 2014. Anche sulla scorta del nuovo modello organizzativo i dati di eccellenza dell'attività di educazione ambientale sono ascrivibili a due elementi significativi. Il primo è l'elevata diversificazione degli approcci e delle tematiche, che, sinteticamente, hanno visto un proficuo intreccio tra i tre aspetti cardine del processo educativo: educazione, comunicazione e informazione. Si è dunque spaziati dalle molteplici iniziative dell'educazione informale (audio, video, cinema, teatro, editoria per bambini e per adulti, etc.), a quelle inerenti i processi di apprendimento formali (mostre ed exhibit, formazione insegnanti, formazione alunni, etc.), avendo sempre attenzione a coniugare tanto gli aspetti tipicamente educativi, quanto quelli comunicativi e informativi. Il secondo elemento significativo è il coinvolgimento, nel complesso delle attività, di migliaia di persone, cittadini di diverse fasce di età, con proposte mirate ai differenti target e raggiungendo i molteplici obiettivi posti. Il 2015 è stato caratterizzato dalla realizzazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA) di ARPA FVG, in una versione di reporting che ha puntato sull'infografica, quale elemento iconografico di grande capacità comunicativa. Tale prodotto, totalmente realizzato dalla struttura di educazione e comunicazione, si iscrive nel modello concettuale e realizzativo dell'Agenzia Europea dell'Ambiente, che vede l'alternarsi di report che tracciano scenari di sistema, a strumenti che puntano su i segnali emergenti delle diverse problematiche ambientali, come è il caso dell'RSA 2015 di ARPA FVG.

2.1.1.3 Ambiente e salute

Per quanto riguarda la tematica della protezione della popolazione dall'esposizione ai **campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a frequenze comprese tra 0 Hz e 300 GHz** (radiazioni non ionizzanti), nel 2015 l'attività dell'Agenzia si è concentrata anche sull'aggiornamento delle misure presso le località nelle quali in passato si erano registrati superamenti dei limiti di legge per il campo elettromagnetico. Tale attività è la naturale prosecuzione del contributo fornito dall'ARPA alla realizzazione del Piano Regionale di

Risanamento degli Impianti Radioelettrici, che la Regione FVG ha presentato in gennaio 2015 ed alla cui stesura l'Agenzia ha collaborato con la propria conoscenza della tematica e del territorio.

Le zone indagate sono sempre caratterizzate dalla presenza di impianti radiotelevisivi, il più delle volte installati nei pressi di nuclei abitati. In tali aree ARPA ha effettuato numerosi interventi di monitoraggio dei livelli di campo elettromagnetico (20 interventi per un totale di circa 250 misure nel 2015) orientati sia all'aggiornamento delle misure nei punti di superamento dei limiti di legge individuati nel passato, sia alla mappatura dei luoghi per l'individuazione di eventuali nuovi punti di superamento.

In particolare l'indagine si è concentrata sull'abitato di Conconello nel comune di Trieste: il processo di risanamento dell'area, iniziato nel 2004, si era interrotto per questioni legate all'irregolarità edilizia di alcuni impianti, solo nel 2015 è stato riavviato con un programma di spostamento delle antenne (concordato tra regione, comune, gestori mediante la stipula a gennaio di un protocollo d'intesa). Nell'area sono stati condotti oltre 60 monitoraggi che hanno evidenziato una sostanziale riduzione dei livelli di campo elettromagnetico, ma che hanno anche confermato la presenza di 2 superamenti che sono oggetto di ulteriori indagini.

Un'altra località in cui ARPA ha svolto un'attività rilevante in termini di controlli è il sito di Chiampore nel comune di Muggia: le indagini condotte hanno riscontrato la riduzione da 8 punti di superamento certificati nel 2005 a 1 solo punto di superamento della campagna 2015. Anche in questo caso i monitoraggi proseguiranno nel 2016. Gli altri siti in cui sono state aggiornate le misure sono: Porzus (Attimis), M.te Lussari (Tarvisio), M.te Prisnig (Tarvisio), Col Gaiardin (Caneva), Castaldia (Aviano), Muris (Ragogna), M.te Quarin (Cormons), San Floriano del Collio.

Parallelamente ai monitoraggi è proseguita anche l'attività di **valutazione preventiva all'installazione/modifica di impianti radioelettrici** (nel 2015 sono state effettuate le valutazioni per 428 SRB e 30 radio-TV) e l'attività di aggiornamento del Catasto Regionale degli Impianti Radioelettrici. A tale proposito si sottolinea l'impegno nella diffusione delle informazioni attraverso il sito internet dell'Agenzia: nel 2015 sono state migliorate le funzionalità di visualizzazione delle informazioni sulle mappe della regione e le funzionalità della sezione "Open Data", con tale strumento tutti i cittadini possono essere informati in tempo reale sui risultati delle misure eseguite dall'Agenzia, è stata inoltre aggiornata l'area riservata ai gestori. In tale sezione i gestori degli impianti per la telefonia mobile possono reperire i dati di tutte le stazioni radiobase presenti e/o previste sul territorio regionale, già verificate e quindi validate dall'Agenzia. In tal modo ARPA svolge il suo ruolo proattivo rispetto alla protezione della popolazione, fornendo le informazioni utili affinché i gestori possano procedere ad una più corretta progettazione dei sistemi di trasmissione futuri, garantendo così una minore esposizione ai campi elettromagnetici.

Relativamente all'esposizione della popolazione ai **campi elettromagnetici a frequenza di rete**, nel 2015 ARPA si è concentrata sul monitoraggio delle linee elettriche ad alta (66-132 kV) e altissima tensione (220-380kV) presenti nel territorio regionale. Uno studio preliminare ha permesso di individuare, per ciascuna tensione degli elettrodotti, criteri di priorità tra i comuni della regione (basati sul numero di chilometri di linea all'interno del territorio comunale e numero di edifici nei pressi delle linee elettriche). Lo studio ha consentito quindi di procedere in modo sistematico al monitoraggio del campo magnetico per le situazioni a maggiore esposizione, per le misure sono state utilizzate centraline di misurazione in continuo presso recettori opportunamente scelti con la collaborazione delle amministrazioni comunali. Nel 2015 l'attività ha coinvolto 16 Comuni per un totale di 50 misurazioni e 276 giorni di monitoraggio.

Al fine di organizzare e rendere maggiormente fruibili queste informazioni nel 2015 è stato implementato il Catasto Regionale Elettrodotti. Purtroppo l'attività di popolamento e quindi anche la sperimentazione delle funzionalità del nuovo sistema sono limitate dalla mancata risoluzione delle problematiche relative alla fornitura dei dati da parte dei gestori delle linee elettriche.

2.1.1.3 Rafforzare le basi scientifiche delle politiche ambientali

In relazione alla tematica **amianto**, a seguito della ricostituzione della Commissione regionale amianto (DPR n. 058/Pres del 01.04.2014) e dell'inserimento dell'ARPA all'interno della stessa a presidio della componente ambientale, nell'anno 2015 è stata inserita, nel processo di programmazione/budget dell'Agenzia, una progettualità specifica sul tema dell'amianto.

Il progetto ha permesso la realizzazione di un Archivio Unico Amianto mediante l'utilizzo del software Me.La. di INSIEL (già in dotazione delle AAS regionali) ed è stato avviato un percorso per la mappatura del territorio attraverso la stipula di una convenzione tra l'Arpa e il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera per l'effettuazione di voli mirati al telerilevamento multispettrale di coperture in cemento amianto su un'area pilota della Regione.

Nell'ambito del procedimento di bonifica relativo al sito inquinato del poligono militare Cellina-Meduna si è posta, alla fine del 2013, la necessità di verificare la presenza di **contaminazione radioattiva dei suoli** derivante dalle esercitazioni. Sulla base dei primi riscontri strumentali e dal confronto con l'autorità militare è stato possibile appurare che la presenza del radionuclide Th-232 poteva essere imputata all'uso dei missili MILAN. L'uso di diverse tecniche di misura, in situ e in laboratorio, l'analisi dei dati e delle informazioni raccolte, hanno permesso di ottenere con sufficiente chiarezza un quadro completo della contaminazione da Th-232. L'indagine si è conclusa nei primi mesi del 2015. I risultati dell'indagine sono stati ampiamente diffusi alla popolazione sia attraverso numerosi comunicati stampa sia predisponendo una apposita sezione del sito dell'agenzia che contiene riassunti e apposite info-grafiche della completa relazione finale (<http://www.arpa.fvg.it/cms/tema/radiazioni/radioattivita/radiazioni-artificiali/approfondimenti/Caratterizzazione-radiologica-del-poligono-Cellina-Meduna.html>).

Anche nel 2015 le attività meteorologiche condotte dall'Osmer sono proseguite e si sono sviluppate basandosi, come naturale, sull'elaborazione delle osservazioni effettuate sul territorio regionale dalle reti di rilevamento, da cui scaturiscono il monitoraggio meteorologico e tutta la climatologia, che a loro volta sono funzionali anche alla produzione delle previsioni meteo regionali.

A seguito dell'acquisizione dei dati, è proseguita costantemente la fondamentale attività di loro validazione e di inserimento nel database OMNIA, gestito regolarmente ed ulteriormente sviluppato.

Per quanto concerne i prodotti climatologici, come ogni anno sono stati elaborati gli indici dell'andamento climatico in FVG, aggiornati a tutto il 2014 e pubblicati sul sito tematico www.clima.fvg.it. La descrizione dell'andamento meteorologico in FVG è stata effettuata tramite la pubblicazione mensile "meteo.fvg report".

A livello territoriale, sono proseguite le indagini climatologiche con il progetto microclimi (rilevamenti in campo di grandine, degli estremi termici nei siti freddi, alvei fluviali, dell'isola di calore urbana di Udine).

E' proseguita anche la collaborazione alle attività climatiche interregionali, in particolare con il gruppo di lavoro ARCIS.

Il livello dei servizi di monitoraggio e previsione meteo offerti a tutti i settori socioeconomici è stato mantenuto elevato. Il monitoraggio e la sorveglianza meteo sono proseguiti senza interruzioni e sono stati regolarmente effettuati l'acquisizione in tempo reale dei dati delle stazioni, di fulmini e radiosondaggi, di immagini da satellite e radar, la validazione

quotidiana dei dati delle stazioni meteo (controllo di primo e secondo livello) e la compilazione del diario quotidiano del previsore.

Le previsioni regionali (bollettini standard), sulla base dei prodotti modellistici acquisiti, elaborati e visualizzati quotidianamente, sono state emesse e diffuse regolarmente (via web, stampa, radio e tv) durante tutto l'anno; sempre apprezzato è anche il servizio di assistenza telefonica personalizzata. Numerose le forniture di dati o informazioni evase, oltre a 20 comunicati per la Regione – Direzione Salute ai fini dell'allertamento per ondate di calore, 56 puntate della rubrica meteo del telegiornale regionale RAI del venerdì ore 14 (più 3 straordinarie), 188 puntate della rubrica meteo della trasmissione Buongiorno Regione RAI, in onda alle ore 7.30 dal lunedì al venerdì, 47 puntate del bollettino meteo per la trasmissione settimanale "Vita nei campi" della radio RAI regionale e 13 ulteriori interventi presso radio e tv (Radio Punto Zero, TV Capodistria, RAI per Barcolana).

Per tutto l'anno è proseguita regolarmente anche l'offerta di ulteriori servizi e assistenza specialistici per vari settori: dal turismo all'agricoltura, dalla sanità ai trasporti.

Varie sono state anche le attività di ricerca e sperimentazione volte al rafforzamento degli strumenti per l'operatività: intense sono state le collaborazioni con istituti universitari o di ricerca sugli aspetti più sensibili della meteorologia del FVG.

FOCUS: avvio del Settore Meteo del CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO di Protezione civile del FVG

Il 2015 è stato il primo anno intero di attività del CFD del FVG; l'ARPA, tramite l'Osmer, ne costituisce il Settore Meteo ed ha contribuito nell'attività operativa quotidiana elaborando ed emettendo 250 bollettini quotidiani per il monitoraggio e la sorveglianza, 365 bollettini di vigilanza meteorologica regionale (BVMR), 365 tabelle di QPF (previsione quantitativa delle precipitazioni) e 26 avvisi meteorologici regionali (AMR), nonché 8 contributi meteo per relazioni post-evento. A seguito degli avvisi e della conseguente emissione di allerta, sono stati svolti 9 presidi meteorologici presso la sede della PCR.

A supporto dell'attività operativa sono stati realizzati vari strumenti applicativi: un modulo applicativo basati sia sulla modellistica che sul database meteorologico OMNIA.

2.1.2 Interventi strategici di valenza strutturale

2.1.2.1 La revisione organizzativa

Nel corso del 2015, con l'insediamento del nuovo Direttore Generale, prende avvio un percorso di profonda ridefinizione, valorizzazione e rilancio dell'Agenzia, finalizzato ad incrementare ulteriormente l'efficienza, la qualità e l'efficacia d'azione sul territorio.

Coerentemente con questo processo di qualificazione e riposizionamento è stato avviato il percorso di revisione organizzativa dell'Agenzia che ha modificato radicalmente la struttura di ARPA FVG passando da una organizzazione per settori e dipartimenti decentrata sul territorio ad una organizzazione specializzata e centralizzata a livello regionale.

In particolare si è passati da un'articolazione dell'Agenzia in dieci strutture operative complesse che comprendevano 4 dipartimenti provinciali separati ad una struttura a sette strutture complesse che puntano ad un presidio regionale del territorio.

Il processo di revisione prende l'avvio a partire dalle linee di indirizzo regionali impartite dalla Giunta Regionale con delibera n. 2639 del 30.12.2014 che dispongono la realizzazione di un'organizzazione orientata alla centralizzazione delle responsabilità di funzioni con conseguente ridimensionamento degli incarichi dirigenziali ed individuazione di centri di responsabilità su base regionale, superando di fatto l'attuale assetto rigidamente ancorato alla dimensione provinciale.

I principali interventi riorganizzativi coincidono con le seguenti fasi:

- Adozione del nuovo regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia con deliberazione del Direttore Generale n. 66 del 08.06.2015;
- Adozione del "Primo provvedimento organizzativo 2015" ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia con deliberazione del Direttore Generale n. 106 del 02.09.2015;
- Adozione del "Secondo provvedimento organizzativo 2015" ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3 del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia con decreto del Direttore Generale n. 162 del 31.12.2015.

In coerenza con il programma annuale 2015 e triennale 2015-2017 si è poi proseguito nel progetto di concentrazione delle attività su un numero minore di sedi.

In particolare è stato risolto il contratto di affitto di via Tavagnacco a Udine ed è stato effettuato il trasferimento del centro regionale di radioprotezione nella sede di proprietà di Arpa di via Colugna a Udine; è stato inoltre definito il nuovo assetto delle sedi di Gorizia con la cessazione di uno dei due contratti di affitto dell'immobile di via General Cantore e l'avvio dei lavori necessari per il trasferimento di tutto il personale in via III Armata a Gorizia. Sono inoltre proseguiti i lavori necessari per l'accorpamento del laboratorio di Pordenone con il laboratorio di Udine.

2.1.2.2 Il catalogo delle prestazioni

Nel 2015 l'Agenzia ha provveduto a :

- rivedere il Catalogo delle prestazioni sulla base dei processi svolti anche in coerenza con il processo riorganizzativo;
- rendere il catalogo regionale coerente con quello in via di definizione da parte del gruppo di lavoro nazionale ISPRA/ARPA/APPA in cui ARPA FVG partecipa attivamente;
- utilizzare il nuovo catalogo la fine di supportare il processo di budget per l'anno 2016.

Il lavoro di revisione del catalogo, che si è sviluppato durante tutto l'anno, ha dapprima supportato il processo riorganizzativo e successivamente ha permesso l'approfondimento e l'analisi dei processi con riferimento alle disposizioni e alle attribuzioni delineate nel DDL 1458/14 che ridefinisce il sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente.

Il lavoro svolto è stato impostato sulla base dell'analisi dei processi implementati in Arpa e delle funzioni che debbono essere svolte dal Sistema delle agenzie secondo il DDL sopra citato.

Sulla base di questo lavoro sono stati individuati i servizi tipici delle Agenzie e di ISPRA che diventeranno l'elemento di analisi e confronto.

Il nuovo catalogo è stato quindi inserito come elemento gestionale nel ciclo delle performance organizzative dell'Arpa per l'anno 2016.

2.1.2.3 Il laboratorio unico regionale

Nel corso del 2015 il Laboratorio Unico Regionale ha portato a regime la razionalizzazione della distribuzione delle matrici, che vedrà il definitivo assestamento con l'attuazione del processo riorganizzativo, solo parzialmente attuato per questa struttura, da cui sono stati scorporati il controllo delle emissioni e la SOS Fisica Ambientale. La sede di Udine è stata interessata ad importanti lavori di adeguamento, con interventi che ne hanno significativamente condizionato l'operatività. La necessità di garantire le prestazioni analitiche ha comportato una dilatazione dei tempi di intervento strutturali, che si concluderanno nel corso del 2016, con

conseguente slittamento della chiusura della sede di Pordenone. Si è invece proceduto al trasferimento nell'edificio di via Colugna a Udine della SOS Fisica Ambientale, con la risoluzione del contratto di via Tavagnacco. Relativamente ai controlli radiometrici a supporto degli Uffici di Sanità marittima (USMAF), è stato condiviso il protocollo operativo, con la messa a regime delle attività analitiche sulle merci di importazione. Delle verifiche attuate sul sito del poligono militare del Cellina-Meduna si è già detto in altra parte del presente documento. Sono proseguiti i controlli alle emissioni nell'ambito delle visite ispettive AIA, che tuttavia, per la parte effettuata da ARPA, sono stati sospesi a causa della sopravvenuta inidoneità fisica di uno dei due operatori assegnati a tale attività, mentre sono proseguiti regolarmente gli interventi da parte del Laboratorio esterno cui erano stati affidata l'esecuzione di una parte dei controlli. Nel corso del 2015, oltre al già citato protocollo con l'USMAF, è stato formalizzato un secondo protocollo con le Aziende Sanitarie della regione per la razionalizzazione delle attività analitiche sulle acque potabili. Nell'ambito delle collaborazioni con enti ed istituti di ricerca, è stata sottoscritta una convenzione con l'Università di Trieste, Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche, per lo sviluppo di metodi per la caratterizzazione estesa del particolato atmosferico. E' inoltre stato avviato uno studio pilota, con il coinvolgimento dell'università di Udine e dell'Istituto "Mario Negri" di Milano al fine di valutare la possibilità di identificare e determinare analiticamente una serie di contaminanti emergenti nelle acque reflue urbane nella nostra regione.

A partire dal 1 gennaio 2015 il Laboratorio di Trieste ha introdotto a regime l'utilizzo della versione WEB del gestionale di laboratorio (LIMS), mentre negli altri Laboratori è stato avviato il processo di adeguamento che ha consentito di avviarne l'utilizzo in tutta il LUR a partire dal 1 gennaio 2016.

2.1.3 Interventi di miglioramento dell'efficacia delle attività dell'Arpa

2.1.3.1 Osservatorio ambiente e salute

L'attività dell'Osservatorio Ambiente Salute si è consolidata nel corso del 2015, con l'attuazione di una serie di iniziative in cui riveste particolare rilievo l'indagine epidemiologica eseguita nell'area del Monfalconese. L'analisi si è sviluppata nella valutazione dell'incidenza delle patologie legate a tre indicatori specifici:

- analisi dei tumori;
- analisi Cardiovascolare Acuto;
- Analisi Abortivo

La relazione contenente i risultati dell'indagine è stata trasmessa alla Direzione Regionale Ambiente

Sono inoltre state formulate ulteriori proposte progettuali relativamente a:

- impostare e attuare attività di indagine finalizzate a fornire conoscenze degli effetti sulla popolazione degli inquinanti causati dal traffico dei principali assi viari stradali regionali
- Studio pilota per il monitoraggio biologico dei cittadini potenzialmente esposti a possibili inquinanti, interessante la aree circostanti la Ferriera di Servola e la centrale A2A di Monfalcone;
- Predisposizione di uno studio di fattibilità per l'avvio di un sistema di sorveglianza epidemiologica-ambientale continua per l'intero FVG basato sulla conoscenza di determinanti di salute e determinanti ambientali che insistono nel territorio FVG;
- Impostare attività di indagine sugli effetti degli inquinanti tramite analisi di risk assessment

2.1.3.2 Tecnologia informatica e sistema informativo

L'anno 2015 è stato caratterizzato da una partecipazione attiva alla riorganizzazione delle strutture voluta dalla Direzione Generale, nonché alla fase di ristrutturazione dei locali di proprietà. Queste fasi hanno impegnato quotidianamente il supporto informatico che ha dovuto impostare le condizioni per la predisposizione di postazioni di lavoro affidabili. Per quanto riguarda l'adeguamento della connettività e continuità degli armadi di rete delle sedi ARPAFVG, tutti gli armadi di rete delle sedi di Udine, Gorizia, Trieste e Latisana sono dotati di alimentazione privilegiata. I lavori si sono svolti compatibilmente con la conclusione dei lavori di ristrutturazione dei locali. Si è provveduto inoltre ad acquisire un nuovo sistema di storage presso la Sede Centrale necessario non solo per aumentare la capacità di memorizzazione, ma anche per migliorare l'archiviazione di file e cartelle secondo la nuova organizzazione aziendale. L'implementazione di un nuovo sistema di storage è il passo propedeutico per l'analisi e lo studio di business continuity e disaster recovery previsto nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda il sistema informativo amministrativo, il sistema di gestione documentale, denominato Iteratti, ha visto l'avviamento presso tutte le sedi di Arpa, dovuto anche al fatto che la nuova organizzazione prevedere funzioni distribuite sul territorio e la trasmissione di documenti digitali diventa una necessità operativa.

Nel corso dell'anno sono stati avviati una serie di gestionali volti a raccogliere in maniera sistematica le basi dati ambientali e grosso lavoro è stato fatto per le acque superficiale e le acque sotterranee.

È stato anche configurato il sistema ESAR per la gestione delle attività dei colleghi che operano sul territorio, un riutilizzo dell'ARPA Veneto che ci consente di monitorare l'attività sul territorio. L'integrazione con il gestionale di protocollo ed il gestore documentale Iteratti permette di automatizzare i flussi documentali all'interno dello strumento.

I dati ottenuti da tali strumenti alimentano successivamente il data warehouse ambientale predisposto nell'anno precedente; nuove basi dati alimentano il DW quali i dati del LIMS WEB, radon e pollini. I dati presenti nel DW sono visibili attraverso strumenti di Business Intelligence quali il Business Object ed il Visual Analytics, che sono stati nel corso dell'anno protagonisti degli sviluppi. In effetti lo strumento di Visual Analytics consente, tra le diverse applicazioni, di rappresentare il dato attraverso i cosiddetti "cruscotti" ossia attraverso una modalità di interpretazione facilmente leggibile e rappresentabile. Nell'anno in corso sono stati predisposti i cruscotti sul personale, qualità dell'aria e sito internet.

Il business Object sta diventando uno strumento agenziale per l'interrogazione delle basi dati sfruttando la componente di estrazione libera del dato, rispetto a quella di elaborazioni predefinite che i colleghi informatici predispongono per facilitarne l'uso.

L'anno 2015 è stato anche caratterizzato da una maggiore consapevolezza di trasparenza e pubblicità verso l'esterno; con gli strumenti a disposizione sono realizzate delle WEB APP per rendere fruibili in maniera veloce alcune informazioni relativamente al tema aria (3 WA), tema acqua (2 WA) e rifiuti urbani (1 WA).

In linea poi con la richiesta di digitalizzazione da parte della Regione, sono state caricate numerose basedati sul portale OPEN DATA della Regione FVG.

2.1.3.3 Uniformità protocolli tecnico-scientifici

Nel corso del 2015 sono stati predisposti e diffusi protocolli tecnico-scientifici con l'obiettivo di garantire l'uniformità dell'operato di Arpa sul territorio regionale. In particolare risultano significativi, sulla base della domanda, i seguenti documenti:

- Protocollo tecnico-operativo per l'esecuzione del test di cessione sui materiali di riporto previsto dall'art. 41, comma 3, del D.L. 69/13 (recepito con L. n. 98/13) all'interno del SIN di Trieste, in applicazione della nota del MATIM prot. n. 5159/ST del 23 aprile 2015

- Gestione di siti contaminati ARPA FVG
- Protocollo operativo per la gestione tecnica e amministrativa delle attività di dragaggio
- Attività di campionamento delle emissioni convogliate in atmosfera- Requisiti tecnici delle postazioni ai sensi della UNI EN 15259:2008 e del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
- Piani di monitoraggio VIA delle centraline idroelettriche- Componente acquatica
- Informativa agli enti pubblici sulle modalità di richiesta di parere VAS ad ARPA FVG
- Struttura di un piano di monitoraggio relativo alla procedura di VIA

2.1.3.4 La valutazione del personale

Nel corso del 2015 si è consolidato il sistema di valutazione del personale quale strumento strategico di gestione delle risorse umane finalizzato alla valorizzazione professionale e alla motivazione. Dopo la sperimentazione attuata nel 2014, si è proceduto, in accordo con le organizzazioni sindacali, all'utilizzo del sistema di valutazione in occasione dell'applicazione dell'istituto delle progressioni orizzontali. La metodologia si è dimostrata valida, consentendo un costruttivo confronto con il personale, pur necessitando di ulteriori affinamenti per migliorarne l'efficacia e consentire una maggior omogeneità nei giudizi dei valutatori.

2.1.3.5 Il sistema di gestione della qualità

Nell'anno 2015 il sistema di gestione della qualità secondo la norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2008 è stato consolidato presso la Sede di Palmanova con anche l'estensione di 2 Processi primari in capo al CRMA. Inoltre è stata ottenuta la certificazione del Dipartimento di Pordenone per processi legati ai pareri (AIA e AUA), ai sopralluoghi e ai campionamenti.

L'agenzia nel giugno 2015 ha ottenuto la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 nella sede centrale.

A seguito della riorganizzazione dell'Agenzia, incominciata ad Ottobre e terminata a Dicembre, è stato necessario rivedere tutta la documentazione dei Sistemi di Gestione della Qualità (ISO 17025 e ISO 9001) e del Sistema di Gestione Ambientale (ISO14001) per rialinearli al nuovo assetto Organizzativo.

A seguito di questa nuova conformazione dell'Agenzia si è avviato anche un importante percorso di condivisione dei metodi di campionamento tra i Dipartimenti che porterà all'emissione di procedure comuni che permetteranno l'uniformità di comportamenti in tutta ARPA.

2.1.3.6 Il sistema di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro

Le attività svolte nel corso del 2015 hanno riguardato prevalentemente la formazione e la valutazione del rischio con la conseguente stesura di documenti.

L'attività formativa ha interessato due ambiti:

- corsi rivolti a piccoli gruppi che sono soggetti a rischi particolari la cui prevenzione necessita una formazione specifica (attività su centraline di rilevazione qualità dell'aria, attività su piani sopraelevati o declivi con imbracatura e fune di posizionamento, utilizzo gas tecnici);
- corsi rivolti a tutto il personale e relativi a rischi generici come il rischio incendio. La formazione sulla gestione dell'emergenza in caso di incendio ha riguardato le sedi di Palmanova e Pordenone e si intende estenderla, nei prossimi due anni, a tutto il personale delle diverse sedi.

I documenti redatti sono stati i seguenti:

- revisione dei piani di emergenza delle sedi di Pordenone e Palmanova;

- redazione linee guida attività a camino;
- progettazione di misure finalizzate ad accrescere il benessere organizzativo, anche alla luce degli esiti della rilevazione dello stress lavoro-correlato;
- implementazione del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) attraverso la redazione di tre nuove procedure/istruzioni operative;
- aggiornamento DVR Incendio per la sede di Palmanova, DVR attività del Laboratorio Unico, sede di Udine;
- avvio della fase di revisione per aggiornamento del documento generale di valutazione dei rischi con nuova strutturazione basata sulle Job Description.

2.2 Gestione delle risorse

2.2.1 L'equilibrio generale attività/risorse

Analisi del conto economico dell'esercizio 2015

Il risultato dell'esercizio 2015 evidenzia un utile netto di € 1.547.988, realizzato pur in presenza di riduzione dell'intervento finanziario complessivo regionale di € 235.000 (pari al 1,06% rispetto alle risorse assegnate nel 2014).

Valore della produzione

Il valore della produzione si attesta a € 25.657.868 con una riduzione rispetto all'esercizio 2014 di € 758.170. Riduzione che ha interessato, in generale tutte le componenti reddituali eccezion fatta per le attività in corso.

Permane l'incertezza in merito ai ricavi per le attività nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione degli impianti di comunicazione disciplinati dal D.Lgs 259/03, dalla L.R. 28/04 e dalla L.R. 3/11, stante l'ambiguità della normativa in materia risolta solo con l'intervento del legislatore (L. 221/2015) che, a decorrere dal 02.02.16, ha riordinato la disciplina in materia introducendo, per tutto il territorio nazionale, un contributo di € 250,00. In relazione a ciò, anche per l'esercizio 2015, l'Agenzia ha provveduto, in linea con i criteri già delineati per la redazione del bilancio a partire dall'esercizio 2010, ad accantonare a fondo rischi il valore dei crediti in materia iscritti alla data del 31 dicembre e non incassati alla data di redazione del bilancio. I crediti in argomento sono rappresentati a bilancio per € 622.294 tenuto conto dell'accantonamento operato per l'esercizio pari a € 19.636.

Costo della produzione

Anche l'aggregato "Costi della Produzione" registra una sensibile diminuzione (pari a € 1.277.057) rispetto al 2014.

La diminuzione dei costi è sostanzialmente generalizzata (acquisti di beni, oneri complessivi del personale, oneri diversi di gestione ed accantonamenti al fondo rischi).

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato in ossequio al principio di prudenza mentre la voce "altri accantonamenti" accoglie la stima degli oneri per i rinnovi contrattuali conseguenti alla sentenza della Corte Costituzionale 178/2015.

Proventi e oneri straordinari

Gli eventi rappresentati accolgono solo in via residuale annotazioni relative a componenti di reddito relative ad esercizi precedenti per omesse o errate registrazioni. Per una migliore illustrazione delle singole voci del Conto Economico si rimanda alla Nota Integrativa, tuttavia si segnalano, fra i proventi straordinari, l'importo di € 36.430 corrispondente al valore dello storno della quota del fondo rischi inerenti le attività sui S.I.N. giunte a validazione ed €

133.765 rilevati a fronte dell'introduzione dei criteri di riduzione dei fondi incentivanti previsti dalla L. 131/08.

Considerazioni conclusive

L'analisi delle componenti reddituali suggerisce prudenza nonostante il significativo risultato di esercizio. Le ricordate novità in materia di infrastrutture per impianti radioelettrici (D.Lgs. 259/03 così come modificato dalla L. 221/15), l'andamento dei proventi da attività di validazione dei siti contaminati, il venir meno delle disposizioni in materia di contenimento dei costi del personale e l'impossibilità di "sterilizzare", dal 2016, gli ammortamenti relativi agli acquisti oggetto di autofinanziamento, sono elementi di cui tener conto per le previsioni economiche future.

Destinazione dell'utile

Nelle more dell'entrata in vigore delle disposizioni del D.Lgs. 118/11, così come individuate ai sensi della L.R. 26/2015, il Direttore Generale, in ossequio alle norme di cui alla L.R. 49/1996, indica di destinare una quota dell'utile di € 1.547.988 rilevato per l'esercizio 2015, pari a € 1.000.000 a riserva destinata agli investimenti in conto capitale. L'ulteriore quota pari a € 547.988 viene riportata a nuovo al fine di migliorare il margine di struttura che evidenzia la capacità dell'Ente di garantire l'equilibrio tra i fabbisogni a lungo termine con le fonti aventi le medesime caratteristiche di scadenza. Ciò anche al fine di consentire all'azienda, nel caso fossero necessari e con successivo atto di destinazione, di effettuare interventi di straordinaria manutenzione su fabbricati in seguito a necessità, al momento non prevedibili ma improcrastinabili per la sicurezza degli edifici.

Concorso agli obiettivi di finanza pubblica e contenimento e riduzione della spesa.

La posizione di Arpa rispetto agli obiettivi di finanza pubblica è definita da quanto previsto dalla Legge Regionale 18 del 29.12.2011 – art. 5, che ha modificato la Legge Regionale n. 23.1.2007 n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Finanziaria Regionale 2012)".

Infatti il novellato art. 8 comma 47 della LR 1/2007 prevede, a decorrere dall'anno 2012, che: "Alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica concordati con lo Stato in materia di patto di stabilità interno concorrono altresì gli enti regionali e gli enti funzionali della Regione; sono esclusi gli enti del Servizio sanitario regionale, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente e il Fondo regionale per la protezione civile di cui all'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64 (Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile)."

La stessa Legge regionale 18/2011 con l'art. 5 co. 49, ha modificato anche l'art. 11 della LR n. 6/1998, introducendo il comma 4 bis che recita:

"La Giunta regionale, entro il 15 dicembre di ogni anno, approva le linee di indirizzo per ARPA con le quali sono definiti gli obiettivi generali e le priorità di intervento per la stesura del programma annuale e triennale dell'Agenzia. Le linee di indirizzo contengono le indicazioni necessarie per la realizzazione degli obiettivi annuali di finanza pubblica in materia di patto di stabilità interno cui ARPA deve attenersi".

ARPA, nel 2015, ha ottemperato alle disposizioni normative regionali vigenti in materia di rispetto del patto di stabilità secondo le puntuali indicazioni previste nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 2639 del 30.12.2014 ad oggetto "Approvazione, ai sensi dell'art. 11, comma 4 bis della L.R. 6/1998, del documento recante le "Linee di indirizzo per la programmazione 2015-2017 dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia".

Nel merito, la predetta deliberazione, ha definito che “Arpa Fvg concorre con il pareggio di bilancio agli obiettivi di finanza pubblica regionali per l'esercizio 2015, nel quadro dei vincoli normativi in tema di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica definiti ..” nelle richiamate Linee di indirizzo.

Per quanto riguarda l'entità del finanziamento regionale per il 2015, è stata operata una diminuzione del 1,06% rispetto al finanziamento 2014. La riduzione della spesa regionale dedicata al funzionamento di Arpa ha concorso al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica da parte della Regione.

Arpa, in quanto ente pubblico regionale finanziato prevalentemente con fondi regionali, con il risultato di esercizio conseguito (utile di Euro 1.547.988) ha garantito il rispetto degli obiettivi fissati per l'anno 2015.

Anche per quanto attiene ai vincoli dettati dal contesto normativo che si è venuto a delineare con le disposizioni sulla “spending review”, Arpa ha operato per la riduzione delle spese con particolare riferimento alle norme richiamate nelle Linee di indirizzo e precisamente:

- art. 9, commi 1, 2-bis, 21 e 28 della DL 78/2010 (costi del personale)
- art. 6 comma 12 DL 78/2010 (spese per missioni)
- art. 6 comma 13 DL 78/2010 (spese per attività di formazione)
- art. 12, comma 13 LR 22/2010 (spese per studi ed incarichi di consulenza)
- art. 12, comma 14 LR 22/ 2010 (spese per relazioni pubbliche convegni mostre pubblicità rappresentanza).

Nella tabella che segue si rappresenta l'andamento dei costi per le diverse voci e l'evidenza del rispetto del limite complessivo della spesa come chiarito dalla Sentenza della Corte costituzionale n.139 del 4 giugno 2012.

	note	2007	2008	2.009	2.015	LIMITE 2015
studi ed incarichi di consulenza art. 12, co. 13 LR 22/2010.	finanziati (*)	79.890	45.644	102.343	4.550	12.281 (**)
		22.085	1.577	0	0	
	totale	101.975	47.220	102.343	4.550	
relazioni pubbliche art. 12, co. 14 LR 22/2010		0	0	0	0	
convegni art. 12, co. 14 LR 22/2010		1.284	0	0	0	
mostre art.12, co. 14 LR 22/2010		0	0	0	0	
pubblicità art. 12, co. 14 LR 22/2010		8.364	540	1.967	0	
rappresentanza art. 12, co. 14 LR 22/2010		10.712	1.594	210	0	
personale a tempo determinato con convenzioni o contratti di co.co.co art. 9, co. 28 DL 78/2010				1.633.923	397.084	816.962
personale somministrato art. 9 co. 28 DL 78/2010	corrispettivo agenzia			20.416	33.338	88.414 (***)
	costo personale			156.413	349.124	
	totale			176.829	382.463	
DL 78/2010 - art. 6 comma 12 - Missioni				110.999	105.671	55.500
DL 78/2010 - art. 6 comma 13 - Formazione				118.462	55.115	59.000 (****)
				944.883		1.032.157

(*) Consulenze finanziate (da progetti comunitari, convenzioni, ecc.)

(**) Limite di spesa per anno 2015 calcolato secondo quanto previsto da DL 78 art. 6 comma 7 e art 1 co 5, 5 bis e 5 ter e 6 del DL 101/2013

(***) Esclusi costi per progetti finanziati ammontanti ad Euro 126.860

(****) comprensiva formazione obbligatoria ex lege ammontante ad Euro 13.314

Per quanto riguarda il limite per le spese per autovetture dettato dall'art. 5, comma 2 DL 95/2012, come sostituito dall'art 15, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, ARPA ha continuato nell'azione di razionalizzazione del proprio parco automezzi, nei limiti di poter mantenere l'operatività sul territorio regionale come indicato dall'Amministrazione regionale nelle richiamate linee di indirizzo per il 2015.

Le politiche del personale, con riferimento alle indicazioni regionali, sono illustrate nello specifico capitolo.

L'Agenzia ha continuato inoltre ad uniformarsi ai principi contenuti nelle richiamate disposizioni relativamente all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., nonché da M.E.P.A. salvo che approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a seguito di procedure di evidenza pubblica prevedessero corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A..

Il bilancio d'esercizio 2015, in conformità alle Linee di indirizzo della Giunta regionale di cui alla deliberazione n. 2639 del 30 dicembre 2014, risulta quindi in linea con le politiche di contenimento dei costi della pubblica amministrazione ed assolve completamente agli obblighi per la realizzazione degli obiettivi annuali di finanza pubblica in materia di patto di stabilità.

Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali
 (riferimenti normativi: art. 41 D.L. 66/2014 e s.m.i. – art. 33 D.Lgs. 33/2013 – art. 9 D.P.C.M. 22.09.2014)

Attestazione dei tempi di pagamento – esercizio 2015

Importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002: € 1.020.043,51

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali: - (meno) 2,15
 Calcolato applicando la seguente formula (riferimenti: art. d.p.c.m. 22.09.2014, Circolare MEF RGS n. 3/2015, Nota Direzione Centrale Finanze 16.04.2015 n. 9489)

$$\text{Indice_tempestività_pagamenti} = \frac{\sum_{i=1}^n \text{Giorni (Data_ordinazione}_i - \text{Data_scadenza_pagamento}_i) * \text{importo}_i}{\sum_{i=1}^n \text{importo}_i}$$

Misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Con nota del Direttore Amministrativo Prot. 23139 del 14.07.2014 sono state definite le linee operative per garantire la tempestività dei pagamenti da parte dell'Agenzia. In particolare sono state ridefiniti tempi e modalità di attestazione della conformità dei beni e servizi acquisiti e le procedure di autorizzazione al pagamento riconoscendo rilevanza procedurale alle funzioni informatizzate di “consegna” e “riscontro” proprie dei gestionali in uso.

Gli investimenti 2015

Il Programma triennale dei lavori per il periodo 2015-2017 e l'elenco annuale degli stessi per l'anno 2015 e' stato adottato con deliberazione n. 220 dd. 31.12.2014; lo stesso prevedeva il proseguimento degli intendimenti progettuali prospettate dai Piani Investimenti precedenti, con in più l'aggiunta di un intervento di completamento (scheda n.2/4) riguardante il complesso edilizio di Udine, via Colugna n. 42, ritenuto necessario per il futuro alloggiamento, in tal sede, anche delle attività laboratoristiche di Pordenone (Intervento di manutenzione straordinaria della sede del Dipartimento di Udine, via Colugna 42, al fine di elevare il grado di sicurezza attiva e passiva degli edifici. Opere di completamento del 1° e 2° lotto).

Di seguito vengono descritti gli interventi che hanno interessato le diverse strutture dell'Agenzia.

In attuazione al predetto Programma triennale dei lavori per il periodo 2015-17, in collaborazione con l'ATER di Udine, Ente pubblico incaricato della progettazione, appalto, direzione dei lavori, assistenza e contabilità degli stessi, sono stati eseguiti i seguenti lavori:

- sede del Dipartimento di Pordenone: in data 10.07.2015 si sono conclusi i lavori relativi all'intervento di 2 ° lotto e il CRE e la relazione sul conto finale sono stati approvati con Decreto n. 104 dd. 31.08.2015;
- sede del Dipartimento di Udine, intervento di 1° e 2° lotto accorpati: proseguono i lavori degli interventi previsti in coerenza con il cronoprogramma che ne prevede il completamento a giugno 2016;
- sede del Dipartimento di Udine, intervento di completamento del 1° e 2° lotto precedentemente appaltato:
 - con decreto n. 141 di data 03.12.2015, è stato approvato il progetto preliminare;
 - con decreto n. 144 di data 16.12.2015, è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo accorpati;
 - con verbale di data 21.12.2015, si sono iniziati i lavori progettualmente previsti;
- sede del Dipartimento di Trieste, intervento di 1° e 2° lotto accorpati: in data 17.06.2015, è stato redatto il verbale di ultimazione dei lavori.

Altri investimenti

Anche nell'esercizio 2015 l'Agenzia ha fatto ricorso, per quanto riguarda le dotazioni di beni strumentali, all'autofinanziamento.

La tabella evidenzia la dinamica degli investimenti nel corso del 2015.

descrizione	costo storico 1.1.5	fondo amm.to 1.1.5	acquisizioni nette	ammortamenti 2015	V.N.C. 31.12.15
immobilizzazioni immateriali					
diritto di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	797.910	773.563	14.279	14.327	24.300
altre immobilizzazioni immateriali	396.734	376.825	8.846	4.362	24.393
totale immobilizzazioni immateriali	1.194.644	1.150.388	23.125	18.689	48.693
immobilizzazioni materiali					
fabbricati disponibili	1.488.481	621.357	15.206	45.111	837.219
fabbricati indisponibili	11.113.391	3.520.671	149.275	337.880	7.404.115
impianti e macchinari	437.847	357.078	36.593	23.215	94.147
attrezzature sanitarie	13.168.589	10.879.487	399.946	536.340	2.152.708
mobili e arredi	721.770	630.963	34.255	24.882	100.180
mezzi di trasporto					-
automezzi	374.006	359.441	43.711	17.570	40.706
imbarcazioni e natanti	1.509.606	1.491.275	-	15.714	2.617
altri beni					-
attrezzature d'ufficio	198.519	191.767	195	2.734	4.213
attrezzature informatiche	1.112.021	867.251	93.685	53.985	284.470
altri beni	589.470	495.386	22.693	32.197	84.580
immobilizzazioni in corso e acconti	1.099.623	-	1.519.917		2.619.540
totale immobilizzazioni materiali	31.813.325	19.414.676	2.315.476	1.089.628	13.624.496
TOTALE COMPLESSIVO IMMOBILIZZAZIONI	33.007.968	20.565.064	2.338.601	1.108.317	13.673.188

2.2.2 Le politiche del personale

Le politiche del personale

La gestione del personale nell'anno 2015

Nel corso dell'anno 2015 l'Agenzia ha continuato a provvedere in via diretta all'acquisizione del personale e alla sua gestione giuridica ed economica nonché alle politiche del personale, comprensive della formazione, dello sviluppo professionale e del ciclo della *performance*.

Evoluzione della forza del personale

Si espongono di seguito le variazioni quali-quantitative intervenute sulla forza del personale nel corso dell'anno 2015.

La seguente tabella rappresenta in sintesi la situazione del personale dipendente al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015, rapportata alla nuova dotazione organica approvata con deliberazioni della Giunta regionale n. 670/2013 e successivamente modificata con delibera n. 2639/2014, integrata con delibera n. 2404/2014 e confermata con delibera n. 2630/2015.

	Forza al 31.12.2013	Forza al 31.12.2014	Forza al 31.12.2015	Dotazione organica ex DGR 670/2013	Dotazione organica ex DGR 2630/2015
Dirigenza					
Ruolo sanitario	24	23	21		
Ruolo professionale	5	5	5		
Ruolo tecnico	1	1	3		
Ruolo amministrativo	2	2	2		
Totale dirigenza	32	31	31	40	36
Comparto					
Ruolo sanitario	94	90	86	105	105
Ruolo tecnico	159	163	163	186	186
Ruolo amministrativo	58	56	56	69	69
Totale comparto	311	309	305	360	360

Totale complessivo	343	340	336*	400	356
---------------------------	------------	------------	-------------	------------	------------

* di cui 4 unità in aspettativa

Le tabelle seguenti riepilogano i dati relativi ai lavoratori impiegati mediante contratto di somministrazione, con evidenza in data 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2015. Sono evidenziate con segno * le unità il cui costo è finanziato nell'ambito di progetti comunitari e da proventi di attività rese in regime contrattuale, o la cui acquisizione è risultata indispensabile per far fronte a particolari volumi di attività.

Somministrazione di lavoro al 31.12.2014			
Profilo	Esigenze produttive	Unità	Scadenza
Coll. amministrativo	Funzioni di supporto amministrativo	1	30.06.15
Coll. tecnico prof. fisico	Riduzione tempi rilascio pareri SRB	6*	30.06.15
Coll. tecnico prof. fisico	Caratt. radiol. Poligono Cellina-Meduna	1	31.03.15
Coll. tecnico prof. fisico	Controlli su funghi d'importazione	1	30.06.15
Coll. tecnico prof. sc. amb.	Progetto ECOSEA	1*	30.09.15
Ass. tecnico perito chimico	Continuità att. analitica prospettiva SIN	1	31.12.14
Ass. tecnico informatico	Supporto inform. e telecom. meteo	1*	31.12.15
Operatore tecnico autista	Riorganizzazione trasporto campioni	1	02.06.15
Totale complessivo		13	

Somministrazione di lavoro al 31.12.2015			
Profilo	Esigenze produttive	Unità	Scadenza
Coll. amministrativo	Funzioni di supporto amministrativo	1	15.03.16
Coll. tecnico prof. fisico	Riduzione tempi rilascio pareri SRB	4*	30.06.16
Coll. tecnico prof. fisico	Riduzione tempi rilascio pareri SRB	2*	31.12.15
Coll. tecnico prof. fisico	Attuazione convenzione ARPA-INAIL CCM2014	1*	11.06.16
Coll. tecnico prof. fisico	Controlli su funghi d'importazione	1	31.12.15
Coll. tecnico prof. sc. amb.	Progetto ECOSEA	1*	30.04.16
Ass. tecnico perito chimico	Progetto Strategia Marina	1*	14.07.16
Ass. tecnico informatico	Supporto inform. e telecom. meteo	1*	30.11.16
Operatore tecnico autista	Riorganizzazione trasporto campioni	1	31.05.16
Operatore tecnico conducente di imbarcazioni	Progetto Strategia Marina	1*	14.07.16
Assistente amministrativo	Progetto Strategia Marina	1*	14.07.16
Assistente amministrativo (traduttore)	Progetto "Sportello linguistico slovensko@osmer"	1*	31.03.17
Coll. tecnico prof.	Ricostruzione di una base dati inerente la qualità dell'aria	1	31.12.16
		17	

La seguente tabella espone i dati relativi al personale comandato ad altre amministrazioni o altrimenti messo a disposizione.

Personale in comando al 31.12.2015		
Profilo	Amministrazione utilizzatrice	Unità
Collaboratore amministrativo	Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia	2
Collaboratore professionale sanitario esperto tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Università degli studi di Udine e Trieste (corso di laurea interateneo)	2
Collaboratore tecnico prof. esperto	Osservatorio geofisico sperimentale	1
Assistente amministrativo	Regione Friuli Venezia Giulia	1

La seguente tabella espone i dati relativi al personale di altre amministrazioni in comando presso ARPA FVG.

Personale in comando al 31.12.2015		
Profilo	Amministrazione di provenienza	Unità
Dirigente amministrativo	A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale"	1

Manovra del personale 2015

La manovra del personale per il 2015 è stata condotta nel rispetto del principio della sostituzione dei rapporti di lavoro cessati nei limiti numerici di forza sopra indicati, correlato all'equilibrio di bilancio, secondo criteri di coerenza rispetto alla progettualità delineata negli atti di programmazione.

In tal senso si è provveduto

1. ad assumere:

- a scorrimento della graduatoria del concorso a due posti di collaboratore tecnico professionale biologo categoria D, conclusosi nel 2014, due unità a tempo indeterminato, mantenendo sette a tempo determinato, fino al 31 gennaio 2016, per garantire la continuazione dell'attività inerente il Piano regionale di tutela acque;
- a seguito di avviso di mobilità per un collaboratore professionale sanitario tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, categoria D, da impiegare nell'ambito nelle attività di controllo e monitoraggio sul territorio, un'unità mediante mobilità compartimentale;
- a seguito di concorso per dirigente ambientale, un'unità a tempo indeterminato per la Direzione generale, Servizio Prevenzione e protezione;
- a seguito di avviso pubblico di selezione, per titoli e colloquio, ai fini dell'assunzione a tempo determinato, un dirigente professionale per l'ufficio tecnico e patrimoniale;
- a seguito di mobilità per un assistente amministrativo, categoria C, per la funzione Economato e provveditorato, un'unità a tempo indeterminato per mobilità intercompartimentale;
- a seguito di comando dall'AAS 5 "Friuli Occidentale", di un dirigente amministrativo per la SOC Gestione risorse economiche;
- a seguito di concorso per dirigente ambientale area fisica, un'unità per la SOC Stato dell'ambiente, SOS Qualità dell'aria;

2. ad avviare il concorso, a seguito di un avviso di mobilità pubblicato nel 2014, per due assistenti tecnici periti chimici, da impiegare nelle procedure analitiche di laboratorio e nell'ambito delle attività di controllo delle emissioni in atmosfera;
3. a seguito di avviso di mobilità per un collaboratore professionale sanitario tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro da impiegare nell'ambito del Servizio di prevenzione e protezione agenziale, ad avviare l'assunzione di un'unità mediante mobilità compartimentale;
4. ad acquisire o mantenere, mediante contratto di somministrazione come da tabella sopra indicata, il personale necessario a garantire temporaneamente:
 - il servizio di trasporto dei campioni nelle more della revisione organizzativa;
 - le nuove attività amministrative richieste dall'evolversi della normativa in materia di acquisizioni di beni e servizi nel contesto della riorganizzazione delle competenze giuridico-amministrative delle ss.oo.cc. Affari generali e legali e Gestione risorse economiche e nelle more del complessivo processo di revisione organizzativa dell'Agenzia;
 - l'esecuzione di attività straordinarie in materia di radioprotezione;
 - la realizzazione di progetti comunitari;
 - l'adempimento di impegni contrattuali per prestazioni a pagamento, con particolare riguardo alla riduzione del tempo di rilascio dei pareri sulle stazioni radio base di cui alla L.R. 3/2011 e alle attività d'informazione in campo meteorologico dedotte nelle convenzioni e accordi stipulati dall'Agenzia con Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A. e il Settore neve e valanghe della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Ai fini di quanto stabilito dall'art. 33 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dal d.l. 13 agosto 2011 n. 138 convertito in legge 14 settembre 2011 n. 148, la valutazione della consistenza del personale in servizio, condotta per categoria e profilo e considerata la manovra per l'anno 2015, consente di non rilevare esuberi di personale per l'anno 2015 e, sulla base degli elementi conoscitivi attuali, nemmeno per il 2016 poiché la consistenza numerica dei dipendenti è conforme alle esigenze organizzative e funzionali delle strutture rispetto al finanziamento ed agli obiettivi affidati dalla Regione all'Agenzia mediante le linee di indirizzo per l'esercizio in corso.

Incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa

Con deliberazione del Direttore generale n. 77 del 30 giugno 2015 sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2015 gli incarichi di posizione organizzativa in scadenza, nelle more della revisione organizzativa dell'Agenzia.

Gestione dei fondi contrattuali

Nella determinazione dei fondi contrattuali per il periodo di vincolo 2010-2015 e per l'anno 2015 si è tenuto conto delle disposizioni della contrattazione collettiva nazionale secondo quanto disposto dall'art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modifiche in legge 30 luglio 2010, n. 122, alla luce degli indirizzi applicativi elaborati dal Ministero dell'economia e delle finanze da ultimo con Circolare n. 20 dd. 8 maggio 2015 registrata dalla Corte dei Conti il 20 luglio 2015. Sono state inoltre considerate le disposizioni contenute nel decreto legge 6 luglio 2011 n. 98 convertito con modifiche nella legge 15 luglio 2011 n. 111 e nel decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modifiche nella legge 7 agosto 2012 n. 135, misure peraltro prorogate fino al 31 dicembre 2014 con d.P.R. 4 settembre 2013, n. 122. La determinazione dei fondi contrattuali per l'anno 2015 è avvenuta con deliberazione

n. 219 del 31 dicembre 2014 recante adozione del programma annuale 2015 e del piano triennale 2015-2017.

Nella prima metà dell'anno 2016 si svolgerà la contrattazione sulla destinazione delle risorse dei fondi contrattuali disponibili per l'anno 2015, rispetto ai quali sono stati regolarmente verificati gli accantonamenti a bilancio.

I dati contabili esposti nella rilevazione per il Conto annuale 2014, operata nell'anno 2015, sono stati regolarmente inviati al Ministero dell'economia e delle finanze.

Sistema premiante

In applicazione delle disposizioni contenute nei contratti integrativi aziendali del comparto e della dirigenza, nel corso dell'anno 2015 si è provveduto alla liquidazione dei compensi correlati alla produttività in esito al percorso di *budget* ed alla valutazione agenziale e regionale della *performance* dell'Agenzia. Sono stati altresì erogati gli acconti del cd. incentivo base. Nel corso del 2016 verrà erogato il saldo dell'incentivo base e l'incentivo integrativo conseguente alla valutazione dell'apporto individuale dell'anno 2015 con la nuova scheda di valutazione individuale del personale formulata in collaborazione con l'Organismo indipendente di valutazione.

Con decreti del Direttore Generale n. 164 dd. 31 dicembre 2015 e n. 11 dd. 15 febbraio 2016 sono state attribuite con decorrenza 1 gennaio 2015 le progressioni orizzontali del comparto essendosi conclusa la selezione valutativa e la predisposizione delle graduatorie entro l'anno.

Interventi sulla formazione

Nel quadro della programmazione annuale e triennale di cui si è dotata, tenuto conto, in linea di principio, dei vincoli di spesa stabiliti dall'art. 6, comma 13, del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2012 n. 122 e oggetto di interpretazione da parte della magistratura contabile, l'Agenzia ha ulteriormente proseguito nel corso dell'anno 2015 l'attuazione del piano di formazione e aggiornamento in tema di prevenzione e sicurezza nell'ambiente di lavoro, con particolare riguardo ai rischi specifici quali, tra l'altro, il rischio incendio e gestione emergenze, l'uso dei gas tecnici, la manipolazione in sicurezza dell'azoto liquido e Dewar e la prevenzione dei problemi di sicurezza sul lavoro legati all'assunzione di alcool e sostanze stupefacenti.

E' stata attuata la formazione obbligatoria in tema di prevenzione della corruzione e di tutela della riservatezza.

Sono stati inoltre realizzati eventi formativi su temi inerenti specifiche matrici ambientali, sulle problematiche giuridiche ed amministrative, tra le quali rileva la nuova legge sugli ecoreati e il disastro ambientale, sull'introduzione di nuovi supporti informatici nonché sui sistemi di gestione della qualità.

È proseguito il percorso di formazione e sviluppo su tematiche gestionali, con particolare riguardo al lavoro per processi e alla valutazione, prioritariamente rivolti ai dirigenti e ai titolari di posizione organizzativa.

Interventi formativi su tematiche specifiche sono stati realizzati anche mediante ricorso a proposte esterne, privilegiando eventi realizzati a titolo gratuito da enti e istituzioni pubbliche.

2.3 Obiettivi del Direttore Generale

Con la delibera n. 1985 dd 09.10.2015 la Giunta regionale ha definito il sistema di valutazione del Direttore generale di Arpa FVG per l'esercizio 2015. Con la nota di Arpa n. 36959 del 30.10.2015 n. 40528 del 30.11.2014 e n. 44513 del 31.12.2015 viene inviato alla Regione il monitoraggio degli obiettivi incentivanti del Direttore generale per l'anno 2015 che mettono in evidenza il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti nella delibera.

Di seguito si riporta, per completezza, la verifica del raggiungimento degli obiettivi incentivanti del Direttore generale.

	Descrizione	Indicatori	Valore migliore	Valore peggiore	Peso %
1	Migliorare il quadro conoscitivo su insediamenti produttivi e contesti ambientali di rilievo strategico regionale	1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività previste dall'Accordo di programma del 21/11/2014 e dei procedimenti autorizzativi per il riesame dell'AIA della Ferriera di Servola, promuovendo approfondimenti specifici nel contesto: - di incontri pubblici organizzati dalla Regione - delle conferenze di servizi	100%	80%	10
		2 Predisposizione di una relazione sullo stato della qualità dell'aria nei comuni limitrofi al Comune di Monfalcone	31.10.2015	30.11.2015	10
		3 Presentazione di una proposta di monitoraggio ambientale dello stato della qualità dell'aria nei comuni limitrofi al Comune di Maniago	31.10.2015	30.11.2015	10
		4 Definire con il MATTM il Protocollo per l'applicazione del test di cessione nell'area del SIN di Trieste. Supporto, con le modalità di cui al Protocollo, alla campagna integrativa per il test di cessione nell'area EZIT della Valle delle Noghère	31.10.2015	30.12.2015	5
<p>L'obiettivo "Accordo 2014 - AIA Servola" concorre con le attività regionali volte a dare attuazione all'Accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola, sottoscritto il 21 novembre 2014, nel contesto dell'ulteriore obiettivo regionale strategico 2.c "RAFFORZARE GLI STRUMENTI PER LA PREVENZIONE, LA VALUTAZIONE ED IL CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI", di cui alle Linee di indirizzo 2015-2017 approvate con la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2014, n. 2639, attraverso il presidio delle realtà industriali particolarmente significative per l'impatto ambientale.</p> <p>L'obiettivo "Monfalcone" costituisce uno dei presupposti dell'obiettivo regionale strategico 1.c "RIDURRE GLI IMPATTI DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO SULL'ECOSISTEMA", di cui alle Linee di indirizzo 2015-2017 approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 2639/2014 in quanto concorre a dare piena attuazione da parte della Regione al regime di valutazione della qualità dell'aria-ambiente previsto dalla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa L'obiettivo "Maniago" costituisce uno dei presupposti dell'obiettivo regionale strategico 3.a "RIDURRE IL LIVELLO DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO ENTRO I LIMITI DI PROTEZIONE PER LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE", di cui alle Linee di indirizzo approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 2639/2014.</p>					

<p>Risultati:</p> <p>1. il resoconto delle attività previste e del supporto tecnico scientifico fornito nell'ambito dell'accordo di programma del 21.11.2014 e dei procedimenti autorizzativi per il riesame dell'AIA della Ferriera di Servola sono stati forniti in allegato alla nota n. 44513 del 31.12.2015</p> <p>2. la sintesi delle attività svolte è stata inviata all'Assessore all'Ambiente ed Energia in allegato alla nota 36959 del 30.10.2015, la relazione di sintesi "Rapporto annuale sulla qualità dell'aria nel comune di Monfalcone" è stata inoltre trasmessa alla Regione con nota n. 28915 del 28.08.2015.</p> <p>3. il piano di indagine per il monitoraggio ambientale dello stato della qualità dell'aria nei comuni limitrofi al Comune di Maniago è stato illustrato nell'allegato alla nota n. 36959 del 30.10.2015 inviata all'Assessore all'Ambiente ed Energia</p> <p>4. A seguito delle note del MATTM n. 13338/TRI dd 14/05/2014 relativa alla modalità per l'effettuazione del test di cessione e n. 5159/STA dd 23/04/2015 che fornisce chiarimenti in merito alla gestione dei test di cessione, ARPA ha elaborato il Documento "Protocollo tecnico-operativo per l'esecuzione del test di cessione sui materiali di riporto previsto dall'art. 41, comma 3, del D.L. 69/13 (recepito con L. n. 98/13) all'interno del SIN di Trieste, in applicazione della nota del MATTM prot. n. 5159/ST del 23 aprile 2015" trasmesso alla Regione con nota n. 152422 dd 11.05.2015</p>
--

	Descrizione	Indicatori	Valore migliore	Valore peggiore	Peso %
2	Attuazione delle opere regionali di dragaggio del fiume Corno, del canale di Marano nonché dei canali Cialisia, Lovato e Pantani	Supporto tecnico scientifico in campo ambientale, attraverso l'emissione di pareri, nei tempi e con le modalità concordati con le strutture regionali competenti	100%	80%	10
L'obiettivo costituisce uno dei presupposti dell'obiettivo regionale strategico 1.a "ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITA' ED IL DEGRADO DEGLI ECOSISTEMI", di cui alle Linee di indirizzo approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 2639/2014, concorre all'obiettivo regionale strategico di restituire la navigabilità a corsi d'acqua e canali del territorio regionale.					
<p>Risultato</p> <p>La sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti è riportata nella "Relazione relativa al grado di raggiungimento degli obiettivi incentivanti – Scheda 2 – Obiettivo: Attuazione delle opere regionali di dragaggio del fiume Corno, del canale di Marano nonché dei canali Cialisia, Lovato e Pantani?" datata 22.12.2015 ed inviata in Regione con nota n. 44513 del 31.12.2015</p>					

	Descrizione	Indicatori	Valore migliore	Valore peggiore	Peso %
3	Integrazione dei dati delle mappature di amianto esistenti con i dati dell'applicativo Me.La., gestiti dalle Aziende per l'Assistenza Sanitaria. Monitoraggio ambientale sulle aree identificate in base alla mappatura aggiornata	<p>Avvio di una fase di <i>test</i> e di taratura dell'applicativo Me.La. per la parte di competenza di ARPA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaudo del sistema informatico - inizio dell'inserimento dei dati <p>Avvio della prima fase di monitoraggio ambientale mediante attività di telerilevamento iperspettrale in collaborazione con il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Direzione Marittima del Friuli Venezia Giulia, consistente:</p> <ul style="list-style-type: none"> · nella pianificazione dell'attività dei voli · nell'acquisizione ed elaborazione dei dati 	31.10.2015	31.12.2015	10
<p>Gli obiettivi concorrono con le attività regionali volte a rafforzare le basi scientifiche delle politiche ambientali, finalizzate in particolare a fornire conoscenze sugli effetti degli inquinanti sulla popolazione regionale in ambiti sensibili o vulnerabili a fenomeni di inquinamento ambientale. L'azione strategico direzionale del Direttore generale di ARPA è, pertanto, direttamente funzionale all'obiettivo regionale strategico 4.b "ADOTTARE UN APPROCCIO SISTEMATICO IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO DA INQUINAMENTO AMBIENTALE" di cui alle Linee di indirizzo approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 2639/2014</p>					

Risultato:

La sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti è riportata nel rapporto inviato all'Assessore all'Ambiente ed Energia in allegato alla nota 36959 del 30.10.2015

	Descrizione	Indicatori	Valore migliore	Valore peggiore	Peso %
4	Osservatorio ambiente salute: attività di indagine epidemiologica e di monitoraggio dell'incidenza dell'ambiente sullo stato di salute della popolazione regionale	Presentazione alla Direzione centrale ambiente ed energia: - di una relazione contenente le evidenze scientifiche dell'indagine avente ad oggetto lo studio dell'area del Monfalconese - di una relazione contenente le proposte progettuali di indagine concernenti: - i principali assi viari regionali - le attività portuali - i rischi derivanti dagli elettrodotti Terna e Carnia - lo studio epidemiologico sui campi elettromagnetici	30.11.2015	31.12.2015	15
<p>Gli obiettivi concorrono con le attività regionali volte a rafforzare le basi scientifiche delle politiche ambientali, in prosecuzione delle attività intraprese nel 2014, finalizzate in particolare a fornire conoscenze sugli effetti degli inquinanti sulla salute della popolazione regionale. L'azione strategico direzionale del Direttore generale di ARPA è, quindi, direttamente funzionale all'obiettivo regionale strategico 4.b "ADOTTARE UN APPROCCIO SISTEMATICO IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO DA INQUINAMENTO AMBIENTALE" di cui alle Linee di indirizzo approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 2639/2014 e si concretterà all'interno delle attività svolte dall'Osservatorio Ambiente e Salute.</p>					
<p>Risultato: le relazioni e le evidenze scientifiche relative all'area monfalconese, le aree portuali, gli elettrodotti Terna e Carina e i campi elettromagnetici sono riportate nel documento allegato alla nota n. 40528 del 30.11.2015 inviata all'Assessore all'Ambiente ed Energia.</p>					

	Descrizione	Indicatori	Valore migliore	Valore peggiore	Peso %
5	Migliorare gli strumenti di programmazione tecnico finanziaria dell'Agenzia, anche orientando lo svolgimento delle attività di ARPA in modo coerente con il Sistema Nazionale delle Agenzie e di concerto con la Direzione centrale ambiente ed energia.	Presentazione alla Direzione centrale ambiente ed energia di una proposta di aggiornamento del Catalogo delle prestazioni di ARPA, con l'individuazione dei livelli di prestazione attesi secondo la logica "LEPTA e costi standard", nonché delle relative fonti di alimentazione del fabbisogno finanziario.	30.11.2015	31.12.2016	20
<p>L'aggiornamento del catalogo delle prestazioni di ARPA è finalizzato ad allineare lo svolgimento delle attività dell'Agenzia con l'istituendo sistema nazionale delle Agenzie che prevede la definizione delle prestazioni tipiche e l'introduzione dei "livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA)" ed è previsto alla voce B3 "INTERVENTI STRATEGICI DI VALENZA STRUTTURALE" nel contesto della più ampia azione di revisione organizzativa dell'Agenzia di cui al programma annuale delle attività di ARPA approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 704/2015.</p>					
<p>Risultato: Con nota 40528 del 30.11.2015 è stata inviata all'Assessore all'Ambiente ed Energia una "Proposta di aggiornamento del Catalogo delle prestazioni di ARPA, con l'individuazione dei livelli di prestazione attesi secondo la logica "LEPTA e costi standard", nonché delle relative fonti di alimentazione del fabbisogno finanziario"</p>					

1.3 Risultati al 31 dicembre 2015 - Prospetto

Nel prospetto sotto riportato sono indicati, per ogni azione strategica definita nelle linee di indirizzo della Giunta Regionale,:

- i **risultati attesi** dalla programmazione regionale 2015-2017,
- gli **obiettivi** assegnati all'ARPA per l'anno 2015 e
- la **valutazione** al 31 dicembre 2015.

1. CONSERVAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL CAPITALE NATURALE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

1.a Arrestare la perdita di biodiversità ed il degrado degli ecosistemi

1.a.1 Azione strategica: monitorare lo stato di conservazione delle specie e degli habitat dei siti della "Rete Natura 2000" (Direttiva 92/43/CE e Direttiva 2004/107/CE)

Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. Aumento della superficie soggetta ai Piani di gestione sul totale dei siti Rete Natura 2000	1. Proseguire il supporto alla Regione per l'adozione dei piani di gestione e delle Misure di conservazione sito-specifiche. L'attività prevede la partecipazione ai tavoli di lavoro tematici istituiti dalla Regione e l'espressione dei pareri	1. Partecipare ai tavoli tecnico-tematici e predisporre contributi tecnico-scientifici nell'ambito dei processi partecipativi. Indicatore: partecipazione ad almeno l'80% dei tavoli convocati; predisposizione di almeno l'80% dei contributi tecnico-scientifici richiesti.	ARPA non è stata interessata ad attività relativamente all'obiettivo
2. Attuare la pianificazione dei monitoraggi per la verifica dello stato di conservazione delle specie e degli habitat tutelati	2. Proseguire il supporto alla Regione per l'individuazione di protocolli di monitoraggio dei siti di Rete Natura 2000". L'attività comporta la partecipazione al Tavolo Biodiversità istituito dalla Giunta regionale	2. Partecipare ai lavori del Tavolo Biodiversità istituito dalla Giunta Regionale a cui Arpa è invitata. Indicatore: Partecipazione ad almeno l'80% degli incontri	Il 10/12/15 ARPA ha partecipato al tavolo con i portatori d'interesse convocato dalla Regione ai fini della predisposizione del DDL concernente la conservazione e la valorizzazione della rete ecologica regionale (Gen.G.R. 22/07/15, n. 1499).

1.a.2 Azione strategica: Sviluppare la strategia nazionale di salvaguardia dell'ambiente marino secondo la Direttiva 2008/56/CEE "Marine Strategy"			
Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2014	Valutazione 2015
1. Realizzare gli obiettivi previsti dall'Accordo tra il MATTM e la Regione per l'attuazione dell'art.11 "Programmi di monitoraggio" del D.Lgs. 190/2010 di recepimento della direttiva quadro sulla Strategia Marina	1. Svolgere le attività di monitoraggio programmate nell'ambito della Sotto regione marina "Mare Adriatico" secondo quanto pianificato nell'ambito dell'Accordo tra il MATTM e la Regione e la convenzione che sarà stipulata tra ARPA e il MATTM	1. Partecipare ai tavoli ministeriali anche in rappresentanza della Regione Indicatore: partecipazione ad almeno l'80% delle riunioni alle quali Regione o Arpa sono convocate	ARPA ha partecipato a tutte le riunioni convocate dal Ministero
		2. Organizzare e attuare l'attività di monitoraggio che verrà definita nell'allegato tecnico della convenzione tra il MATTM e le ARPA in attuazione della Strategia Marina. Indicatore: redazione report finale con i risultati dei monitoraggi	L'attività programmata è stata regolarmente svolta e i report sono stati trasmessi all'ARPA Emilia Romagna, capofila per l'Alto Adriatico

1.a.3 Azione strategica: Implementare il quadro conoscitivo degli aspetti ambientali della Laguna di Marano Lagunare e Grado			
Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. Definizione criteri per la gestione della Laguna di Marano Lagunare e Grado	1. Supporto nella redazione dello studio di definizione idro-geomorfologica della Laguna di Marano Lagunare e Grado	1. Partecipare alle riunioni organizzate dalla Regione Indicatore: partecipazione all'80% delle riunioni Fornire supporto tecnico alla Regione durante la redazione dello studio idromorfologico secondo le modalità indicate, in particolare per	ARPA ha regolarmente partecipato ai tavoli tecnici convocati dalla Regione il 05/03 e il 17/07/2015, fornendo il supporto richiesto.

		gli aspetti ambientali. Indicatore: trasmissione dei dati e delle informazioni secondo le modalità e i tempi richiesti dalla Regione	
--	--	---	--

1.a.4 Azione strategica: integrare gli obiettivi di qualità delle acque nelle opere pubbliche regionali per Restituire la navigabilità ai porti di San Giorgio di Nogaro e di Marano lagunare

Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. Attuazione delle opere regionali di dragaggio del fiume Corno, del canale di Marano nonché dei canali Cialisia, Lovato e Pantani	<p>1. Fornire supporto alla Regione nei procedimenti avviati dall'ex commissario delegato e finalizzati al dragaggio e alla sicurezza della navigazione dei canali della Laguna di Marano Lagunare e Grado</p> <p>2. Predisporre pareri ed elaborati tecnico-giuridici per l'analisi degli effetti ambientali significativi</p> <p>3. Programmare ed eseguire le verifiche preventive, in corso d'opera ed ex post, sulla qualità ambientale delle acque e del sedimento interessati dal riporto dei materiali dragati, secondo protocolli operativi da definire con la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università</p>	<p>1. Partecipare alle riunioni tecniche con gli Uffici Regionali al fine di fornire supporto tecnico-scientifico al prosieguo delle attività in regime ordinario dopo la revoca dello stato di emergenza Indicatore: partecipazione all'80% delle riunioni</p> <p>2. Predisporre pareri tecnici in campo ambientale nei tempi e nelle modalità concordate con gli Uffici Regionali Indicatore: rilascio del 100% dei pareri richiesti</p> <p>3. Predisporre i Piani di monitoraggio a supporto delle attività di dragaggio che verranno eseguite dalla Regione Indicatore: esecuzione delle attività di monitoraggio e redazione del report finale di monitoraggio</p>	<p>ARPA ha partecipato a tutti gli incontri convocati dalla Regione, nel dettaglio: 21/01 Commissione VIA per F. Corno, 13/03 Incontro tecnico per dragaggio Porto Mandracchio, 16/03 Conferenza Servizi F. Corno, 10/04 Incontro tecnico per dragaggio Porti Casoni e Mandracchio, 27/4 Incontro tra Direzione Generale ARPA e Direzione Infrastrutture, 21/9 Incontro coordinamento dragaggio F. Corno.</p> <p>2. E' stato dato riscontro a tutte le richieste pervenute attuando le attività di caratterizzazione e/o emettendo i pareri finali</p> <p>3. Sono stati predisposti ed eseguiti tutti i piani di monitoraggio previsti</p>

1. CONSERVAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL CAPITALE NATURALE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

1.b Ridurre gli impatti delle pressioni sulle acque dolci, di transizione e costiere
1.b.1 Azione strategica: Programmare le misure per il conseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici in attuazione alla Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE

Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
<p>1. Aggiornamento periodico del quadro conoscitivo generale sullo stato quali-quantitativo della risorsa idrica</p> <p>2. Adempiere alle richieste dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, secondo tempi e modalità concordate nei tavoli di lavoro, per l'aggiornamento del Piano di gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali</p>	<p>1. Proseguire l'attività di monitoraggio sui corpi idrici in conformità alla normativa vigente, e trasmettere periodicamente i relativi dati, secondo la tempistica indicata dalla Direzione centrale ambiente ed energia</p> <p>2.1 Collaborare con la Direzione centrale ambiente ed energia all'attività richiesta dall'Autorità in seno ai tavoli di lavoro.</p> <p>2.2 Partecipare ai lavori della Commissione paritetica per l'idroeconomia per il Piano di gestione del Bacino del Fiume Isonzo</p>	<p>1. Proseguire l'attività di monitoraggio delle acque sotterranee, delle acque dolci interne, di transizione e marine. Indicatore: condivisione dell'operatività con la Direzione Centrale Ambiente trasmissione dei dati secondo le modalità previste.</p> <p>1.1 iniziare il monitoraggio delle dieci sostanze introdotte dalla Decisione di esecuzione (Ue) 2015/495 della Commissione Europea del 20 marzo 2015 in attuazione della direttiva 2008/105/CE</p> <p>2.1 Proseguire nell'attività di supporto alla Autorità di Bacino e alla Direzione centrale ambiente secondo la progettualità che emerge dai tavoli tecnici di lavoro organizzati dall'Autorità di Bacino Indicatore: partecipazione all'80% dei tavoli tecnici dell'Autorità di Bacino</p> <p>2.2 Fornire il supporto richiesto Indicatore: partecipazione al 100% delle riunioni della Commissione paritetica per</p>	<p>Nel corso del 2015 è stato mantenuto un costante contatto con gli uffici della Regione per la fornitura del supporto tecnico richiesto, proseguendo nel monitoraggio dei corpi idrici, la partecipazione ai tavoli ed è in predisposizione la trasmissione dei dati richiesti in relazione all'approvazione del PTR.</p> <p>1.1 Relativamente al monitoraggio degli inquinanti emergenti, è stato individuato il punto di prelievo e si sta procedendo con le attività. Il LUR ha predisposto le opportune metodiche di analisi.</p> <p>2.1 Il supporto alle attività in seno all'Autorità di Bacino prosegue con la partecipazione ai tavoli di lavoro programmati (6 su 6 nel corso del 2015)</p> <p>2.2 In data 03/12 vi è stato l'incontro tra Regione FVG, Ministero dell'Ambiente, ARPA FVG, ADB, e una delegazione tecnico/governativa</p>

<p>3.Approvazione del Piano regionale di tutela delle acque PTR A</p>	<p>3.1 Proseguire l'attività di supporto alla Regione in concomitanza con le diverse fasi dell'iter di approvazione del PTR A, collaborando alla eventuale revisione del progetto di piano ed aggiornamento delle misure di salvaguardia</p> <p>3.2 Predisporre uno studio inerente la definizione di siti di riferimento idonei per un'efficace valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici lagunari</p> <p>3.3 Predisporre studio di fattibilità della tipologia di simulazione numerica per Idrocarburi Policiclici Aromatici critici per i corpi idrici del Golfo di Trieste e valutazione dell'effettiva deposizione atmosferica nelle acque interessate</p> <p>3.4. Costituire un gruppo di lavoro che si relazionerà con la Direzione Centrale Ambiente per l'aggiornamento dei dati di caratterizzazione e delle analisi delle pressioni/impatti sui corpi idrici di transizione e marino-costieri del FVG</p>	<p>l'idroeconomia</p> <p>3.1 Fornire il supporto richiesto Indicatore: trasmissione alla Direzione centrale Ambiente delle informazioni e dei dati richiesti partecipazione al 100% delle riunioni</p> <p>3.2 Proseguire l'attività avviata nel 2014 svolta in collaborazione con ISPRA Indicatore: predisposizione dello studio entro il 31.12.2015</p> <p>3.3 Eseguire la simulazione numerica per Idrocarburi Policiclici Aromatici critici per i corpi idrici del Golfo di Trieste e valutazione dell'effettiva deposizione atmosferica nelle acque interessate Indicatori: Predisposizione entro il 30 aprile dello studio di fattibilità Predisposizione di una relazione a fine anno sugli sviluppi</p> <p>3.4 Garantire il coordinamento del gruppo di lavoro con la Direzione centrale Ambiente Indicatore: Costituzione del gruppo di lavoro entro il 31 gennaio</p> <p>Ulteriore progettualità (*)</p>	<p>slovena per la definizione di un accordo di gestione delle acque transfrontaliere, alla quale si è partecipato. Inoltre si registra la partecipazione alle riunioni di chiusura dei progetti CAMIS, ASTIS e GOTRAWANA. 3.1 Vedi p.to 1.</p> <p>3.2 Non è stato tecnicamente possibile procedere alla definizione in quanto allo stato attuale non sono ancora disponibili le linee guida.</p> <p>3.3 Lo studio di fattibilità per la simulazione degli effetti di ricaduta degli IPA nel golfo di Trieste è stata presentata alla Direzione Centrale Ambiente nei tempi previsti, fornendo anche la stima delle deposizioni di benzo(a)pirene, non rendendo necessario proseguire con ulteriori sviluppi</p> <p>Il gruppo di lavoro non è stato costituito</p>
---	--	---	--

		<p>1. Eseguire il monitoraggio sessennale iniziato nel 2014 e da concludersi entro il 2015 Indicatore: Predisposizione di un report con valutazione complessiva dei risultati di monitoraggio del sessennio 2010-2015, analisi statistica dei dati, valutazione dei trend e conseguente definizione dello stato di qualità “buono-scarso” dei corpi idrici individuati</p> <p>2. Adeguare la rete di monitoraggio alla ripermetrazione dei corpi idrici sotterranei sulla base delle indicazioni del PRTA in ottemperanza alle indicazioni del redigendo Piano Gestione dell'Autorità di Bacino del Distretto Alpi Orientali Indicatore: predisposizione del Piano di monitoraggio PMAS entro il 31 marzo</p> <p>3. Aggiornare l'Atlante delle stazioni PMAS Indicatore: l'Atlante è aggiornato entro il 31 dicembre</p> <p>4. Predisporre lo Studio di fattibilità per l'applicazione di strumenti di previsione modellistica ambientale: supporto tecnico per l'interfacciamento dei modelli marini e/o fluviali e/o ecologici installati sul cluster di calcolo agenziale Nexus con il modello</p>	<p>Lo stato dei corpi idrici sotterranei è stato definito in collaborazione con la Regione ed inviato alla stessa. Sono stati individuati i trend riguardanti le sostanze inquinanti rilevate nei corpi idrici identificati come "a rischio". È in stesura il report finale</p> <p>Il piano di monitoraggio dei PMAS è stato predisposto entro i termini previsti</p> <p>L'Atlante delle stazioni PMAS è mantenuto in stato di costante aggiornamento.</p> <p>È disponibile una relazione sulla fattibilità di interfaccia meteo-marina, mentre il crash verificatosi in agosto che ha interessato il cluster di calcolo ha determinato la perdita dei dati di input, con conseguente necessità di</p>
--	--	---	--

		meteorologico WRF attualmente operativo Indicatore: redazione della relazione tecnica sui risultati ottenuti al 31.12.2015 5. Produzione degli input meteorologici per il modello SHYFEM relativi al triennio 2011, 2012 e 2013 Indicatore: produzione entro il 31.12.2015	recupero dei dati, attività tuttora in corso. Anche in questo caso a seguito del crash del centro di calcolo i dati meteo prodotti sono andati persi. Sono attualmente in fase di ricalcolo
--	--	---	--

(*)Alle "Ulteriori progettualità", individuate ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 degli obiettivi programmatici di ARPA dovrà essere data attuazione in coordinamento con le strutture regionali competenti per materia in base alle indicazioni di valenza generale desunte dalle "Linee di indirizzo per la programmazione 2015-2017" di ARPA, approvate dalla Regione e subordinatamente all'espletamento delle attività direttamente finalizzate al conseguimento dei risultati attesi

1. CONSERVAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL CAPITALE NATURALE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI			
1.b Ridurre gli impatti delle pressioni sulle acque dolci, di transizione e costiere			
1.b.2 Azione strategica: Realizzare di un sistema informativo sui fattori puntuali di pressione sulle acque			
Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. Realizzazione del catasto degli scarichi	1. Collaborare con la Regione alla mappatura degli scarichi secondo un piano di lavoro concordato con la Direzione centrale ambiente ed energia	1. Proseguire la collaborazione con la Regione per la realizzazione di un catasto dei dati inerenti gli impianti di depurazione ed i relativi scarichi 2. Predisporre un sistema informativo regionale relativo al catasto scarichi nel contesto del più ampio sistema informativo delle acque Indicatori: partecipazione al 100% delle riunioni e fornire il 100% dei dati richiesti realizzazione del sistema informativo	Il database è stato costituito con i dati disponibili. Si sta procedendo con la realizzazione dell'anagrafica unica; terminata la prima fase si procederà al caricamento dei dati esistenti.

	entro il 31.12.2015	
--	---------------------	--

1. CONSERVAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL CAPITALE NATURALE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI			
1.c Ridurre gli impatti dell'inquinamento atmosferico sull'ecosistema			
1.c.1 Azione strategica: Dare piena attuazione al regime di valutazione della qualità dell'aria ambiente previsto dalla Direttiva 2088/50/CE			
Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. Completamento della razionalizzazione del sistema regionale di rilevazione della qualità dell'aria ambiente in conformità ai criteri indicati nel D.Lgs. 155/2010	<p>1. Gestire la rete di rilevamento qualità dell'aria pubblica adeguata alla direttiva europea e le reti private puntuali di Edison, A2A, Elettra, Sangalli.</p> <p>2. Elaborare un programma di riorganizzazione della rete di stazioni di monitoraggio delle sorgenti puntuali</p> <p>3. Proseguire con il completamento del percorso di qualità dei dati rilevati dalla rete regionale di monitoraggio Sviluppare il sistema di reportistica sulla qualità dell'aria previsto dalla Decisione 2011/850/CE e dal Direttiva 2008/50/CE</p>	<p>1 Completare il programma del progetto di riorganizzazione della rete di monitoraggio per le fonti diffuse Indicatore: completamento del programma entro il 31.12.2015</p> <p>2 Completare il programma di adeguamento della rete di monitoraggio delle sorgenti puntuali Indicatore: completamento del programma entro il 31.12.2015</p> <p>3.1 Proseguire con la predisposizione degli strumenti relativi alla diffusione dei dati Indicatori: predisposizione degli strumenti entro il 30.06.2015 Invio dei dati previsti entro il 31.12.2015</p> <p>3.2 Preparazione delle procedure di processo, istruzioni operative e linee guida per la certificazione ISO9001 della rete QA al 31.12.2015 Indicatore: predisposizione delle procedure entro il 30.09.2015</p> <p>3.3 Partecipazione ai tavoli tecnici</p>	<p>Per il completamento del programma manca il posizionamento della stazione di rilevamento di piazzale Rosmini a Trieste, per problemi connessi all'impatto paesaggistico della struttura Il programma è stato attuato, con redazione di una relazione finale sulle attività svolte</p> <p>E' stato predisposto lo strumento informatico necessario alla generazione dei files XML. I dati sono stati trasmessi al Ministero.</p> <p>Le procedure sono state predisposte e sono normalmente utilizzate.</p> <p>L'ARPA ha partecipato al 100% degli</p>

		<p>ministeriali e regionali istituiti nell'ambito del D.lgs 155/2010 Indicatore: partecipazione all'80% degli incontri</p> <p>3.4 Realizzare la relazione annuale sull'andamento della qualità dell'aria ambiente in regione Indicatore: predisposizione della relazione entro il 30.06.2015</p>	<p>incontri; le minute degli incontri sono state redatte e trasmesse alla Direzione Centrale Ambiente</p> <p>La relazione è stata redatta ed è consultabile sul sito web dell'agenzia.</p>
--	--	--	--

1. CONSERVAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL CAPITALE NATURALE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

1.c Ridurre gli impatti dell'inquinamento atmosferico sull'ecosistema

1.c.2 Azione strategica: Migliorare il quadro conoscitivo sui fattori di pressione puntuali e da fonti diffuse

Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. Aggiornamento e sviluppo dell'Inventario regionale delle emissioni in atmosfera (INEMAR)	<p>1. Avviare l'aggiornamento dell'inventario emissivo regionale all'anno 2013</p> <p>2. Consolidare gli strumenti necessari al popolamento dell'inventario che stima le emissioni derivanti da fonti diffuse, puntuali e dagli SME, anche mediante realizzazione di progetti pilota, secondo tempi e modalità concordate con la Direzione centrale ambiente ed energia.</p>	<p>1 Iniziare con la raccolta degli indicatori necessari al popolamento dell'inventario emissivo 2013 Indicatore: predisposizione del cronoprogramma dell'attività entro il 31.03.2015 Redazione del rapporto sull'attività condotta al 31.12.2015</p> <p>2 Proseguire con l'attività di organizzazione della gestione dei dati e informazioni provenienti dagli SME in collaborazione con la Direzione Centrale Ambiente e gli Enti Autorizzanti.</p> <p>2.1 Proseguire con la sperimentazione del sistema web-based per l'acquisizione delle relazioni periodiche AIA condividendo l'attività</p>	<p>È stata aggiornata la tabella di riepilogo sullo stato di avanzamento redatta ai sensi della procedura PP26-02 del manuale di qualità agenziale È stato predisposto il cronoprogramma (diagramma di GANTT) e messo a disposizione sul server aziendale E' disponibile il rapporto sulla sperimentazione condotta sullo SME della centrale termoelettrica di Monfalcone.</p> <p>Viene utilizzato il sistema di cui al punto 2.c.1.1.2</p>

	3. Condurre un censimento sui sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni a camino attualmente presenti in regione coordinando l'attività con gli enti autorizzanti.	con la Direzione centrale ambiente ed energia. Indicatore: predisposizione della redazione del rapporto sulla sperimentazione condotta al 30.06.2015	
		3 Censimento sugli SME attivi in regione al 31/12/2014 Indicatore: predisposizione della relazione tecnica al 30.06.2015	Il censimento degli SME esistenti in regione (suddivisi per ditta e provincia) è stato attuato. E' disponibile la relazione tecnica

1. CONSERVAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL CAPITALE NATURALE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI
1.c Ridurre gli impatti dell'inquinamento atmosferico sull'ecosistema
1.c.3 Azione strategica: Integrare gli obiettivi ambientali di qualità dell'aria nelle politiche di settore

Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. Costruzione di scenari previsionali di trasformazione ambientale con riferimento alla qualità dell'aria per piani e programmi di settore	<p>1. Proseguire l'attività di verifica ed aggiornamento dei sistemi di modellizzazione utilizzati per ipotizzare e valutare gli effetti delle azioni dei piani regionali di settore, secondo il cronoprogramma che verrà concordato con i competenti uffici regionali.</p> <p>2. Assicurare il supporto alla Direzione centrale ambiente nell'ambito dell'aggiornamento dei piani di settore, dei lavori del Tavolo Ministeriale di Coordinamento sulla qualità dell'aria (ex Art. 20 D.lgs 155/2010) e delle attività delle regioni del bacino padano.</p>	<p>1 Studio di fattibilità per l'implementazione delle simulazioni numeriche all'interno di un sistema di valutazione dei costi-benefici a supporto dei piani di settore Indicatore: installazione e test del sistema costi-benefici RIAT+ entro il 31.12.2015</p> <p>2 Partecipazione ai lavori del tavolo di coordinamento della qualità dell'aria e supporto alla Regione per la partecipazione ai lavori del bacino padano in tema di qualità dell'aria Indicatore: stesura del resoconto delle riunioni al 31.12.2015</p>	<p>Il modello RIAT+ è stato installato, testato ed è funzionante.</p> <p>ARPA ha partecipato al 100% degli incontri organizzati dal MATTM. Le minute sono state redatte e trasmesse. Non vi sono stati incontri organizzati in ambito bacino padano</p>

	<p>3. Predisporre e organizzare le informazioni necessarie all'aggiornamento del piano di miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria (ex D.Lgs 155/2010)</p>	<p>3 Valutazione dell'evoluzione della qualità dell'aria a livello regionale (determinanti, pressioni e stato) in ottica di supporto alla Regione e alle Province per la redazione dei relativi piani di settore Indicatore: predisposizione della relazione tecnica al 31.12.2015</p> <p>3.1 Organizzazione dei determinanti meteorologici (comportamento meteorologico standard), delle pressioni (emissioni) e dello stato di qualità dell'aria per la messa a disposizione della programmazione di settore Indicatore: organizzazione del sito web al 31.12.2015</p>	<p>È stato garantito il supporto a Regione e Province. La relazione consuntiva sull'andamento al 31/12 della qualità dell'aria è stata trasmessa alla Regione</p> <p>Il sito web è stato organizzato e viene mantenuto con dati costantemente aggiornati</p>
--	--	--	--

1. CONSERVAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL CAPITALE NATURALE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

1.d Preservare la capacità del suolo di svolgere le sue funzioni ecologiche, economiche, sociali e culturali

1.d.1 Azione strategica: Restituire il suolo regionale contaminato alla fruibilità della popolazione (*)

Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
<p>1. Attuazione degli interventi previsti dall'Accordo di programma con lo Stato di data 25.05.2012 per la riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Trieste</p>	<p>1.a Eseguire, con le modalità definite nella convenzione del 2.5.2013 con la Regione, le attività di validazione per la caratterizzazione dell'area compresa nel comparto "piccoli operatori" affidata in delegazione amministrativa ad EZIT con la deliberazione giunta 2122 del 16.11.2013.</p> <p>2.a Avvio dell'attività di determinazione dei valori di fondo per i parametri che presentano concentrazioni di fondo superiori alle rispettive</p>	<p>1.a Avviare le attività di validazione previste dalla convenzione del 2.5.2013 con la Regione in accordo con EZIT Indicatore: svolgimento delle attività nel rispetto delle tempistiche di cui alla convenzione</p> <p>2.a Avviare le attività per la determinazione dei valori di fondo naturale o antropico dei suoli,</p>	<p>Le attività affidate in delegazione non sono state ancora avviate e di conseguenza ARPA non è in grado di procedere con quanto previsto.</p> <p>Le attività non sono state avviate. Si è in attesa della stipula di un nuovo accordo di programma per definire</p>

<p>2. Aggiornamento del piano regionale di bonifica dei siti contaminati in coerenza con la in coerenza con la normativa vigente</p> <p>3. Completamento del quadro per la valutazione del superamento dei valori di fondo nel territorio regionale al di fuori delle aree dei SIN.</p> <p>4. Elaborazione del piano di inquinamento diffuso da mercurio ex art. 239 del Dlgs 152/2006</p> <p>5. Indagine sull'origine e approfondimento sulla</p>	<p>CSC con le modalità definite nella convenzione con la Regione.</p> <p>2. Fornire il supporto per la redazione del piano regionale di bonifica dei siti contaminati, secondo un programma condiviso con la Direzione centrale ambiente ed energia</p> <p>3. Definire i valori di fondo nel territorio regionale al di fuori delle aree SIN sulla base dei protocolli operativi condivisi con la Regione.</p> <p>4. Attuare il piano operativo secondo il cronoprogramma concordato con la Direzione centrale ambiente ed energia per lo studio del mercurio nei suoli.</p> <p>5. Eseguire le indagini necessarie a intraprendere gli appropriati provvedimenti amministrativi</p>	<p>secondo quanto previsto dalla convenzione del 2.5.2013 con la Regione per analisi ulteriori rispetto al Fe e Mn, già approvati Indicatore: svolgimento delle attività nel rispetto delle tempistiche di cui alla convenzione</p> <p>2. Assicurare il supporto tecnico-scientifico alla Regione per la redazione del piano regionale di bonifica dei siti contaminati Indicatore: rispetto della tempistica condivisa con la Direzione centrale ambiente ed energia</p> <p>3. Impostare e iniziare l'attuazione delle fasi tecniche necessarie a individuare per alcuni parametri gli ambiti territoriali con valori di fondo naturale e antropico superiori ai valori limite previsti dalla normativa per le bonifiche. Condividere l'attività con la Direzione centrale ambiente Indicatore: predisposizione della relazione al 31.12.2015</p> <p>4. Attuare il Piano operativo secondo il cronoprogramma concordato con la Direzione centrale ambiente ed energia Indicatore: realizzazione delle attività entro i termini di cui al piano operativo</p> <p>5. Raccolta, sistematizzazione delle informazioni chimiche,</p>	<p>modalità e tempi di intervento</p> <p>Allo stato attuale non sono stati condivisi con la regione tempi e programma delle attività</p> <p>Nel corso del 2015 è stata attuata la programmazione degli interventi, che verranno attuati nel 2016, sia per il mercurio che per le altre sostanze inquinanti.</p> <p>A maggio 2015 si è tenuta una riunione con i soggetti interessati, nel</p>
--	---	---	---

diffusione di specifiche sostanze inquinanti nelle acque sotterranee degli ambiti territoriali di Udine, Campoformido, Pavia di Udine (per TCE/PCE e derivati), di Cervignano del Friuli (per cromo) e Pozzuolo del Friuli (per cromo).	conseguenti al rilevamento del superamento delle CSC negli ambiti territoriali individuati. L'attività di ricerca dell'origine e di approfondimento sulla diffusione di sostanze inquinanti nelle acque sotterranee verrà svolta sulla base di uno specifico piano operativo da presentarsi alla Provincia di Udine e alla Regione.	idrogeologiche, stratigrafiche disponibili, costruzione modello concettuale preliminare; elaborazione di alcune proposte alternative di piano di lavoro e relativi documenti di fattibilità. Indicatore: Presentazione, discussione e condivisione con la Provincia di Udine e la Regione entro il 30 luglio.	corso della quale è stata presentata un'ipotesi di lavoro, rappresentando la necessità di prevedere specifici finanziamenti, data la complessità delle attività connesse all'individuazione delle possibili fonti di inquinamento.
---	---	---	--

1. CONSERVAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL CAPITALE NATURALE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

1.d Preservare la capacità del suolo di svolgere le sue funzioni ecologiche, economiche, sociali e culturali

1.d.2 Azione strategica: Migliorare la qualità informativa dell'anagrafe regionale dei siti contaminati

Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. Avvio dell'interoperabilità tra il SIQUI ed il LIMS	1. Proseguire l'attività di integrazione delle informazioni a disposizione di Arpa in SIQUI, in conformità alle direttive del gruppo di lavoro Regione-Arpa	1. Proseguire nel dare supporto per l'implementazione del collegamento LIMS a SIQUI, rivedendolo anche alla luce del nuovo sistema informativo LIMS WEB. Indicatore: implementazione del sistema del 50% rispetto alla situazione attuale	Il SIQUI è un sistema comune fra ARPA e DCA; durante numerosi incontri di ARPA e DCA si è individuato un unico file di dati LIMS caricabile sul SIQUI, ma la DCA non aveva risorse finanziarie per consentirne il caricamento sul sistema da parte di Insiel. il collegamento tra il siqui ed il lims non è stato effettuato. Verrà fatto nel corso della attività del 2016 con risorse ARPA.

2. USO EFFICIENTE DELLE RISORSE NATURALI E SVILUPPO SOSTENIBILE

2.a Integrare la protezione ambientale nella politica energetica regionale

2.a.1 Azione strategica: Definire la nuova strategia energetica regionale

--	--	--	--

Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. Adozione del Piano energetico regionale-P.E.R. (LR 19/2012 art. 5	1. Partecipare alle attività dell'apposito gruppo di lavoro sul P.E.R., costituito presso la Direzione centrale ambiente ed energia, secondo modalità concordate con il Servizio Energia regionale.	1. Partecipare alle riunioni del relativo Gruppo di Lavoro Arpa – Servizio Energia Indicatore: partecipazione all'80% delle riunioni	ARPA ha partecipato a 6 riunioni su 6 (13/1, 9/2, 13/2, 26/2, 20/3, 28/4) e redatto revisione di capitoli scenari e misure prioritarie Ha inoltre partecipato a 4 incontri pubblici di presentazione del PER su 4 incontri convocati (14/15/18/21 settembre) Il parere di VAS è stato espresso nei termini di legge
2. Applicazione della valutazione ambientale strategica al P.E.R.	1. Fornire supporto di VAS sul PER secondo le richieste da parte del Servizio Energia regionale	1. Fornire il parere di competenza secondo modalità e tempi previsti dalla normativa vigente Indicatore: fornire il 100% dei pareri entro le tempistiche di legge	

2. USO EFFICIENTE DELLE RISORSE NATURALI E SVILUPPO SOSTENIBILE

2.a Integrare la protezione ambientale nella politica energetica regionale

2.a.2 Azione strategica: Coordinare la politica regionale in materia di utilizzo di risorse energetiche rinnovabili in coerenza con la Direttiva 2009/28/CE

Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. Individuazione di aree non idonee alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti rinnovabili	1. Elaborare proposte inerenti l'individuazione delle aree e dei siti non idonei, delle aree di attenzione e delle localizzazioni favorevoli all'installazione e l'esercizio degli impianti a fonti rinnovabili, con riferimento ad obiettivi ambientali.	1. Fornire il supporto richiesto secondo modalità previste dal PER Indicatore: Partecipare all'80% delle riunioni	Non sono state convocate riunioni sui temi indicati

2. USO EFFICIENTE DELLE RISORSE NATURALI E SVILUPPO SOSTENIBILE

2.a Integrare la protezione ambientale nella politica energetica regionale

2.a.3 Azione strategica: Incrementare il risparmio e l'efficienza energetica sul territorio regionale in coerenza con la Direttiva 2012/27/CE

Risultati attesi dalla programmazione regionale	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015

2015-2017			
<p>1. Attuazione della comunicazione istituzionale in tema di informazione ed educazione all'utilizzo razionale dell'energia e al risparmio energetico</p> <p>2. Adottare politiche regionali e standard tecnici nel settore del risparmio e dell'efficienza energetica</p> <p>3. Realizzazione di uno strumento utile alla valutazione delle emissioni di gas clima alteranti da parte dei Comuni che aderiscono al Patto dei Sindaci</p> <p>4. Predisposizione delle Linee guida regionali per l'elaborazione dei Piani comunali dell'illuminazione ai sensi della L.R. 15/2007</p>	<p>1. Proseguire l'attuazione del Progetto "Energeticamente"</p> <p>2. Collaborare con il Servizio Energia regionale nella predisposizione delle schede previste dal piano delle prestazioni regionali relative alle misure di efficientamento energetico.</p> <p>3. Integrare, in collaborazione con il Servizio Energia regionale, il catasto Inemar con i dati per gli inventari delle emissioni (IBE)</p> <p>4. Fornire il supporto al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico regionale il supporto richiesto</p>	<p>1. Proseguire nella realizzazione del Progetto (laboratori didattici itineranti sul tema dell'energia). Indicatore: numero di sedi ospitanti le attività del Progetto; numero giornate di permanenza; numero interventi formativi. (soddisfare almeno l'80% delle richieste).</p> <p>2. Fornire il supporto richiesto secondo modalità che verranno concordate con il Servizio Energia Indicatore: Partecipazione all'80% delle riunioni</p> <p>3. Predisporre le informazioni di riferimento per le emissioni di gas clima alteranti dei Comuni che aderiscono al Patto dei Sindaci secondo modalità concordate con il Servizio Energia regionale. Indicatore: predisposizione delle informazioni entro i tempi previsti dalla Regione.</p> <p>4. Fornire una proposta di Linee guida per l'elaborazione dei Piani Comunali dell'Illuminazione secondo la richiesta del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico regionale Indicatore: predisposizione delle linee guida entro il 31.12.2015</p>	<p>Il progetto "Energeticamente" si è sviluppato nel 2015 in 8 sedi ospitanti, con un numero di giornate di permanenza pari a 167; sono stati realizzati 11 interventi formativi. Risulta soddisfatto il 100% delle richieste</p> <p>ARPA ha partecipato a 3 riunioni su 3 convocate (9/2, 13/2, 28/4) e sono state trasmesse 2 schede tecniche</p> <p>In collaborazione con il Servizio Energia e SIEG, è stato valutato l'applicativo CO20 Sono stati richiesti i dati per l'aggiornamento del catasto Inemar anche ai fini calcolo IBE</p> <p>ARPA ha trasmesso alla Direzione centrale ambiente a mezzo mail in data 1 settembre il documento con i contenuti dei Piani dell'Illuminazione.</p>

2. USO EFFICIENTE DELLE RISORSE NATURALI E SVILUPPO SOSTENIBILE

2.a Integrare la protezione ambientale nella politica energetica regionale

2.a.4 Azione strategica: Migliorare il quadro conoscitivo del sistema energetico regionale			
Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. Progettazione di un sistema informativo regionale per l'energia	1. Collaborare con la Direzione centrale ambiente ed energia alle attività inerenti la realizzazione del sistema informativo regionale per l'energia	1. Partecipare alle riunioni del relativo Gruppo di Lavoro Arpa – Servizio Energia Indicatore: partecipazione all'80% delle riunioni	Non sono state convocate riunioni del gruppo di lavoro

2. USO EFFICIENTE DELLE RISORSE NATURALI E SVILUPPO SOSTENIBILE			
2.b Gestire i rifiuti come risorsa, riducendo il quantitativo pro capite in termini assoluti e gli impatti ambientali			
2.b.1 Azione strategica: Migliorare il quadro conoscitivo sulla gestione dei rifiuti nel territorio regionale			
Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. Aggiornamento dei dati sui rifiuti urbani prodotti e trattati in regione	1. i dati sui rifiuti urbani prodotti in regione che dovranno essere forniti alla struttura regionale competente per materia, alle scadenze indicate, sono i seguenti: 1. dati annuali bonificati e validati e degli indicatori in formato elettronico, entro il 30 giugno dell'anno successivo al rilevamento; 2. dati semestrali, entro il 31 dicembre dell'anno in corso; 3. destini bonificati dei rifiuti urbani prodotti in regione, entro il 30 settembre dell'anno successivo al rilevamento; 4. quantitativi e destini dei rifiuti di cui al CER 191212 prodotti dagli impianti autorizzati al trattamento dei rifiuti urbani di cui al CER 200301; 5. modalità di gestione, ovvero le modalità di raccolta dei rifiuti, comprese le informazioni sui centri di raccolta, sull'autocompostaggio e sui	1. Organizzare incontri annuali con i Comuni e i loro gestori, risposte alle richieste del territorio, pubblicare sul sito i dati sui rifiuti urbani e inviare gli stessi a Regione e ISPRA Inviare alla Regione: - i dati quantitativi semestrali ed annuali - i dati annuali sulla gestione - i dati annuali sui destini - i dati sui costi di gestione estratti da O.R.So. Indicatori: entro il 31.12.2015: realizzazione di due incontri pubblicazione dei dati sul sito e invio alla regione e ad Ispra	Sono stati effettuati i due incontri annuali previsti nelle date 16/06 e 10/11/2015 I dati sono stati pubblicati sul sito ed inviati alla Regione (33960/15, 37496/15) e ad ISPRA (Prot. n. 10166/15, 10165/15, 10164/15, 10162/15, 24058/15, 24059/15, 24057/15, 24056/15) I dati vengono inviati annualmente ad Insiel per il caricamento su SIRR. Il supporto al Catasto rifiuti è continuo.

	<p>GPP, entro il 30 settembre dell'anno successivo al rilevamento;</p> <p>6. elenco dei soggetti che effettuano il servizio di gestione rifiuti urbani nei comuni della regione con indicazione della modalità di affidamento e della scadenza del servizio;</p> <p>7. dati relativi ai costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani.</p> <p>La pubblicazione dei suddetti dati sul sito istituzionale di ARPA dovrà avvenire successivamente alla trasmissione degli stessi alla Regione.</p> <p>2. Validare i dati sulla produzione dei rifiuti urbani annualmente, calcolare i principali indicatori tra i quali la raccolta differenziata sulla base del metodo di calcolo approvato in regione</p>			
2. Aggiornamento dei dati sui rifiuti speciali prodotti e trattati in regione	<p>1. Gestire i flussi informativi sui rifiuti speciali nei tempi e con le modalità da concordarsi con la Direzione centrale ambiente ed energia. L'attività comporta: l'organizzazione dei dati di produzione dei rifiuti speciali, previa analisi e bonifica dalla banca dati delle dichiarazioni MUD</p>	<p>2. Effettuare la validazione annuale dei dati e dei principali indicatori sui rifiuti urbani, tra i quali la raccolta differenziata Indicatore: validazione entro il 30.9.2015</p>	<p>Trasmissione al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione dei dati annuali bonificati e validati: -sulla produzione dei rifiuti speciali nel formato richiesto da ISPRA; - sulla produzione e gestione dei rifiuti sanitari per ogni azienda sanitaria regionale". indicatore: trasmissione entro sei mesi dal completamento delle attività di caricamento nella banca dati Mud di Infocamere</p>	<p>la validazione di tutti i dati di competenza è stata effettuata entro i tempi</p> <p>I dati sono stati pubblicati sul sito ed inviati alla Regione (33960/15, 37496/15) e ad ISPRA (Prot. n. 10166/15, 10165/15, 10164/15, 10162/15, 24058/15, 24059/15, 24057/15, 24056/15)</p>
3. Implementazione del sistema informativo per la gestione dei dati sui rifiuti - SIRR	<p>3. Validazione dei dati secondo le modalità ed il cronoprogramma concordato dal Gruppo di lavoro SIRR costituito presso la Direzione centrale ambiente ed energia</p>	<p>3. Validazione dei dati presenti nel SIRR in funzione delle modalità e delle tempistiche stabilite dal Gruppo di lavoro SIRR, costituito presso la Direzione centrale ambiente ed energia, in funzione di</p>		<p>Il gruppo di lavoro non ha definito modalità e tempi di validazione: ARPA ha formulato la proposta del set di informazioni</p>

		un set minimo di dati proposto da ARPA e approvato dal Gruppo di lavoro stesso indicatore: Entro il 31.12.2015	
4. Aggiornamento dei dati per la costruzione dell'Anagrafe regionale dei siti contaminati 5. Aggiornamento dei dati relativi alle discariche presenti sul territorio regionale	4. Redigere in collaborazione con Direzione centrale ambiente ed energia un documento contenente i dati relativi allo stato di fatto dei siti contaminati e delle discariche, che insistono sul territorio regionale	Collaborare con la Direzione centrale ambiente alla realizzazione di un censimento relativo alle discariche presenti sul territorio regionale, con particolare evidenza delle eventuali matrici ambientali contaminate” indicatore: “Presentazione del documento alla Direzione centrale ambiente ed energia entro il 31.12.2015	La Regione non ha attivato l'Agenzia sui temi relativi al censimento di siti contaminati. I dati sulle discariche sono stati trasmessi con le note di cui al p.to 2.b.1.2.1

2. USO EFFICIENTE DELLE RISORSE NATURALI E SVILUPPO SOSTENIBILE

2.b Gestire i rifiuti come risorsa, riducendo il quantitativo pro capite in termini assoluti e gli impatti ambientali

2.b.2 Azione strategica: Coordinare le azioni strategiche regionali per l'incremento della raccolta differenziata in materia di gestione dei rifiuti (Direttiva 2008/98/CE)

Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. Aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti urbani	1. Consolidare l'attività di esecuzione di analisi merceologiche sui rifiuti urbani creando una banca dati di riferimento regionale 2. Supportare la Direzione Centrale Ambiente per la raccolta dei dati inerenti le analisi merceologiche svolte dal CONAI sulle raccolte differenziate.	1.1 Costruire una banca dati sulle analisi merceologiche e programmazione ed esecuzione di analisi merceologiche sui rifiuti indifferenziati e differenziati Indicatore: realizzazione della banca dati entro il 31.12.2015 1.2 Fornire eventuale supporto alla Direzione centrale ambiente per la raccolta dei dati inerenti le analisi merceologiche svolte dal CONAI Indicatore: resa del supporto	ARPA ha predisposto la banca dati sulle analisi merceologiche, nella quale sono stati inseriti tutti i dati relativi all'anno 2014 e 2015 (4 campagne di rilevamento) Non sono pervenute richieste di supporto dalla Regione.

<p>2. Valutazione della rispondenza agli obiettivi programmati delle azioni eseguite in attuazione dei piani regionali e provinciali in materia di gestione dei rifiuti</p>	<p>2. Monitoraggio degli impatti derivanti dall'attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati secondo quanto indicato nel Rapporto Ambientale del Piano regionale di gestione dei rifiuti</p>	<p>secondo le richieste della Direzione centrale Ambiente</p> <p>2. Realizzare in collaborazione con la Direzione centrale ambiente il report di monitoraggio del piano con gli indicatori calcolati e disponibili Indicatore: realizzazione del report entro il 31.12.2015</p>	<p>ARPA ha predisposto un format di report e sono stati popolati gli indicatori di competenza. Non è stato richiesto ulteriore supporto a riguardo</p>
---	--	--	--

2. USO EFFICIENTE DELLE RISORSE NATURALI E SVILUPPO SOSTENIBILE

2.b Gestire i rifiuti come risorsa, riducendo il quantitativo pro capite in termini assoluti e gli impatti ambientali

2.b.3 Azione strategica: Mitigare gli impatti derivanti dalla gestione dei rifiuti

Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
<p>1. Definizione dei criteri per l'individuazione da parte delle Province delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti</p>	<p>1. Partecipare alla procedura di VAS per la definizione dei criteri localizzativi degli impianti di trattamento dei rifiuti in Regione, in coerenza con le scadenze definite dalla Direzione centrale ambiente ed energia</p>	<p>1. Partecipazione agli incontri promossi dalla Regione nell'ambito della procedura di VAS a seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale del "Progetto di criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti." Indicatore: partecipazione all'80% degli incontri</p>	<p>Non sono pervenute richieste di supporto dalla Regione. ARPA ha altresì fornito il relativo parere di scoping.</p>

2. USO EFFICIENTE DELLE RISORSE NATURALI E SVILUPPO SOSTENIBILE

2.c Rafforzare gli strumenti per la prevenzione, la valutazione ed il controllo degli impatti ambientali

2.c.1 Azione strategica: Presidiare le realtà industriali particolarmente significative per l'impatto ambientale

Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015

<p>1. Migliorare il quadro conoscitivo sugli insediamenti produttivi in previsione del riesame dell'AIA (Centrale termoelettrica di Monfalcone; Ferriera di Servola).</p>	<p>1. Fornire il supporto richiesto nell'ambito dei procedimenti di riesame dell'AIA</p> <p>2. Avviare la fase sperimentale per l'informatizzazione dei risultati degli autocontrolli dei gestori in AIA</p>	<p>1.1 fornire supporto alla Regione nell'ambito dei procedimenti autorizzativi per il riesame/rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale di A2A di Monfalcone e della Ferriera di Servola promuovendo approfondimenti specifici.</p> <p>1.2 collaborare con l'Università o altri Istituti di ricerca su progettualità mirate.</p> <p>Indicatore: raggiungimento dell'80% degli obiettivi previsti dalla convenzione con l'università di Trieste sul problema degli impatti olfattivi dovuti alla Ferriera di Servola</p> <p>2. predisporre il sistema per l'inserimento da parte dei gestori delle informazioni ambientali prevista nell'ambito AIA</p> <p>Indicatori: predisposizione del Sistema operativo al 30.04.2015 Recupero delle informazioni inserite dal gestore entro il 31.12.2015</p> <p>Ulteriori progettualità (*)</p> <p>1. studio di fattibilità per la gestione coordinata di piani di monitoraggio VIA, VAS e AIA Indicatore: redazione del documento di progetto entro il 31.12.2015</p> <p>2. progetto pilota relativo alla realizzazione integrata di piani di</p>	<p>Il supporto richiesto è stato assicurato, partecipando alle conferenze dei servizi e fornendo gli approfondimenti richiesti, con la stesura di 2 documenti Sono state effettuate le analisi di laboratorio a supporto del processo decisionale</p> <p>ARPA ha redatto la relazione tecnica ed è stata aggiornata la pagina intranet dedicata agli odori</p> <p>Il sistema informatico è stato sviluppato ed è stata condotta la relativa sperimentazione. Le aziende coinvolte hanno correttamente inserito i dati, che sono disponibili. Si procede con il popolamento del sistema</p> <p>Il coordinamento delle attività costituisce un tema rilevante del processo riorganizzativo. Le modalità di attuazione sono in fase di valutazione. I documenti relativi alla gestione coordinata e alla realizzazione integrata dei piani di monitoraggio non sono al momento</p>
---	--	---	--

		<p>monitoraggio VIA e AIA Indicatore: resoconto del progetto entro il 31.12.2015</p> <p>3. valutazione degli impatti odorigeni associati a tipologie standard di allevamenti. Approfondimento tecnico a supporto dei pareri VAS Indicatore: redazione del documento del progetto CIRCE entro il 31.12.2015</p> <p>4. Proseguire la collaborazione, in seno al GdL interdirezionale nitrati, inerente a: - predisposizione documenti tecnica per riesame dell'individuazione delle zone vulnerabili da nitrati; - predisposizione regolamento regionale per utilizzo agronomico fanghi di depurazione. Indicatore: predisposizione dei contributi a supporto della Regione entro il 31.12.2015</p> <p>5. Collaborare con l'ERSA e altri Enti cointeressati all'applicazione in FVG della Direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi (Dir. 2009/128/CE) e del P.A.N., DM 22/01/2014 (settori d'interesse per i quali è stato richiesto coinvolgimento di ARPA: informazione; modalità applicative e tutela aree specifiche; lotta integrata e modellistica a supporto). Indicatore: partecipazione all'80%</p>	<p>disponibili.</p> <p>La relazione tecnica relativa al progetto CIRCE è stata redatta ed è disponibile.</p> <p>È proseguita l'attività di collaborazione con il GdL, sia per aggiornamento quadro conoscenze pressioni-stato-impatti ai fini prossima revisione ZVN, sia per perfezionamento/condivisione bozza regolamento regionale per utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione (25/02/15 incontro GdL con Province; 20/05/15 incontro GdL). ARPA s'è interfacciata con ERSa, ai fini di condividere orientamenti e documenti sulle "Good practices" per contenimento inquinamento diffuso da nitrati, in esito a specifica progettualità regionale e non, e ne ha proposto l'inclusione nel TOR (Terms of Reference) del progetto IMPEL "Sharing good practice in tackling diffuse pollution and nitrate loss from farms & farmsteads", cui ARPA FVG partecipa. Nel corso del 2015 ERSa non ha convocato incontri con gli Enti cointeressati all'applicazione in FVG della Direttiva 2009/128/CE e del P.A.N. - Partecipazione il 14/04/15</p>
--	--	--	---

		<p>degli incontri</p> <p>6. Monitoraggio fitosanitari nelle acque Indicatore: analisi del loro uso e dinamiche contaminazione, per l'avvio delle attività preliminari all'individuazione delle zone vulnerabili da fitosanitari in ambito regionale (art. 93 T.U.A.) entro il 31.12.2015</p> <p>7. Predisposizione di linee guida per la gestione uniforme dei piani di monitoraggio concernenti i procedimenti di VIA e di screening di VIA ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 152/2006". Indicatore: redazione entro il 31.12.2015 di proposte di linee guida per il monitoraggio di almeno tre tipologie di progetti di cui agli allegati III e IV alla parte seconda del decreto legislativo 152/2006";</p>	<p>a Roma a convegno CNR-MiPAAF-MATTM sul P.A.N.; - nell'ambito delle iniziative P.A.N. verificate dall'ERSA, su richiesta Collegio dei Periti agrari della provincia di Udine svolte lezioni in corso abilitante per consulenti - distributori - utilizzatori finali (Modulo 3 - Unità 1 - I rischi e le precauzioni per l'ambiente in data 22/05/15; Unità 2 - Tutela delle acque, aree protette e rete Natura 2000 29/05/15).</p> <p>E' proseguita l'attività di raccolta dati di monitoraggio dei fitosanitari nei corpi idrici regionali, unitamente a quella di aggiornamento di base rispetto al quadro conoscitivo disponibile a livello nazionale in tema di individuazione ZVF.</p> <p>ARPA ha trasmesso al Servizio VIA regionale con mail del 5 agosto una proposta di 3 linee guida per i Piani di Monitoraggio Ambientale per attività soggette a VIA o SCR (attività estrattive, strade, centraline idroelettriche)</p>
--	--	--	--

(*)Alle "Ulteriori progettualità", individuate ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 degli obiettivi programmatici di ARPA dovrà essere data attuazione in coordinamento con le strutture regionali competenti per materia in base alle indicazioni di valenza generale desunte dalle "Linee di indirizzo per la programmazione 2015-2017" di ARPA, approvate dalla Regione e subordinatamente all'espletamento delle attività direttamente finalizzate al conseguimento dei risultati attesi

2. USO EFFICIENTE DELLE RISORSE NATURALI E SVILUPPO SOSTENIBILE			
2.d Promuovere la diffusione di tecnologie sostenibili e processi ecoinnovativi			
2.d.1 Azione strategica: Innescare nel mercato forme di competitività basate sulla salvaguardia dell'ambiente			
Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015

<p>1. Implementazione di un marchio ecologico "Rete Natura 2000" per aziende e produzioni agricole operanti all'interno di aree SIC e ZPS</p> <p>2. Adesione di nuovi Punti territoriali alla Rete EMAS-SGA</p> <p>3. Attivazione di progetti operativi per l'attuazione nelle imprese di sistemi di ecogestione</p>	<p>1. Proseguire, di concerto con l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSAs, l'attività di informazione/formazione alle imprese agricole per la gestione ecologica del territorio deputato alla produzione agricola e zootecnica.</p> <p>2. Proseguire l'attività di costituzione e di coordinamento di un network regionale, connesso con la Rete nazionale, per la diffusione dell'informazione su EMAS, ECOLABEL e GPP.</p> <p>3. Collaborare con i Punti territoriali EMAS/SGA per concertare le iniziative per la promozione di EMAS e dei Sistemi di Gestione Ambientale sul territorio regionale e coordinare lo sviluppo di progetti</p>	<p>1. Svolgere attività di supporto all'ERSA per la gestione sostenibile del territorio rurale in chiave di marketing di prodotto Indicatore: predisposizione della relazione illustrativa dell'attività svolta entro il 31.12.2015</p> <p>1.2 Supporto al progetto MICOTOSSINE Indicatore: partecipazione all'80% delle riunioni</p> <p>2. Gestire il Nodo regionale della Rete EMAS (di cui ISPRA è il Focal Point) Indicatore: predisposizione della relazione illustrativa dell'attività svolta entro il 31.12.2015</p> <p>3. Promuovere e supportare accordi volontari per l'attuazione di progetti finalizzati al miglioramento ambientale di ambiti territoriali omogenei attraverso un percorso che agevoli la registrazione EMAS delle organizzazioni insediate Indicatore: predisposizione della relazione illustrativa dell'attività svolta entro il 31.12.2015</p>	<p>È stata avviata una collaborazione con l'Università di Udine per lo svolgimento di una tesi di laurea sulla valutazione dell'impatto emissivo degli allevamenti. I risultati dello studio saranno utilizzati da ERSAs nell'ambito del marchio di qualità regionale Aqua. La progettualità è stata condivisa con ERSAs e si è avviata la raccolta dati.</p> <p>MICOTOSSINE Si sono tenute due riunioni (15/1 e 20/7) con diversi soggetti interessati, tra cui ERSAs e ARPA per la realizzazione di una carta tematica che individui, in tempo reale, zone a rischio ai fini della valutazione dell'insorgenza delle micotossine in campo. Allo stato non ci sono ulteriori sviluppi.</p> <p>EMAS È stata predisposta la relazione sulla partecipazione del referente di ARPA FVG della rete EMAS, Ecolabel e GPP alle attività dei diversi sottogruppi del GdL EMAS di cui è componente Con l'istituzione della Funzione Nuovi insediamenti produttivi, EMAS e semplificazione è stato avviata l'attività di supporto. Sono stati effettuati due incontri con la Direzione Centrale delle Attività produttive (16/04/2015 e 15/09/2015) e un incontro con l'Assessore all'Ambiente (14/10/2015).</p>
--	---	--	--

2. USO EFFICIENTE DELLE RISORSE NATURALI E SVILUPPO SOSTENIBILE			
2.e Rafforzare le azioni della società civile per la costruzione di un modello di sviluppo sostenibile			
2.e.1 Azione strategica: Educazione allo sviluppo sostenibile			
Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. Definizione di un nuovo programma triennale 2015-2017 di educazione ambientale	1.a Supportare la Regione nella definizione del programma triennale 2015-2017 di educazione ambientale e consolidare il ruolo del LaREA quale centro operativo di coordinamento della rete regionale INFEA	1.a Definire i contenuti, gli obiettivi e gli strumenti operativi per il programma triennale 2015-2017 di educazione ambientale in sinergia con la Regione. Indicatori: - partecipazione almeno all'80% degli incontri con la Regione per la definizione programma triennale 2015-2017 di educazione ambientale. - rispetto dei tempi previsti dalla Regione per la stesura di parte del programma triennale 2015-2017 di educazione ambientale su indicazione della Regione	ARPA ha partecipato a tutti gli incontri convocati; con l'Assessore all'Ambiente sono stati definiti i contenuti del Programma Triennale, la cui stesura è prevista a partire dal gennaio 2016 per il triennio successivo
	1.b Implementare i contenuti e le applicazioni del portale regionale dell'educazione ambientale aggiornato nel 2014.	1.b. Gestire il portale regionale di educazione ambientale aggiornato nel 2014 Indicatore: implementazione di almeno il 30% del numero di aggiornamenti inseriti nel 2014	È stata attuata l'implementazione di oltre il 50% degli aggiornamenti inseriti nel 2014
	1.c Implementare i contenuti e la progettualità nell'ambito dell'audiovisivo ambientale tramite la rete Mediatecambiente.it	1.c Produrre audiovisivi a supporto dei progetti e delle attività di educazione ambientale e dei processi di sviluppo sostenibile territoriale, tramite la rete Mediatecambiente.it. Indicatore: implementazione di	È stata attuata l'implementazione del 15% della produzione degli audiovisivi rispetto al 2014

	<p>1.d Sviluppare la progettualità nell'ambito dell'educazione allo sviluppo sostenibile utilizzando strumenti di educazione formale, informale e non formale.</p> <p>1.e Migliorare la comunicazione e l'informazione sui progetti e sulle iniziative realizzate in sinergia e con il supporto della Regione, promuovendo il territorio regionale quale esempio di buone pratiche di sostenibilità ambientale.</p> <p>1.f Realizzazione della Settimana Regionale dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile quale prosecuzione del Decennio UNESCO 2005 - 2014</p>	<p>almeno il 10% della produzione degli audiovisivi del 2014</p> <p>1.d. Elaborare progetti, attività e iniziative, anche in collaborazione con i Comuni e in linea con gli indirizzi del costituendo programma triennale 2015-2017 di educazione ambientale (1.a). Indicatore: implementazione di almeno il 15% dei progetti, delle attività e delle iniziative del 2014</p> <p>1.e Realizzare attività e iniziative di comunicazione e informazione sui progetti e sulle iniziative realizzate in sinergia e con il supporto della Regione. Indicatore: numero di attività ed iniziative volte ad implementare l'efficacia della comunicazione e dell'informazione sui progetti e sulle iniziative realizzate in sinergia e con il supporto della Regione</p> <p>1.f Realizzare la Settimana Regionale dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, prima edizione 2015: progettazione, promozione e coordinamento del programma regionale. Indicatore: implementazione del 15% del numero dei soggetti e degli eventi coordinati; del numero delle iniziative promosse da Arpa; del numero di partecipanti</p>	<p>Nel corso del 2015 si è realizzato un incremento del 20% dei progetti, attività, iniziative rispetto al 2014</p> <p>Sono state attuate 2 iniziative volte ad implementare l'efficacia della comunicazione e dell'informazione sui progetti e le attività realizzate in sinergia e con il supporto della Regione.</p> <p>Nel novembre 2015 è stata realizzata la Settimana Regionale dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile che ha visto la partecipazione di 58 soggetti su 34 eventi coordinati; ARPA FVG ha realizzato 20 iniziative con un numero stimato di 5.000 partecipanti.</p>
--	---	--	---

2. USO EFFICIENTE DELLE RISORSE NATURALI E SVILUPPO SOSTENIBILE			
2.e Rafforzare le azioni della società civile per la costruzione di un modello di sviluppo sostenibile			
2.e.2 Azione strategica: Promuovere la Mobilità sostenibile			
Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. Sono definite strategie atte a incentivare modalità di spostamento in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici determinati dai veicoli	1. L'Agenzia fornisce il supporto alla Regione per lo sviluppo della progettualità	1. Realizzazione delle azioni educative, informative e comunicative a supporto, in sinergia con le strategie definite dalla Regione. Indicatore: promozione di almeno 1 azione educativa, informativa e comunicativa	ARPA ha realizzato 2 azioni, nell'ambito di un progetto che ha valenza biennale

2. USO EFFICIENTE DELLE RISORSE NATURALI E SVILUPPO SOSTENIBILE			
2.e Rafforzare le azioni della società civile per la costruzione di un modello di sviluppo sostenibile			
2.e.3 Azione strategica: Riduzione dello spreco alimentare			
Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. Definire un piano di lavoro per la sensibilizzazione della popolazione alla riduzione dello spreco alimentare	1. Supportare la Direzione Centrale Ambiente nella definizione del piano di lavoro	1. Realizzare azioni educative, informative e comunicative a supporto, in sinergia con il piano di lavoro definito dalla Regione. Indicatore: promozione di almeno 1 azione educativa, informativa e comunicativa	Nel corso del 2015 è stata attuata 1 azione educativa sul tema dello spreco alimentare

2. USO EFFICIENTE DELLE RISORSE NATURALI E SVILUPPO SOSTENIBILE			
2.e Rafforzare le azioni della società civile per la costruzione di un modello di sviluppo sostenibile			
2.e.4 Disporre di informazioni ambientali aggiornate			
Risultati attesi dalla programmazione regionale	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015

2015-2017			
E' aggiornato il Rapporto sullo stato dell'ambiente della regione	1. Predisporre l'aggiornamento	<p>1. Definire la tipologia dell'aggiornamento e sua predisposizione. Indicatore: predisposizione, pubblicazione e diffusione entro il 31.12.2015</p> <p>2. Fornire alla Direzione centrale ambiente ed energia e ai soggetti proponenti, le informazioni tecniche in merito agli impatti cumulativi dei progetti proposti con quelli dei progetti autorizzati. indicatore: relazione recante una proposta di sistema informativo entro il 31.12.2015</p>	<p>L'aggiornamento del Rapporto sullo stato dell'ambiente è stato redatto nel corso del 2015 e ne è stata concordata con la Regione la pubblicazione e diffusione nel corso del 2016</p> <p>Non attuato. ARPA non dispone di tutti gli elementi per avviare l'attività.</p>

2. USO EFFICIENTE DELLE RISORSE NATURALI E SVILUPPO SOSTENIBILE			
2.f Garantire il razionale ed equilibrato sfruttamento delle sostanze minerali			
2.f.1 Azione strategica: Presidiare le attività estrattive			
Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. Adozione del piano regionale delle attività estrattive	1. Fornire il supporto alla Regione per la redazione del piano regionale delle attività estrattive (PRAE). L'attività prevede la partecipazione al gruppo di lavoro.	<p>1. Nominare, secondo i tempi e le modalità indicate dalla Regione, i referenti di Arpa Partecipare agli incontri del Gruppo di Lavoro e fornire eventuali documenti o report tecnici che possono venire richiesti Indicatore: partecipazione all'80% degli incontri</p>	ARPA non è stata interessata alla nomina di partecipanti al gruppo di lavoro

3. AMBIENTE E SALUTE

3.a Ridurre il livello dell'inquinamento atmosferico entro limiti di protezione per la salute della popolazione nel territorio regionale

3.a.1 Azione strategica: Presidiare gli episodi acuti di inquinamento atmosferico (Direttiva 2008/50/CE aria ambiente)

Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. Tempestiva attuazione da parte dei Comuni delle azioni e delle misure previste nei PAC per la riduzione del rischio per la salute umana da esposizione agli inquinanti atmosferici (PM10, NO2 e O3)	1. Elaborazione di scenari previsionali di rischio del superamento dei limiti mediante l'utilizzo di sistemi di modellizzazione applicati ai dati sugli inquinanti e sulle emissioni in atmosfera, nonché sui determinanti meteorologici, secondo il Protocollo di Allerta.	<p>1.1 Adeguare il sistema di qualità ISO 9001 del processo di simulazione numerica in funzione dei riscontri delle visite ispettive e realizzazione delle previsioni meteorologiche e di qualità dell'aria, loro pubblicazione e diffusione Indicatore: adeguamento delle Procedure al 30.04.2015</p> <p>1.2 Aggiornare le pagine internet agenziali per la diffusione delle previsioni di qualità dell'aria e delle altre informazioni utili alla gestione della tematica Indicatore: adeguamento delle pagine al 31.12.2015</p> <p>1.3 Predisporre lo Studio di fattibilità per valutare la possibilità di trasferire le informazioni relative alle previsioni di qualità dell'aria mediante dispositivi mobili Indicatore: predisposizione della relazione tecnica al 30.06.2015</p> <p>1.4 Studio di fattibilità relativo alla valutazione dell'efficacia delle azioni di piano per il contenimento degli episodi acuti di inquinamento</p>	<p>La procedura è stata definita e pubblicata sulla intranet aziendale</p> <p>Le pagine web sono state aggiornate e sono consultabili sul sito.</p> <p>E' stata realizzata una web app disponibile sul sito di ARPA</p> <p>E' disponibile la relazione tecnica predisposta in relazione allo studio di fattibilità</p>

		<p>atmosferico Indicatore: predisposizione della relazione tecnica al 30.06.2015</p> <p>1.5 Supporto tecnico ai Comuni per la predisposizione dei piani di azione comunale Indicatore: predisposizione del resoconto degli incontri con i Comuni al 31.12.2015</p> <p>1.6 Comunicazione su base previsionale ai Dipartimenti di prevenzione delle ASS regionali di eventi meteorologici, quali ondate di calore, elevate concentrazione di PM10 ed Ozono, per il possibile rischio per la salute della popolazione Indicatore: predisposizione della relazione al 31.12.2015</p>	<p>Il supporto tecnico ai Comuni viene costantemente assicurato. Attualmente il 40% della popolazione regionale è coperto dai Piani di Azione Comuni. L'attività è stata svolta ma non risulta disponibile il resoconto degli incontri con i comuni</p> <p>Le previsioni sono state inviate fino alla data del 6 agosto, giorno in cui si è verificato il crash del cluster di calcolo agenziale, attualmente in fase di recupero.</p>
--	--	---	--

3. AMBIENTE E SALUTE

3.b Ridurre il livello di inquinamento acustico entro livelli di esposizione non nocivi per la salute della popolazione nel territorio regionale

3.b.1 Azione strategica: Attuare la pianificazione regionale di risanamento acustico (Piano regionale Triennale di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico) in coerenza con la Direttiva 2002/49/CE

Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1.Approvazione dei piani comunali di classificazione acustica - PCCA a copertura dell'intero territorio regionale	1. Proseguire nella consulenza tecnica ai Comuni mediante valutazione sui PCCA della conformità ai criteri ed alle linee guida di cui alla DGR 463/2009	1. Mantenere l'espressione del parere di competenza Arpa (escluso il periodo per l'eventuale richiesta di integrazione) entro i 90 giorni dall'arrivo della documentazione completa Indicatore: rispetto del termine per almeno l'80% delle pratiche	Sono stati espressi 40 pareri su richiesta tutti evasi entri 90 gironi (pareri PCCA in 38 gg, osservazioni ai PCCA in 15 gg)

<p>2.Approvazione dei piani comunali di risanamento acustico - PCRA a copertura dell'intero territorio regionale</p>	<p>2.Fornire il supporto tecnico ai Comuni in merito all'applicazione dei criteri regionali per la redazione dei PCRA</p>	<p>2. Esprimere i pareri richiesti entro i 90 giorni dall'arrivo della documentazione completa (escluso il periodo per l'eventuale richiesta di integrazione) Indicatore: rispetto del termine per almeno il 60% delle pratiche trattandosi di nuova attività con criteri ancora da adottare dalla Regione.</p> <p>Ulteriore progettualità</p> <p>1. Fornire alla Regione il supporto tecnico finalizzato dell'approvazione del piano regolatore del Porto di Monfalcone, mediante la realizzazione di una campagna di monitoraggi e di analisi del rumore in ambito portuale, nonché l'elaborazione di scenari. indicatore: consegna entro il 31.12.2015 del report delle attività svolte</p>	<p>In questo ambito non sono pervenute pratiche con richiesta di parere.</p> <p>È stato consegnato il report delle attività svolte, redigendo il rapporto di presentazione dei risultati n. 15/2015 e relativo commento il 15.12.2015 con nota prot. 42126/2015 Si segnala inoltre l'effettuazione di 32 verifiche su 32 richieste dei Comuni, delle autodichiarazioni per le PMI, l'espressione di 36 pareri su 39 richieste per attività rumorose temporanee e di 56 pareri su 56 richieste su procedimenti di impatto e clima acustico; sono inoltre stati effettuati 10 accertamenti su 11 richiesti per il controllo dell'inquinamento acustico.</p>
--	---	--	--

3. AMBIENTE E SALUTE

3.c Raccogliere gli elementi per la gestione del rischio da inquinamento elettromagnetico

3.c.1 Azione strategica: Implementare il quadro conoscitivo sulle condizioni di esposizione della popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

<p>Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017</p>	<p>Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa</p>	<p>Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015</p>	<p>Valutazione 2015</p>
--	---	---	-------------------------

<p>1. Realizzazione del Catasto regionale degli impianti radioelettrici e degli elettrodotti</p>	<p>1. Gestire in collaborazione con la Direzione Centrale Ambiente e Energia i catasti regionali delle sorgenti di campo elettromagnetico (CER) per impianti radioelettrici (stazioni radio base per la telefonia mobile, impianti radio e TV) e elettrodotti (linee elettriche, stazioni e sottostazioni di trasformazione). Attuare il coordinamento tra i catasti regionali (CER) e catasto nazionale (CEN).</p>	<p>1. Implementare ed aggiornare i dati del catasto regionale degli impianti radioelettrici (stazioni radio base per la telefonia mobile, impianti radio e TV) e migliorare le funzioni, già disponibili sul sito ARPA, per l'utilizzo dei dati da parte di diverse tipologie di utenti: gestori, Comuni, popolazione. Indicatore: inserimento e/o aggiornamento di almeno il 90% delle comunicazioni pervenute.</p> <p>2. Gestire, in collaborazione con MATTM, ISPRA e le altre ARPA/APPA, nonché con la Direzione Centrale Ambiente ed Energia, le problematiche relative alla fornitura dei dati da parte dei gestori delle linee elettriche in previsione dei decreti attuativi relativi alle modalità di popolamento del Catasto Elettrodotti (DM 13/2/2014). Indicatore: partecipazione ad almeno l'80% delle convocazioni</p>	<p>Sono stati effettuati il 100% degli inserimenti ed aggiornamenti degli impianti per le pratiche pervenute al 31.12.2015</p> <p>Non sono pervenute convocazioni in merito.</p>
--	---	---	--

3. AMBIENTE E SALUTE

3.c Raccogliere gli elementi per la gestione del rischio da inquinamento elettromagnetico

3.c.2 Azione strategica: Garantire la protezione della popolazione ai campi elettromagnetici in relazione alla necessità dei gestori di copertura del territorio regionale con la tecnologia LTE

Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
<p>1. E' accertata la compatibilità dei progetti delle stazioni radio base (SRB) con i limiti del</p>	<p>1. Assicurare la formulazione dei pareri nei tempi previsti dalla norma</p>	<p>1. Mantenere e sviluppare il progetto "pareri SRB 2014" per mantenere un alto livello di efficienza nella formulazione dei pareri sia</p>	<p>Il 100% dei pareri inviati al 31.12.2015 è stato evaso entro 60 giorni</p>

DPCM 08/07/2003		qualitativa che in relazione alle tempistiche di emissione. Indicatore: evasione di almeno l'80% delle richieste entro 60 giorni.	
-----------------	--	--	--

3. AMBIENTE E SALUTE
3.c Raccogliere gli elementi per la gestione del rischio da inquinamento elettromagnetico
3.c.3 Azione strategica: Contribuire all'azione della politica regionale sulle situazioni esistenti di inquinamento elettromagnetico dovuto ad impianti radioelettrici

Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. È attuato il Piano regionale di risanamento degli impianti radioelettrici	1. Collaborare con la Direzione Centrale Ambiente ed Energia alla predisposizione del PRRIR (Piano Regionale di Risanamento degli Impianti Radioelettrici) al fine di agire sulle situazioni esistenti di inquinamento elettromagnetico dovuto ad impianti radioelettrici risanando tali situazioni mediante opportune azioni di riduzione a conformità o delocalizzazione, in modo da rispettare i limiti imposti dalla normativa vigente in materia	1. Fornire supporto tecnico alla Direzione Centrale Ambiente ed Energia nella predisposizione del documento e nelle azioni di risanamento. Indicatore: partecipazione alle riunioni effettuate e/o contributi forniti pari ad almeno l'80% delle convocazioni e/o dei contributi richiesti	Non sono stati richiesti contributi dalla Direzione. Sono proseguite le attività (controlli e pareri per modifiche migliorative sul sito di Trieste Conconello)

3. AMBIENTE E SALUTE
3.c Raccogliere gli elementi per la gestione del rischio da inquinamento elettromagnetico
3.c.4 Azione strategica: Potenziare gli strumenti per la comunicazione all'utenza relativamente alle attività di monitoraggio sulla tematica dei campi elettromagnetici

Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. Sono resi disponibili i dati relativi agli impianti radioelettrici ed alle misure di campo elettromagnetico	1. Pubblicare e rendere disponibili anche per finalità istituzionali o esigenze di progettazione e/o programmazione dei soggetti interessati (sviluppo reti mobili, pianificazione territoriale,	1. Proseguire nell'implementazione del sito internet: presentazione degli esiti dei monitoraggi; sviluppare le applicazioni geografiche; potenziare le	È stato effettuato il porting della mappa sorgenti RF e della mappa sorgenti LF secondo gli standard comuni a tutte le mappe pubblicate. È

	<p>piani di settore, ...) i dati relativi agli impianti radioelettrici ed alle misure di campo elettromagnetico.</p>	<p>aree riservate per l'accesso ai dati relativi alle misure ed agli impianti; Indicatore: aggiornamento di un numero di sezioni pari ad almeno 50%</p> <p>Ulteriori progettualità (*)</p> <p>1.Proseguire i controlli per le linee elettriche a 380 e 220 kV e progettare i controlli sulle linee elettriche a 132 kV. Indicatore: monitoraggio di almeno 10 punti</p> <p>2.Definire specifiche modalità di effettuazione dei controlli per gli impianti di telefonia mobile, mediante lo studio delle nuove tecnologie di trasmissione del segnale di telefonia ed acquisizione di strumentazione dedicata, prove sperimentali sul campo su casi rappresentativi ed interconfronto con le altre Agenzie. Indicatore: Partecipazione ad almeno il 50% degli interconfronti programmati</p> <p>3.Aggiornare le misure presso i siti Radio e TV, ricercando eventuali situazioni di criticità. Indicatore: monitoraggio di almeno 5 siti</p>	<p>stata ridefinita l'organizzazione delle pagine CEM; aggiornata la sezione Normativa; creata la pagina Approfondimenti e inserito il progetto relativo ai controlli delle linee a 380 kV; sono state aggiornate le NEWS. E' stato effettuato l'aggiornamento delle linee elettriche della regione</p> <p>Ulteriori progettualità</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione ed attuazione dei monitoraggi delle linee a 132 kV su una decina di punti • Predisposizione e sperimentazione del catasto degli elettrodotti • Completamento dei controlli delle linee a 380 kV • Proseguimento dei controlli sulle linee elettriche a 220 kV • è stato uniformato a livello regionale il modello di comunicazione dell'esito dei rilievi agli enti locali. Sono state effettuate alcune prove sperimentali in campo per definire la metodologia di acquisizione dei segnali unica e codificata a livello regionale. Non si sono svolte sessioni di interconfronti tra Agenzie • Sono state inoltre aggiornate le misure sui siti Radio e TV dei siti di Aviano, loc.Castaldia; Attimis, loc.Porzus; Ragogna, loc. Monte di Ragogna, Muggia, loc. Chiampore; Caneva, loc. Col Gaiardin e Tarvisio Monte Lussari
--	--	---	---

(*)Alle "Ulteriori progettualità", individuate ai punti 1, 2, 3, 4 e 5 degli obiettivi programmatici di ARPA dovrà essere data attuazione in coordinamento con le strutture regionali competenti per materia in base alle indicazioni di valenza generale desunte dalle "Linee di indirizzo per la programmazione 2015-2017" di ARPA, approvate dalla Regione e subordinatamente all'espletamento delle attività direttamente finalizzate al conseguimento dei risultati attesi

3. AMBIENTE E SALUTE			
3.d Fornire una risposta efficace ai rischi per l'ambiente e la salute associati all'uso di sostanze pericolose			
3.d.1 Azione strategica: Attuazione della normativa Seveso II in materia di Rischio di Incidente Rilevante –RIR			
Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. Garantire, nelle more della normativa regionale di attuazione, il controllo sull'adeguatezza delle politiche di prevenzione degli incidenti rilevanti negli stabilimenti di competenza regionale ex art. 6 del D.Lgs 334/1999 e smi (Normativa Seveso)	<p>1. Svolgere le attività di controllo per la valutazione del rischio del rischio agli stabilimenti ex art. 6 D.Lgs 334/1999, secondo piani di lavoro condivisi e definiti con la Direzione centrale ambiente ed energia</p> <p>2. Proseguire l'attività di consulenza all'interno dei CTR di cui all'art. 19 legge Seveso per la valutazione dei Rapporti di sicurezza delle imprese ex art. 8.</p>	<p>1. assicurare il supporto tecnico-scientifico alla Regione per le attività di controllo negli stabilimenti in art. 6 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. in coerenza con la programmazione della Regione Indicatore: svolgimento del 100% dei controlli</p> <p>2.1partecipare alle sedute del Comitato Tecnico Regionale dei Vigili del Fuoco di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i. Indicatore: partecipare all'80% delle sedute</p> <p>2.2effettuare le Visite Ispettive ex art. 25 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. negli stabilimenti in art. 8 nell'ambito della pianificazione predisposta dal MATTM. Indicatore: svolgimento del 100% delle visite ispettive</p>	E' stato fornito il supporto richiesto per le attività di controllo sugli impianti a rischio di incidente rilevante, partecipando a tutte le riunioni del CTR ed effettuando il 100% delle visite ispettive, delle valutazioni e dei controlli richiesti

4. RAFFORZARE LE BASI SCIENTIFICHE DELLE POLITICHE AMBIENTALI

4.a Semplificare, razionalizzare e modernizzare raccolta, gestione e diffusione delle informazioni ambientali

4.a.1 Azione strategica: Integrare il quadro conoscitivo per la governance ambientale in coerenza con la direttiva 2007/2/CE			
Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
<p>1. Realizzare sul territorio regionale un sistema unitario per l'informazione ambiente-le (Progetto SITAR)</p> <p>2. Costruzione di un'anagrafica degli oggetti territoriali</p>	<p>1. Partecipare al gruppo di lavoro interdirezionale costituito il 12 settembre 2013 per la gestione coordinata ed integrata del progetto SITAR.</p> <p>Sviluppare con i Servizi della Direzione centrale ambiente ed energia l'attività di mappatura dei flussi informativi e l'armonizzazione delle banche dati esistenti.</p> <p>Partecipazione ai gruppi di lavoro tematici con la Direzione centrale ambiente ed energia per l'integrazione della mappatura dei processi ambientali</p> <p>Per i punti 1b) e 1c) le aree di attività saranno programmate in correlazione allo sviluppo del progetto SITAR</p> <p>2. Partecipazione ai gruppi di lavoro con gli altri soggetti che producono e gestiscono i dati sul territorio</p>	<p>1. È assicurata la partecipazione al gruppo di lavoro</p> <p>Indicatori: Stesura del piano di lavoro condiviso con la Direzione Centrale Ambiente entro il 30.6.2015 Esecuzione della mappatura e dell'integrazione entro il 31.12.2015</p> <p>2.1 Assicurare la partecipazione al gruppo di lavoro</p> <p>2.2 Avviare l'analisi ed assicurare il collegamento con l'anagrafe della Camera di Commercio Indicatore: presenza al 100% degli incontri</p>	<p>A metà luglio ARPA ha partecipato a due incontri con la DCAE, Insiel e la società Engineering per la fattibilità di una fase pilota entro l'anno 2015. L'ARPA messo a disposizione due basedati per la sperimentazione (DB acque e SIRR) mentre la DCA ha messo a disposizione il DB dei siti inquinati. E' stato prodotto uno studio di fattibilità da parte di Insiel. Non vi sono stati ulteriori sviluppi</p> <p>Sono iniziati i primi incontri con i soggetti che utilizzano l'anagrafica (catasto scarichi). Non risultando possibile l'accesso ai dati della Camera di Commercio, il sistema gestionale è stato predisposto ed alimentato con i dati dei soggetti del MUD entro il 31.12.2015</p>

4. RAFFORZARE LE BASI SCIENTIFICHE DELLE POLITICHE AMBIENTALI

4.a Semplificare, razionalizzare e modernizzare raccolta, gestione e diffusione delle informazioni ambientali

4.a.2 Azione strategica: Dematerializzazione dei procedimenti

Risultati attesi dalla programmazione regionale	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
---	--	--	------------------

2015-2017			
1. Standardizzazione dei processi gestiti da laboratori analitici	1. Sviluppare il sistema gestionale LIMS web-based	<p>1. Garantire l'utilizzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da parte del LUR del sistema di gestione dati LIMS basato su piattaforma web e la firma dei rapporti di prova digitalmente presso tutte le sedi. - da parte delle ASS sanitarie e del personale dei dipartimenti provinciali di ARPA del sistema CUP <p>2. Integrare il sistema ESAR con LIMS ed ITERATTI per la gestione completa dell'attività e renderlo utilizzato almeno dai dipartimenti di Pordenone e Gorizia</p> <p>Indicatore: attivazione dei sistemi funzionanti entro il 31.12.2015</p>	<p>Nella seconda settimana di settembre è stato effettuato un intervento di 5 giorni da parte di Eusoft a Udine per configurare il sistema. Successivamente è stata avviata la sperimentazione. Il gestionale LIMS è operativo nelle sedi di Trieste, Udine e Pordenone. Per tutte le sedi (esclusa Udine) è già in funzione il sistema di caricamento RdP verso IterAtti. Il programma per il caricamento dei pdf in iteratti tramite WS INSIEL funziona</p> <p>Il sistema di prenotazione dei campioni attraverso il CUP di agenzia è garantito nonostante il passaggio da un sistema client server ad uno web.</p> <p>Il sistema ESAR è operativo presso il dipartimento di Pordenone. L'impatto della riorganizzazione non ha consentito di estenderne l'operatività anche sul Dipartimento di Gorizia</p>

4. RAFFORZARE LE BASI SCIENTIFICHE DELLE POLITICHE AMBIENTALI			
4.b Adottare un approccio sistematico in materia di gestione del rischio da inquinamento ambientale			
4.b.1 Azione strategica: Implementare il quadro conoscitivo sul rischio igienico sanitario ambientale (*)			
Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. Operatività dell'Osservatorio Ambiente Salute	1. Realizzare l'attività di indagine finalizzata a fornire conoscenze sugli effetti degli inquinanti sulla popolazione regionale, nei seguenti ambiti di indagine: A) conclusione dell'indagine avviata nel 2014 sull'area del monfalconese (centrale A2A) e	1 Partecipare ai lavori dell'Osservatorio ambiente salute. Indicatore: attuazione della progettualità dell'Osservatorio ambiente salute (scheda di dettaglio riportata nel cap. B.5 – pag. 46)	La linea neoplasie ed ambiente è conclusa, in fase di approvazione del Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio la relazione finale presentata in data 12/11/2015 al Direttore Generale di Arpa FVG. È

<p>2. Aggiornamento della mappatura dell'amianto in Regione</p>	<p>sull'area della Ferriera di Servola; B) Realizzazione dell'indagine su: - principali assi viari stradali regionali; - attività portuali; - nuove linee di elettrodotti (elettrodotto Terna ed elettrodotto Carnia);</p> <p>2. Avvio delle attività descritte nel programma operativo condiviso nel 2014 con la Direzione Centrale Ambiente ed Energia, che comprenda le seguenti azioni:</p> <p>A. Integrazione dei dati armonizzati delle mappature amianto esistenti con i dati dell'applicativo Me.La. gestiti dalle Aziende per i servizi sanitari.</p> <p>B. Mappatura delle strutture contenenti amianto negli edifici delle sedi comunali e delle scuole pubbliche ubicate nel territorio regionale</p>	<p>2.A Realizzare e mettere in rete, In stretta sinergia con INSIEL, l'aggiornamento dell'applicativo Me.La. in coerenza con le linee progettuali già identificate nella proposta di programma operativo condiviso con la Regione. Indicatore: Avviamento di una fase di test e taratura del Me.La. con le ASS regionali entro il 30.6.2015 Indicatore al 31 dicembre: Messa in rete del Me.La. ed avvio della fase di caricamento dei dati sulle bonifiche pregresse.</p> <p>2.B Impostare e progettare le attività di aggiornamento e mappatura delle strutture contenenti amianto definite dalle linee progettuali. Indicatore: realizzazione della progettazione entro il 30.6.2015 Indicatore al 31 dicembre:</p>	<p>stata presentata alla Direzione centrale ambiente ed energia una relazione contenente le evidenze scientifiche dell'indagine avente ad oggetto lo studio dell'area del Monfalconese. È stata presentata alla Direzione centrale ambiente ed energia una relazione contenente le nuove proposte progettuali di OAS e specifiche sulla progettualità di indagine concernenti: - i principali assi viari regionali - le attività portuali - i rischi derivanti dagli elettrodotti Terna e Carnia -lo studio epidemiologico sui campi elettromagnetici</p> <p>Applicativo è stato testato e validato. Successivamente è stato messo in rete e sono stati caricati i dati sulle bonifiche pregresse delle province di Gorizia e Trieste</p> <p>Le richieste di fornitura dei dati sull'amianto in opera sono state trasmesse ai Comuni della Regione FVG e, a seguito delle risposte pervenute, è stata avviata la fase di caricamento dei dati in Me.La e di georeferenziazione dei dati.</p>
---	---	--	--

<p>3. Aggiornamento delle radon prone areas</p> <p>4. Valutazione degli effetti del radon in popolazione esposta della Provincia di Pordenone (con il C.R.O. di Aviano)</p>	<p>C. Monitoraggio ambientale su aree identificate in base alla mappatura aggiornata</p> <p>3. Proseguire le attività avviate.</p> <p>4. Proseguire le attività avviate</p>	<p>Trasmissione delle richieste di fornitura dei dati sull'amianto in opera ai Comuni della Regione FVG e, conseguentemente alle risposte pervenute, avvio della fase di caricamento dei dati in Me.La.</p> <p>2.C Avviare la prima fase di monitoraggio ambientale mediante attività di telerilevamento iperspettrale in collaborazione con il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Direzione Marittima del Friuli Venezia Giulia Indicatore: avviamento della collaborazione entro il 28.02.2015</p> <p>3. Proseguire l'aggiornamento delle <i>radon prone areas</i> Indicatore: entro il 31 dicembre sono forniti alla Regione i risultati utili per l'aggiornamento</p> <p>4. Proseguire la valutazione degli effetti del radon in popolazione esposta della Provincia di Pordenone (con il C.R.O. di Aviano) Indicatore: estensione della valutazione al 70% della popolazione compatibilmente con la disponibilità dei dati forniti dal CRO</p>	<p>1) Avviata la collaborazione mediante stipula di apposita convenzione nel luglio 2015, a fronte di necessari approfondimenti e valutazioni</p> <p>2) Effettuate opportune fasi di ottimizzazione e pianificazione dell'attività anche mediante sopralluogo presso il 3° Nucleo Aereo Guardia Costiera di Pescara, sede di partenza dell'aeromobile per il telerilevamento, nel novembre 2015, con pianificazione dei voli nel 2016.</p> <p>Sono state completate le analisi dei dati della nuova campagna di misura e sono state effettuate valutazioni relative alla definizione delle radon prone areas e della distribuzione del radon indoor in funzione del piano di misura. Il dettaglio delle possibili definizioni di radon prone areas è riportato nella relazione finale allegata svolta in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste. Si ritiene di ampliare ulteriormente lo studio effettuando una nuova valutazione di dose non appena perverranno i dati relativi al patrimonio edilizio regionale che sono stati richiesti all'ISS</p> <p>Non sono pervenuti dal CRO di Aviano i dati necessari per effettuare la</p>
---	---	---	---

			valutazione
--	--	--	-------------

4. RAFFORZARE LE BASI SCIENTIFICHE DELLE POLITICHE AMBIENTALI

4.b Adottare un approccio sistematico in materia di gestione del rischio da inquinamento ambientale

4.b.2 Azione strategica: Implementare metodologie per la previsione delle implicazioni sulla salute degli insediamenti industriali

Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di ARPA	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
1. Integrazione delle valutazioni di impatto ambientale con la previsione delle implicazioni sulla salute dei cittadini per esposizioni ad agenti inquinanti in aree industriali definite	1. Proseguire, in collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione delle ASS l'attività di screening di VIS (valutazione degli impatti sanitari) su impianti produttivi individuati dal tavolo tecnico salute – ambiente.	<p>1. Proseguire le attività avviate in collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione delle ASS l'attività di screening di VIS (valutazione degli impatti sanitari) su impianti produttivi individuati dal tavolo tecnico salute – ambiente Indicatore: estensione della VIS ad almeno 2 attività produttive regionali</p> <p>2. Partecipazione al progetto CCM Tools for HIA - t4HIA Indicatore: Relazione illustrativa delle attività svolte entro il 31.12.2015</p>	<p>È stata data attività di supporto e collaborazione all' AAS1 per la stesura del report VIS.PA utilizzato in discussione nell'ambito delle CDS per ottenimento dell'AIA della ferriera di Servola (allegato agli atti delle CDS)</p> <p>È stata inoltre effettuata la procedura di valutazione Vis.Pa in collaborazione con l'AAS5 per l'AIA di SNUA (impianto recupero e smaltimento rifiuti).</p> <p>ARPA ha partecipato al 100% degli incontri indetti per il progetto progetto CCM Tools for HIA - t4HIA; ha inoltre contribuito alla stesura del libro "La Vis in Italia" attraverso la partecipazione attiva e contributo specifico "Potenzialità e limiti degli strumenti VISPA: esperienze sul campo in Friuli Venezia Giulia", nonché alla pubblicazione del ebook "La VIS in Italia, valutazione e partecipazione nelle decisioni su ambiente e salute".</p>

			<p>Ha partecipato al 100% delle riunioni “tavolo tecnico di valutazione Impatto salute” istituito con decreto del direttore centrale n.343 dd 19.05.2016 e alle riunioni del tavolo “emergenze ambientali istituito con Decreto n°630/SPS del 12.08.15, nonché ai vari incontri per definizione di obiettivi comuni da inserire all'interno del PRP a cui si darà attuazione dall'anno 2016 fino all'anno 2018 .</p> <p>È stata predisposta la relazione illustrativa delle attività svolte entro il 31.12.2015</p>
--	--	--	---

4. RAFFORZARE LE BASI SCIENTIFICHE DELLE POLITICHE AMBIENTALI			
4.b Adottare un approccio sistematico in materia di gestione del rischio da inquinamento ambientale			
4.b.3 Sviluppare a livello regionale le azioni atte a ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute secondo le indicazioni generali riportate nel Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018			
Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di ARPA	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
<p>1.Implementazione di strumenti che facilitino l'integrazione tra istituzioni ed enti che si occupano di ambiente e salute al fine di supportare le Amministrazioni nella valutazione degli impatti sulla salute</p>	<p>1.Collaborare con la Direzione Centrale Ambiente, la Direzione Centrale Salute e i Dipartimenti di Prevenzione delle ASS per la definizione di strategie di intervento</p>	<p>1.Definire entro il 30 aprile o i tempi indicati dalla Regione le azioni di ARPA atte a ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute in linea con le indicazioni dei Piani della prevenzione nazionale e regionale</p> <p>Attuare i piani di lavoro conseguenti.</p> <p>Indicatore: predisposizione della relazione illustrativa delle attività svolte</p>	<p>Le azioni sono contenute all'interno del piano Piano Regionale Prevenzione 2014 – 2018 del Friuli Venezia Giulia, approvato con DGR n. 1243 del 26 giugno 2015.</p> <p>Le attività vengono regolarmente svolte nell'ambito delle competenze dell'Osservatorio Ambiente Salute e di altre strutture di ARPA coinvolte in monitoraggi e controlli, in particolare su aria, acque, alimenti e</p>

		entro il 31.12.2015	sostanze pericolose
--	--	---------------------	---------------------

4. RAFFORZARE LE BASI SCIENTIFICHE DELLE POLITICHE AMBIENTALI

4.c Elaborare modelli previsionali adeguati per l'implementazione della strategia europea di adattamento ai cambiamenti climatici

4.c.1 Azione strategica: Monitorare l'evoluzione del clima regionale e rafforzare gli strumenti di monitoraggio, sorveglianza e previsione meteo

Risultati attesi dalla programmazione regionale 2015-2017	Indirizzi regionali per lo sviluppo della programmazione di Arpa	Obiettivi e indicatori di Arpa per il 2015	Valutazione 2015
<p>1. Disporre di una descrizione aggiornata del clima di riferimento del FVG e di metodi oggettivi per la valutazione degli scostamenti recenti. Incremento della consapevolezza pubblica in materia.</p> <p>2. Rafforzare gli strumenti per consolidare l'operatività del Settore Meteo del Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile.</p>	<p>1. Procedere nell'acquisizione di dati climatologici relativi alle varie zone del territorio e nella loro elaborazione in un contesto di riferimento standardizzato, anche in collaborazione con altre Agenzie ambientali. Realizzare interventi divulgativi sulla tematica dei cambiamenti climatici.</p> <p>2. Sviluppare procedure tecniche e gestionali per agevolare e sistematizzare le attività delle fasi di monitoraggio e sorveglianza in tempo reale e di previsione meteorologica nell'ambito del Settore Meteo del CFD.</p>	<p>1. Proseguire gli studi e le indagini climatologiche ed elaborare gli indici dell'andamento climatico in FVG con cadenza annuale e pubblicarli. Redigere una versione della descrizione del clima della regione adatta per l'uso nelle valutazioni ambientali. In collaborazione con il sistema agenziale nazionale, collaborare alle attività climatiche interregionali. Realizzare interventi e supporti multimediali di sostegno sulle prospettive e scenari derivanti dal cambiamento climatico nel territorio del FVG. Indicatore: predisposizione della relazione illustrativa delle attività svolte entro il 31.12.2015</p> <p>2. Mantenere il livello dei servizi di monitoraggio e previsione meteo offerti a tutti i settori socioeconomici e mandare a regime la fase di avvio del Settore Meteo del Centro Funzionale Decentrato di</p>	<p>Sono state attuate le attività di seguito descritte 17 aprile - trasmissione sui CC a Telefriuli; 11 maggio - lezione sui CC per Università UD - corso Economia ambientale ed estimo - c.d.l. Scienze Ambientali e Naturali; 23 settembre – intervento sul tema del CC in FVG al convegno organizzato dall'associazione climAzione 12 novembre – riunione di presentazione della bozza finale di tutte le 25 schede e dell'interfaccia web per l'accesso online 19 novembre – completamento e messa online delle schede su arpa.fvg.it e su clima.fvg.it (vedi nota prot. 0039394/P/GEN/OM). - Udine 18 dicembre 2015 - la ricognizione, elaborata nel corso di tutto l'anno, sempre in evoluzione, sviluppo e aggiornamento, è stata consegnata al DG (vedi nota prot. 0042872/P/GEN/OM). 11 novembre lezione sui cambiamenti</p>

		<p>Protezione Civile del FVG, sviluppando l'integrazione e la connettività nel contesto del CFD stesso, le procedure e il database per l'elaborazione e la gestione dei dati e dei modelli finalizzati alle fasi di previsione e monitoraggio e sorveglianza meteo, per il controllo di qualità, per le immagini satellitari e per la loro visualizzazione.</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condivisione con la Protezione civile delle procedure tecniche e gestionali e degli strumenti con costi a carico della stessa entro il 28.02.2015 - predisposizione della relazione finale sulle attività svolte entro il 31.12.2015 	<p>climatici per Università 3[^] Età Gorizia. 24 novembre intervento sui cambiamenti climatici in FVG a conferenza WWF - Trieste 27 novembre intervento al convegno sui cambiamenti climatici organizzato dalla Provincia di Gorizia gli indicatori climatici aggiornati al 2014 sono online.</p> <p>PUNTO 2</p> <p>In alternativa alla poco affidabile connessione tramite MPLS, nell'incontro del 3 aprile fra il DG e il Direttore centrale della PCR è emersa la fattibilità in tempi brevi del passaggio alla connessione Visco – Jalmicco via ponte radio. Sono seguiti numerosi contatti e interventi di predisposizione dell'hw e del sw; a giugno, dopo vari interventi di installazione e messa a punto delle antenne e dei dispositivi di rete, è stato attivato il canale fisico di comunicazione, che consentirà una connettività adeguata; sono state eseguite le prime configurazioni di rete provvisorie e i primi test di collegamento. Emerge tuttavia la precarietà dell'alimentazione elettrica del ponte radio, a causa della quale la PCR a luglio sospende i test di configurazione e collegamento, rimandandoli a dopo un intervento risolutore di Enel, che slitta più volte fino ad ottobre. Dopo vari sopralluoghi, incontri e valutazioni, il 29 giugno il piano operativo per il</p>
--	--	--	--

		<p>trasloco dell'Osmer nel complesso PCR di Jalmicco è stato inviato al DG (vedi note prot. 21339-21359/P/GEN/OMR). Le 4 procedure concordate con la PCR sono state redatte nei mesi di novembre e dicembre, discusse (specie per le soglie per gli avvisi) con il CFD il 15 dicembre e il 24 dicembre inviate al DG (vedi prot. 43811/P/GEN/OM). 01 ottobre - le aree di allerta dei bollettini QPF e BVMR sono state corrette (comuni di Doberdò e Prepotto). è stato implementato in Omnia un filtro sul valore del dato e ne è stata rilasciata una nuova versione, anche per la pagina "monitoraggio" per il sito desktop con: nuova modalità selezione grandezze; nuovi filtri conformità del sito e rappresentatività del sensore; link alla ricognizione delle reti meteo-climatiche e all'anagrafe (xlsx); grafici su un periodo minimo di 2gg o, se il periodo di ricerca è maggiore, pari a quest'ultimo</p>
--	--	---



3. IL COMPENDIO STATISTICO

Nella seguente sezione sono evidenziati i principali dati statistici della attività di ARPA FVG.

Il livello di aggregazione scelto, in sintonia con la nuova organizzazione del lavoro dell'Agenzia, è quello regionale.

In coerenza con il nuovo modello di rilevazione del dato, più semplificato e maggiormente esplicativo, già adottato nel corso del 2014, si è passati da una rappresentazione frammentata del territorio a livello provinciale ad una visione unitaria della regione.

Viene infine rappresentato separatamente il compendio del Laboratorio Unico Regionale che contiene le stesse voci degli anni precedenti.

ARPA FVG	
STATISTICA ANNO 2015	
Prestazioni generali	Numero
Interventi in pronta reperibilità	30
Pareri AIA	89
Partecipazione a conferenze di servizio AIA	42
Visite ispettive AIA Industriali	50
Visite ispettive AIA Zootecniche	35
Pareri AUA	530
supporto VAS	97
supporto VIA	103
Pareri per attività rumorose temporanee	217
Pareri su impatto acustico	152
Pareri su altri impianti non rientranti in AIA e AUA	200
N° di Dichiarazioni su terre e rocce da scavo	545
Pareri per Autorizzazioni Uniche Energia	25
Pareri per distributori di carburanti	30
Pareri procedure di bonifica	15
Partecipazione a conferenze di servizio bonifiche	35



ARPA FVG		
STATISTICA ANNO 2015		
RADIAZIONI IONIZZANTI		
Prestazioni	N° campioni	N° parametri
Pareri, relazioni tecniche, consulenze, ispezioni	95	
Alimenti	421	8420
Acque		
Aria e particolato atmosferico	321	6420
Terreni e foraggi	42	840
Funghi, muschi, licheni	560	1680
Campioni diversi	49	980
Smear test		
Misure di irraggiamento beta/gamma	536	536
Spettroscopia/spettrometria gamma in campo	62	1240
Concentrazione RADON (indoor)	636	704
TOTALE	2722	20820

ARPA FVG		
STATISTICA ANNO 2015		
LABORATORIO UNICO REGIONALE		
Prestazioni	N° campioni	N° parametri
Alimenti, bevande e materiali a contatto con alimenti	1485	31447
DROGHE E STUPEFACENTI	11	31
ACQUE		
Acque destinate al consumo umano	2700	92846
Acque dolci superficiali (corsi d'acqua)	900	34735
Acque dolci superficiali (laghi e corpi artificiali):	17	218
Acque dolci sotterranee	657	64613
Acque di transizione	440	5909
Acque marine superficiali e profonde	657	6790
Acque di balneazione	397	7719
Acque e molluschi per la molluschicoltura	1378	11651
Acque di piscina	328	8857
Acque diverse	1273	6998
Acque di scarico urbane/civili	344	9467
Acque di scarico industriali	88	3835
SUOLO, RIFIUTI E FANGHI		
Fanghi di depurazione	10	224
Sedimenti	416	10851
Suolo	1	21
Rifiuti	64	3303
SITI INQUINATI		
Suoli e terreni	248	4330
Acque sotterranee	659	9903
ARIA		
Emissioni	378	3251
Immissioni (rilev. non automatico)	7770	86871
Indicatori biologici	24	72
MATRICI VARIE		
Matrici varie	408	2071
QUALITA'		
Controlli	7987	58649
Nuove prove accreditate	13	107
TOTALE	28640	464769

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LUCA MARCHESI

CODICE FISCALE: MRCLCU65S03F205I

DATA FIRMA: 29/04/2016 17:34:45

IMPRONTA: 999D60E4264BACD4D2CD0331768E98A1D24B56E1F50802AB2407C8F879B06D8C
D24B56E1F50802AB2407C8F879B06D8C0C581E168DE95B0357735AD84023F99F
0C581E168DE95B0357735AD84023F99F229BED8FD66FB00510C15B3C2A930478
229BED8FD66FB00510C15B3C2A930478593FBB4EE73B3849519230FFACBE6141



ARPA FVG
Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia

DECRETO N° 57 DEL 29/04/2016

Il presente provvedimento viene pubblicato nel sito informativo dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia ai sensi della legge n. 69 del 18 giugno 2009 per il seguente periodo:

dal 29/04/2016	al 14/05/2016
----------------	---------------

Ai sensi del D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003, l'accesso a persone diverse dall'interessato/a o dagli aventi diritto può essere precluso.

Palmanova, 29/04/2016	L'incaricato
-----------------------	--------------

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ANNA TORO

CODICE FISCALE: TRONNA64T47E098G

DATA FIRMA: 29/04/2016 18:02:27

IMPRONTA: 66AD699171E17022E6EC3AD232397811E208F03CB45452043841AEFFF6467694
E208F03CB45452043841AEFFF6467694DA363F849396F0F5A88ACE209F7711A1
DA363F849396F0F5A88ACE209F7711A1982F8CDDD97C9AE758D7217E05876D5A
982F8CDDD97C9AE758D7217E05876D5A4AAAF6B0E410B125135392675DFEA1F3